

TAGBOOK



DIGITALE

Introduzione

TAGBOOK è il primo libro innovativo e interattivo per la scuola guida realizzato grazie ai feedback e i suggerimenti ricevuti da migliaia di studenti durante la loro preparazione all'esame per la patente.

Dai libri in formato cartaceo a quelli in digitali ricchi di collegamenti ipertestuali, il mondo dell'editoria negli ultimi anni è stato protagonista di una evoluzione continua per rispondere alle esigenze di tutti i lettori. Un'evoluzione che oggi raggiunge un altro importante traguardo con la pubblicazione di questo innovativo volume, né libro né e-book, ma **TAGBOOK**.

Da dove deriva l'origine del nome? Il TAG è un marcatore, un'etichetta. Questa parola chiave identifica, classifica e semplifica la ricerca di un'informazione in contesti virtuali come articoli, post, immagini o video e in contesti reali come QR-Code, barcode o altri sistemi di riconoscimento. Per i ragazzi di oggi, nativi digitali, la parola 'tag' è molto utilizzata nel gergo comune per identificare ad esempio un amico o un prodotto in una foto postata sui social network ed è quindi per loro un termine molto familiare. **Infatti, questo libro nasce per loro e da loro.** È un libro diverso nella sua natura, nella sua origine e nei suoi contenuti, per questo segna un importante passo in avanti nel mondo editoriale.

Lavoriamo da sempre nel settore delle auto-scuole e abbiamo realizzato i prodotti digitali più utilizzati oggi per la formazione degli allievi.

In questi anni abbiamo **raccolto milioni di feedback, recensioni, suggerimenti e pareri** da parte di tutti gli utenti che si esercitavano con il nostro manuale di teoria, i nostri video e la nostra applicazione mobile Quiz Patente Guida e Vai, che conta più di 4 milioni di download e fino a 120.000 utenti unici giornalieri. Oggi con questo volume abbiamo dato vita al primo testo interattivo esistente, **plasmato sui reali bisogni di apprendimento degli studenti**, che raccoglie teoria e materiale di esercitazione.

Il libro è nato dal forte desiderio di garantire il massimo risultato di apprendimento e fornire **uno strumento avanzato** per lo studio del Codice della Strada e delle regole della guida sicura, che rappresenti un valido aiuto per la preparazione per superare l'esame della patente delle categorie A e B e relative sottocategorie (A, A1, A2, B, B1, B96).

COPYRIGHT © 2024 REDDOAK S.R.L.S.

Questo Libro contiene materiale protetto da copyright e non può essere copiato, riprodotto, trasferito, distribuito, noleggiato, licenziato o trasmesso in pubblico, o utilizzato in alcun altro modo ad eccezione di quanto è stato specificamente autorizzato da Reddoak, ai termini e alle condizioni alle quali è stato acquistato o da quanto esplicitamente previsto dalla legge applicabile. Qualsiasi distribuzione o fruizione non autorizzata di questo testo così come l'alterazione delle informazioni elettroniche sul regime dei diritti dell'autore e sarà sanzionata civilmente e penalmente secondo quanto previsto dalla Legge 633/1941 e successive modifiche.

Questo Libro non potrà in alcun modo essere oggetto di scambio, commercio, prestito, rivendita, acquisto rateale o altrimenti diffuso senza il preventivo consenso scritto di Reddoak. In caso di consenso, tale libro non potrà avere alcuna forma diversa da quella in cui l'opera è stata pubblicata e le condizioni incluse alla presente dovranno essere imposte anche al fruitore successivo.



Come utilizzare il **Tagbook** e **Air-Tag**

Utilizzare il TAGBOOK è semplicissimo. Il libro riporta tutte le nozioni aggiornate secondo i programmi ministeriali necessarie per il conseguimento della patente A e B. Accanto ad ogni argomento è riportato un **QR-Code**. Per utilizzarlo è necessario aver scaricato sul proprio dispositivo mobile l'applicazione Quiz Patente Guida e Vai, disponibile gratuitamente su App Store e Play Store. Una volta effettuato l'accesso all'app è possibile inquadrare il QR-code attraverso la funzione QR-code Reader, già integrata nell'applicazione, e accedere così ai quiz relativi a quel preciso argomento. In questo modo l'utente può esercitarsi contestualmente sull'app, conoscere in tempo reale l'esito del quiz e salvare le statistiche di errore per monitorare il proprio livello di conoscenza.

PUNTA LA FOTO-CAMERA VERSO
L'AIRTAG



CAPITOLO 1

Definizioni generali e doveri nell'uso della strada



STRADA

La strada è un'area aperta alla circolazione dei pedoni, degli animali e dei veicoli.

Può essere a senso unico o a doppio senso di circolazione.

Può essere suddivisa in più carreggiate in presenza di uno spartitraffico.

Comprende:

- le carreggiate
- le banchine
- marciapiedi
- le piste ciclabili

CARREGGIATA

La carreggiata è la parte della strada destinata al transito dei veicoli.

Può essere a senso unico o a doppio senso di circolazione.

Può essere suddivisa in più corsie.

Fanno parte della carreggiata:

- le corsie di marcia e di sorpasso
- gli attraversamenti pedonali
- gli attraversamenti ciclabili

Non fanno parte della carreggiata, ma possono affiancarla:

- marciapiedi, banchine o viali pedonali
- piste ciclabili
- piazzole di sosta
- Corsie di accelerazione e decelerazione

CORSIA

La corsia è una parte della strada e anche, in alcuni casi, della carreggiata che consente la circolazione ad almeno una sola fila la di veicoli. È limitata da strisce continue o discontinue di colore bianco o eventualmente gialle. **ATTENZIONE! La corsia a doppio senso non esiste.**

Una corsia può essere:

- di marcia: per la marcia dei veicoli
- di sorpasso: destinata ai veicoli che vogliono sorpassare
- di accelerazione: per consentire l'ingresso dei veicoli nella carreggiata
- di decelerazione: per consentire il rallentamento dei veicoli in uscita dalla carreggiata
- di emergenza: per la sosta di emergenza in caso di guasto o malessere
- riservata: destinata esclusivamente alla circolazione di una particolare categoria di veicoli (es taxi o autobus)
- specializzata: destinata a determinate manovre come la svolta
- Le corsie possono essere vietate a taluni tipi di veicoli.
- L'ente proprietario della strada può imporre che su una corsia i veicoli transitino ad una velocità minima obbligatoria.

Non è vero che non può mai essere attraversata dai pedoni o che su una stessa corsia possono circolare affiancati due motori o due ciclomotori.

CORSIA DI ACCELERAZIONE

La corsia di accelerazione viene utilizzata per aumentare la velocità dei veicoli che effettuano l'ingresso in una carreggiata (in autostrada o su strade extraurbane principali).

Ad esempio quando si proviene da un'altra strada o da un'area di servizio.

Nella corsia di accelerazione sono vietate la sosta, la fermata ed il sorpasso.

CORSIA DI DECELERAZIONE

La corsia di decelerazione viene utilizzata per rallentare i veicoli che effettuano l'uscita da una carreggiata o da una strada a precedenza.

Ad esempio serve per uscire dalla carreggiata dell'autostrada ed entrare in una strada secondaria o in un'area di servizio.

Nella corsia di decelerazione sono vietate la sosta, la fermata ed il sorpasso.



BANCHINA

La banchina è una parte della strada, posta al di fuori della carreggiata; quindi situata oltre la linea bianca continua di margine della carreggiata.

Non consente di norma il transito (e quindi neanche la sosta) ai veicoli.

MARCIAPIEDE

Il marciapiede è una parte della strada, al di fuori della carreggiata, rialzata o delimitata in altro modo e riservata ai pedoni. Consente la sosta dei veicoli solo in presenza di apposite strisce di parcheggio.

Non è vero che è riservato ai pedoni e ai veicoli in sosta, qualora non sia rialzato, o che è consentita la sosta dei ciclomotori.

ATTRAVERSAMENTO PEDONALE

È una parte della carreggiata (e quindi della strada) segnalata con strisce bianche (strisce pedonali), in cui i veicoli devono dare la precedenza ai pedoni che attraversano.

Su di essa è vietata la fermata (e quindi anche la sosta) dei veicoli.

ISOLA DI TRAFFICO

È una parte della carreggiata (e quindi della strada), evidenziata mediante zebreature di colore bianco e delimitata da strisce bianche continue di raccordo.

Serve a facilitare l'incanalamento dei veicoli verso varie direzioni. Può essere a raso (dipinta sul piano stradale) o in rilievo (rialzata); se rialzata, è preceduta da zebreature di colore bianco.

Su di essa è vietato marciare e sostare.

SALVAGENTE

Il salvagente è una parte della strada rialzata, destinata al riparo o alla sosta dei pedoni che attraversano la strada stessa, in corrispondenza di attraversamenti pedonali o di fermate dei trasporti pubblici.

Facilita la salita e la discesa dei passeggeri da tram, filobus o autobus.

Può essere segnalato da colonnine luminose a luce gialla fissa.

PASSO CARRABILE

È una zona della strada che consente l'accesso dei veicoli alle proprietà private laterali alla strada (garage, cortili, ecc.).

Deve essere corredata da apposito segnale, che riporti l'ente e il numero di autorizzazione.

In corrispondenza del passo carrabile è consentita la fermata ma non la sosta (neanche del proprietario).

PASSAGGIO A LIVELLO

Il passaggio a livello è un attraversamento a raso tra una strada ed una linea ferroviaria.

In un passaggio a livello si possono trovare:

- barriere o semibARRIERE
- pannelli che indicano la distanza (pannelli distanziometrici)
- dispositivo di segnalazione acustica a campana
- luci rosse
- croce di S. Andrea

INTERSEZIONE (INCROCIO) A RASO

L'intersezione a raso è un'intersezione di due o più strade poste allo stesso livello.

Richiede di fare attenzione ai veicoli provenienti dalle strade che si incrociano.

Può essere regolata da semaforo.

È falso dire che l'intersezione (incrocio) a raso è un'intersezione a livelli sfalsati.



INTERSEZIONE (INCROCIO) A LIVELLI SFALSATI

L'intersezione a livelli sfalsati è un'intersezione di due o più strade situate ad altezze diverse.

Il collegamento fra queste strade avviene attraverso infrastrutture

quali rampe, sovrappassi o sottopassi.
Facilita la circolazione, perché esclude l'incrocio diretto fra i veicoli.

Non è vero che non valgono i limiti massimi generali di velocità.

- gareggiare in velocità
- svolgere attività di vendita o propaganda



ZONA A TRAFFICO LIMITATO

La zona a traffico limitato è un'area in cui l'accesso e la circolazione sono limitati ad ore o giorni prestabiliti o a particolari categorie di utenti e di veicoli.

È delimitata da appositi segnali stradali di inizio e fine.

Non è vero che è sempre vietata al transito dei veicoli a motore.



ESEMPIO DI USO DI CORSIE E CARREGGIATE: STRADA CON 4 CORSIE

È una strada composta da 1 carreggiata e 4 corsie.

La circolazione è a doppio senso di circolazione, di norma, le corsie laterali servono per la marcia normale, mentre quelle centrali per il sorpasso.

Solo se il traffico è intenso si può viaggiare per file parallele.

Sono vietate la svolta a sinistra, la retromarcia e l'inversione di marcia, mentre il sorpasso è consentito anche sui dossi o lungo una curva.



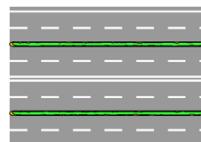
ESEMPIO DI USO DI CORSIE E CARREGGIATE: STRADA CON 6 CORSIE

È una strada composta da 1 carreggiata e 6 corsie (tre corsie per ogni senso di marcia).

La circolazione è a doppio senso di circolazione, la corsia di destra è dedicata alla marcia ordinaria, mentre le corsie di centro e di sinistra sono dedicate al sorpasso.

Solo se il traffico è intenso si può viaggiare per file parallele.

Sono vietate la svolta a sinistra, la retromarcia e l'inversione di marcia, mentre il sorpasso è consentito anche sui dossi o lungo una curva.



ESEMPIO DI USO DI CORSIE E CARREGGIATE: STRADA A 3 CARREGGIATE E 8 CORSIE

È una strada composta da 3 carreggiate (1 a doppio senso e 2 a senso unico) e da 8 corsie.

Le carreggiate laterali sono, di norma, a senso unico e se il traffico è intenso si può viaggiare per file parallele; sono vietate la svolta a sinistra, la retromarcia e l'inversione di marcia, mentre il sorpasso è consentito anche sui dossi o lungo una curva.

La carreggiata centrale è, di norma, a doppio senso di circolazione con 4 corsie; quindi le corsie laterali servono per la marcia normale e quelle centrali per il sorpasso; se il traffico è intenso si può viaggiare per file parallele; sono vietate la svolta a sinistra, la retromarcia e l'inversione di marcia, mentre il sorpasso è consentito anche sui dossi o lungo una curva.



CLASSIFICAZIONE DEI VEICOLI

È definito veicolo qualunque macchina che circoli su strada guidata dall'uomo (escluse quelle per bambini o per invalidi, come ad esempio passeggini o sedie a rotelle).

I veicoli sono classificati nelle seguenti categorie:

1. Veicoli senza motore

- veicoli a braccia: spinti o trainati da un uomo a piedi
- veicoli a trazione animale: trainati da uno o più animali
- velocipedi: biciclette, risciò, tandem (bicicletta 2 posti)
- bicicletta a pedalata assistita

2. Ciclomotori

- ciclomotore a 2 ruote



AREA PEDONALE

L'area pedonale è una zona destinata al transito dei pedoni ed è delimitata da appositi segnali stradali di inizio e fine.

Oltre ai pedoni possono circolare:

- biciclette
- i veicoli al servizio di persone diversamente abili
- veicoli in servizio di emergenza, polizia, vigili del fuoco, autoambulanze, con sirena e luce lampeggiante blu in funzione
- altre categorie di veicoli, se espressamente consentito; ad es i veicoli ad emissione zero (elettrici)

STRADA EXTRAURBANA PRINCIPALE

La strada extraurbana principale è una strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna almeno con due corsie di marcia. **Inoltre:**

- è contraddistinta da appositi cartelli stradali di inizio e fine si possono trovare intersezioni (incroci) a livelli sfalsati, ma non a raso
- è provvista di corsie di accelerazione e decelerazione per ingresso e uscita dei veicoli e di apposite aree di sosta
- possono circolare solo alcune categorie di veicoli a motore (non possono entrarvi biciclette, ciclomotori e quadricicli leggeri)
- il limite massimo generale di velocità è di 110 km/h o di 90 Km/h in caso di precipitazioni atmosferiche o se si è neopatentati
- la segnaletica è di colore blu

Non è vero che non vi sono curve né dossi.

AUTOSTRADA

L'autostrada è una strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna almeno con due corsie di marcia e corsia di emergenza. **Inoltre:**

- è contraddistinta da appositi cartelli stradali di inizio e fine
- si possono trovare intersezioni (incroci) a livelli sfalsati, ma non a raso
- è provvista di corsie di accelerazione e decelerazione per ingresso e uscita dei veicoli
- possono circolare solo alcune categorie di veicoli a motore
- è priva di accessi privati
- deve essere recintata lateralmente
- il limite massimo generale di velocità è di 130 km/h.
- la segnaletica è di colore verde.

Sono esclusi alla circolazione in autostrada:

- autovetture che non sono in grado di sviluppare una velocità di almeno 80 km/h
- veicoli con carico non opportunamente sistemato e fissato o con carico di materiale sciolto e scoperto, che può disperdersi
- veicoli non in regola con la prescritta revisione o in cattive condizioni d'uso, di equipaggiamento o di gommatura (ad esempio: pneumatici consumati, indicatori di direzione guasti)
- ciclomotori
- motocicli di cilindrata inferiore a 150 cm³
- macchine agricole e macchine operatrici

In autostrada è vietato:

- invertire il senso di marcia
- fermarsi, salvo casi di necessità (malessere o grave guasto del veicolo) sulla corsia di emergenza per un massimo di 3 ore
- chiedere o concedere passaggi (anche nelle aree di servizio)
- trainare altri veicoli (tranne i rimorchi)
- usare i proiettori a luce abbaglianti nelle aree di servizio e nei tratti provvisti di illuminazione

- ciclomotore a 3 ruote (triciclo leggero)
- ciclomotore a 4 (quadriciclo leggero)

3. Motoveicoli

- Motocicli
- Motocarrozze (motociclo con sidecar)
- Tricicli
- Quadricicli

4. Autoveicoli

- autovetture, autobus, autocarri, trattori stradali, autotreni, autoarticolati, autosnodati, autocaravan
- filoveicoli
- macchine agricole
- macchine operatrici

CICLOMOTORI

Sono veicoli a due, tre o 4 ruote, con cilindrata max di 50 cc, se a motore termico e velocità massima su strada piana sino 45 km/h e potenza max di 4kW.

Solamente i quadricicli leggeri di categoria L6b per trasporto persone e cose, che chiaramente fanno parte dei ciclomotori, possono arrivare fino a 6kW, mentre per i quad da strada leggeri di categoria L6a, arrivano al massimo a 4kW.

Possono essere dotati di cambio automatico.

I ciclomotori sono soggetti a revisione dopo quattro anni dalla prima immatricolazione, successivamente ogni due anni.

Attenzione: i quadricicli non rientrano nella categoria dei motocicli.

MOTOVEICOLI

MOTOCICLI

Sono veicoli a due ruote con cilindrata superiore a 50 cm³.

Possono essere dotati di cambio automatico.

Sono soggetti a revisione dopo quattro anni dalla prima immatricolazione, successivamente ogni due anni.

TRICICLI A MOTORE

Sono veicoli a tre ruote simmetriche, con motore di cilindrata superiore a 50 cm³ e aventi una velocità massima superiore a 45 km/h.

Non va confuso con il complesso costituito da un motociclo e un sidecar (motocarrozetta con ruote non simmetriche).

Sono soggetti a revisione dopo quattro anni dalla prima immatricolazione, successivamente ogni due anni.

Non è vero che possono essere condotti senza patente.

QUADRICECICI A MOTORE

Sono veicoli a quattro ruote di massa a vuoto sino a 400 Kg (550 Kg se destinati a trasporto di cose) e di potenza del motore massima fino a 15 kW.

Per guidare un quadriciclo, di norma, occorre aver compiuto 16 anni ed essere in possesso della patente di categoria B1 a meno che si tratti di un quadriciclo leggero.

Nei quadricicli con carrozzeria aperta (quad) occorre indossare il casco.

Tutti i quadricicli (leggieri o meno) sono soggetti a revisione periodica.

È espressamente vietato modificare o sostituire il motore dei quadricicli per aumentarne la velocità o la cilindrata.

AUTOVEICOLI

Gli autoveicoli sono tutti veicoli a motore con non meno di quattro ruote, esclusi i quadricicli.

Sono autoveicoli autovetture, autobus, autocarri, trattori stradali, autotreni, autoarticolati, autosnodati, autocaravan.

I **carrelli appendice** a non più di due ruote trasportati da autoveicoli (esclusi autotreni, autoarticolati) si considerano parti integranti di questi purché l'insieme rientri nei limiti di massa e sagoma previsti.

AUTOVETTURE

L'autovettura è un veicolo a motore con quattro ruote destinato al trasporto di persone (massimo nove, compreso il conducente). Quindi non sono autovetture gli autobus (più di nove persone), i portavalori (destinato a trasporto di valori) e gli autocarri (destinati al trasporto di merci).

Le autovetture possono avere motore elettrico o termico, trazione anteriore o posteriore. Possono trainare carrelli-appendice o rimorchi.

Sono soggette a revisione periodica, quattro anni dopo la prima immatricolazione e, successivamente, ogni due anni.

AUTOCARAVAN (CAMPER)

Sono aventi una speciale carrozzeria ed attrezzati permanentemente per essere adibiti al trasporto ed all'alloggio di persone (il numero massimo è indicato nella carta di circolazione).

Non si può viaggiare in piedi, ma è sempre necessario allacciare la cintura.

Sono soggette a revisione periodica quattro anni dopo la prima immatricolazione e, successivamente, ogni due anni.

Da non confondere con i caravan (roulotte), che sono rimorchi.

CARAVAN (ROULOTTE)

Sono rimorchi, muniti di targa, aventi speciale carrozzeria ed attrezzati per essere adibiti ad alloggio esclusivamente a veicolo fermo.

MACCHINE OPERATRICI E AGRICOLE

Le macchine operatrici e le macchine agricole sono macchine semoventi (si possono muovere da sole) o trainate, dotate di ruote gommate o cingoli.

Quelle semoventi possono trasportare al massimo tre addetti, compreso il conducente, ma non in piedi (neanche e soprattutto sul rimorchio).

Le **macchine agricole** sono destinate ad essere impiegate nelle attività agricole e forestali.

Possono circolare su strada per il proprio trasferimento o per il trasporto di prodotti agricoli, ma solo se immatricolate.

Le macchine agricole che non superano i limiti di sagoma e di massa previsti per i motoveicoli si possono condurre con le patenti di categoria A1, A2, o A, quelle eccezionali con la patente B.

Le **macchine operatrici** sono ad esempio veicoli sgombraneve, spartineve, veicoli utilizzati per la costruzione di opere civili o stradali, carrelli per la movimentazione di cose.

Quelle non eccezionali si possono condurre con la patente B, quelle eccezionali con una patente superiore (C).

Le **macchine agricole o operatrici** possono circolare ad una velocità massima di 15 Km/h se sono a cingoli e di 40 Km/h se sono gommate.

RIMORCHI E SEMIRIMORCHI

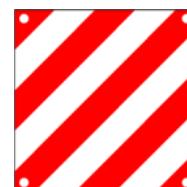
I rimorchi o i semirimorchi sono veicoli privi di motore, destinati ad essere trainati.

I rimorchi leggeri sono quelli di massa massima a pieno carico fino a 750 kg.

Sono entrambi dotati di impianto frenante.

Non è vero che sono muniti di silenziatore (in quanto non hanno motore).

Esempio: Il caravan (roulotte) è un rimorchi
L'autocaravan (camper) non è un rimorchi.



PANNELLO PER CARICHI SPORGENTI

Il pannello per carichi sporgenti:

- deve essere retroriflettente
- deve essere applicato in ogni caso in cui il carico sporge posteriormente, anche se di poco
- segnala carichi indivisibili che sporgono dalla parte posteriore del veicolo (per non più di 3/10 della lunghezza del veicolo)
- se il carico sporge longitudinalmente per l'intera larghezza della parte posteriore del veicolo, i pannelli devono essere due, posti trasversalmente alle due estremità del carico



- può essere messo sui veicoli guasti, quando vengono trainati e non funzionano le luci di emergenza
- invita i conducenti che stanno dietro al veicolo su cui è applicato, a circolare con particolare prudenza



I DOVERI DEL CONDUCENTE NELL'USO DELLA STRADA

È vietato:

- rimuovere, spostare o imbrattare la segnaletica stradale (compresi segnali temporanei come coni o barriere). Ciò può comportare grave pericolo per gli altri utenti della strada
- gettare oggetti dal finestrino. In particolare i mozziconi di sigaretta sono molto pericolosi soprattutto se sopraggiungono veicoli a due ruote o in prossimità di boschi o aree verdi dove potrebbero causare incendi
- sporcare la strada (banchina compresa) depositando rifiuti o immettendosi sulla strada con le ruote sporche (fango, terriccio) o con il veicolo che perde olio o carburante. Nei casi di perdita di olio o carburante, il conducente deve compiere tutte le azioni necessarie per evitare pericoli per altri utenti e avvisare immediatamente l'ente proprietario della strada o gli organi di polizia. In tutti i casi in cui si sporca notevolmente la strada, si può incorrere in una sanzione amministrativa
- gareggiare in velocità. Il conducente che partecipa a gare di velocità non autorizzate su aree pubbliche è punito con la reclusione. Vale la stessa cosa anche per chi scommette su tali gare
- danneggiare opere e impianti stradali (recinzioni, panchine, tombini, ecc.)



PANNELLO PER MERCI PERICOLOSE
Segnalano veicoli che stanno trasportando merci pericolose. Devono essere fissati davanti e dietro al veicolo



PANNELLO PER VEICOLI ADIBITI AL TRASPORTO MERCI CON MASSA A PIENO CARICO SUPERIORE A 3,5 T

Vanno applicati nella parte posteriore di tutti gli autoveicoli per trasporto di cose che superano a pieno carico la massa di 3,5 t. Sono fluorescenti/retroriflettenti per migliorare la visibilità degli autoveicoli a cui sono applicati.

Invece nei rimorchi superiori alle 3,5 t per trasporto di cose, vengono applicati dei pannelli diversi.



PANNELLO PER RIMORCHI ADIBITI AL TRASPORTO MERCI CON MASSA A PIENO CARICO SUPERIORE A 3,5 T

Vanno applicati nella parte posteriore di tutti i rimorchi o semirimorchi per trasporto di cose che superano a pieno carico la massa di 3,5 t.

Individuano quindi un autotreno o un autoarticolato.

Sono fluorescenti/retroriflettenti per migliorare la visibilità dei veicoli cui sono applicati.

STRISCE RETRORIFLETTENTI SUI VEICOLI

Durante la circolazione, gli autocarri ed i rimorchi con massa massima a pieno carico superiore a 3,5 t devono essere segnalati con strisce posteriori e laterali retroriflettenti. Possono essere di colore bianco o giallo se applicate lateralmente, rosso o giallo, se applicate dietro.



SEGNALI SUI VEICOLI DI VELOCITÀ MASSIMA

Vanno applicati sulla parte posteriore di alcuni veicoli e ne indicano le velocità massime consentite (rispettivamente su autostrade e su strade extraurbane principali).

Possono essere al massimo due sullo stesso veicolo.

Vanno applicati:

- a tutti i veicoli di massa superiore a 3,5 t per trasporto di cose
- ad alcuni tipi di autobus
- ai quadricicli a motore (perché hanno dei limiti di velocità particolari, diversi da quelli generali)

Non è vero che nella parte posteriore degli autobus deve essere apposto un segnale che indica la velocità MINIMA consentita.

PROCEDENDO IN FILA O IN CONDIZIONI DI TRAFFICO INTENSO

Procedendo in fila con altri veicoli:

- bisogna mantenere ugualmente la distanza di sicurezza e quindi non avvicinarsi troppo al veicolo che precede
- non bisogna limitarsi a osservare solamente il veicolo che precede, ma occorre porre attenzione anche in lontananza, per controllare la situazione del traffico
- per agevolare il traffico, è opportuno lasciare liberi gli sbocchi delle strade laterali
- non cambiare ripetutamente corsia o accelerare bruscamente per sorpassare gli altri veicoli

Non è vero che è opportuno tenere sempre accese le luci di emergenza o spostarsi il più possibile a sinistra, per creare una corsia libera a destra.

In caso di traffico intenso o formazione di code è necessario sempre lasciare liberi:

- le immissioni stradali (incroci, confluenze, ingressi dei parcheggi, ecc)
- i passaggi a livello e i binari del tram
- gli attraversamenti pedonali e quelli ciclabili

ENTRANDO IN UN CENTRO ABITATO

Entrando in un centro abitato bisogna:

- tenere conto che può cambiare spesso la precedenza agli incroci
- tener conto che il flusso della circolazione viene spesso intralciato o interrotto da veicoli che sono fermi, che partono, che cambiano direzione
- tener conto che gli altri utenti della strada (quali pedoni e ciclisti) si mescolano maggiormente con il traffico motorizzato
- essere più attenti, prudenti e tolleranti, a causa del maggior numero di utenti che interagiscono nell'ambiente urbano
- continuare a mantenere la concentrazione alla guida anche se potrebbero aumentare i motivi per distrarsi

COMPORTAMENTO DEL CONDUCENTE VERSO GLI ALTRI UTENTI DELLA STRADA

Comportamento che il conducente di un veicolo deve tenere verso gli altri utenti della strada:

- oltre a rispettare le norme specifiche della circolazione, deve tenere un rapporto corretto, paziente e tollerante verso gli altri utenti della strada, anche in caso di rallentamento della circolazione
- deve sempre usare la massima prudenza, anche quando gli altri conducenti devono dargli la precedenza
- deve cercare di prevedere il comportamento degli altri utenti, che può non essere corretto
- deve tutelare la propria e l'altrui sicurezza

- deve rispettare gli agenti del traffico (anche se non in divisione) e collaborare con essi
- deve procedere a bassa velocità sopra le pozzanghere o su strada ricoperta da brecciolino, per evitare di sbandare o sporcare/colpire gli altri utenti della strada.

COMPORTAMENTO DEL CONDUCENTE VERSO GLI UTENTI PIÙ DEBOLI DELLA STRADA

Bisogna usare maggiore prudenza nei confronti degli utenti deboli della strada, e quindi delle persone diversamente abili, degli anziani, dei bambini, dei conducenti che dimostrano guida incerta, dei conducenti di veicoli adattati per persone diversamente abili, delle persone in bicicletta, dei pedoni o di coloro con scarsa capacità di movimento.

Deve fermarsi e dare la precedenza al pedone non vedente con il bastone bianco (cieco) o bianco-rosso (sordo cieco) accompagnato o meno da cane guida, che si accinge ad attraversare la strada, anche fuori dalle strisce pedonali, senza spaventarlo con una brusca frenata o con l'uso del clacson.

In presenza di donne in gravidanza o che spingono una carrozzina per bambini, deve evitare di avvicinarsi troppo con il veicolo per evitare di spaventarle. Quando si parcheggia un veicolo è vietato ostruire eventuali scivoli del marciapiede per non impedire il passaggio di pedoni che spingono una carrozzina per bambini

Deve tenere presente che persone anziane sono esposte a maggiori pericoli, perché data la loro età, le loro capacità visive e uditive non sono più eccellenti. Potrebbero non fare adeguata attenzione ai veicoli, valutare male la velocità dei veicoli che sopravvengono, fermarsi al centro della carreggiata e non reagire prontamente alle situazioni di pericolo.

Non bisogna avvicinarsi troppo con il veicolo, per evitare che si sentano minacciati e reagiscano con movimenti pericolosi

In presenza di bambini deve tenere conto dei loro comportamenti imprevedibili ed essere pronto a frenarsi: potrebbero attraversare improvvisamente la strada ad un semaforo senza seguire le norme legate alle segnalazioni luminose; potrebbero spingersi a vicenda, finendo sulla carreggiata; nelle vicinanze di una fermata di autobus potrebbero attraversare di corsa la strada per salire sullo scuolabus o scendere da esso senza fare attenzione ai veicoli che sopravvengono; potrebbero non essere visibili mentre impegnano la carreggiata a causa di veicoli in sosta.

Quando la carreggiata è occupata da ciclisti o pedoni, per sorpassarli deve mantenere un'adeguata distanza di sicurezza laterale; se si è su strada extraurbana è consigliabile suonare il clacson prima di sorpassarli (non è vero che si devono sorpassare senza superare la velocità di 30 km/h e non è vero che bisogna tenere una distanza laterale di almeno 2 metri).

Durante la marcia deve controllare frequentemente nello specchietto retrovisore se sopravvengono un ciclista o un motociclista; deve tener conto che i montanti interni degli autoveicoli condizionano la visibilità riducendo la possibilità di vedere un ciclista, un motociclista o un pedone; deve tener presente che un incidente, anche a bassa velocità, potrebbe creare gravi problemi fisici a pedoni, ciclisti e motociclisti; deve, prima di aprire lo sportello, controllare che non sopravvengano pedoni, ciclisti o motociclisti.

Prima di impegnare un incrocio, dopo che è scattata la luce verde del semaforo, il conducente deve attendere che i pedoni abbiano finito di attraversare la strada.

In vicinanza di un attraversamento pedonale, deve essere molto prudente (specie se ci sono anziani o bambini), quindi **considere:**

- che il pedone, nell'attraversare la strada, può diventare insicuro e ritornare improvvisamente indietro o fermarsi improvvisamente sulle strisce dell'attraversamento pedonale
- che le persone anziane solitamente attraversano lentamente e con difficoltà
- che i bambini hanno spesso comportamenti imprevedibili
- che i pedoni, in special modo i bambini, possono sbucare all'improvviso tra i veicoli parcheggiati.

In vicinanza di un posteggio riservato ai taxi deve fare attenzione ai pedoni che salgono o scendono dal taxi, quindi rallentare ed eventualmente fermarsi se vi sono pedoni che attraversano la strada, senza le dovute precauzioni.

Non si può sostare nei posteggi riservati ai taxi.

DOVERI DEL CONDUCENTE DI UN VEICOLO A DUE RUOTE

Comportamenti che il conducente deve evitare alla guida di un motociclo:

- non può fare lo slalom tra i veicoli fermi al semaforo
- non può circolare sul marciapiede (anche se il traffico sulla carreggiata è bloccato)
- non può parcheggiare il veicolo sul marciapiede, se non vi sono apposite strisce di parcheggio

Il conducente di veicolo a due ruote può circolare portando con sé un animale domestico, se custodito in apposita gabbia, purché non sia sporgente di oltre 50 centimetri.



CAPITOLO 2

Segnali di pericolo

In questo capitolo vedremo quali sono i segnali di pericolo, impareremo a riconoscerli e a capire come comportarci in loro presenza.

Generalmente i segnali di pericolo sono a forma triangolare con la punta rivolta verso l'alto ed un bordo rosso. Al suo interno vi è una figura che rappresenta il pericolo in questione.

Di norma tutti i segnali di pericolo sono posti 150 metri prima del pericolo segnalato.

STRADA DEFORMATA

È un segnale di pericolo che preannuncia una strada deformata, in cattivo stato, dissestata o con pavimentazione irregolare (di norma a 150 metri).

Può essere integrato con il pannello di 'ESTESA' (che indica l'estensione del tratto), 'DISTANZA' (che indica tra quanti metri si trova il tratto) o con un segnale di 'LIMITE MASSIMO DI VELOCITÀ'. Se a fondo giallo è usato in presenza di cantieri stradali.



In presenza del segnale è necessario:

- adeguare la velocità in relazione alle particolari condizioni del fondo stradale (specie se si traina un rimorchio) anche per evitare eccessive sollecitazioni e danni alle sospensioni
- prevedere eventuali sbandamenti dei veicoli provenienti dal senso opposto
- tenere saldamente il volante, per controllare possibili sbandamenti

Da non confondere con il segnale 'DOSSO' o 'CUNETTA'.

Non è vero che preannuncia una serie di dossi, una cunetta o un tratto con visibilità ridotta.

Non è vero che è obbligatorio circolare al centro della carreggiata o fare attenzione al restringimento della carreggiata.

Non è vero che è vietato sorpassare.

DOSSO

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) un dosso (una salita, seguita da una discesa), ossia un tratto di strada con variazione di pendenza pericoloso per la limitata visibilità.

Può presegnalare anche dossi artificiali.



In presenza del segnale:

- è necessario moderare la velocità in relazione alla visibilità
- è vietata l'inversione di marcia, la sosta e la fermata sia sul tratto in salita che su quello in discesa
- è vietato il sorpasso sul tratto in salita, se la strada è a doppio senso di circolazione con due sole corsie

Da non confondere con segnale 'STRADA DEFORMATA' o 'CUNETTA'.

CUNETTA

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) una cunetta (una discesa, seguita da una salita), ossia un tratto di strada che potrebbe allargarsi in caso di forti piogge.

In presenza del segnale:

- è necessario moderare la velocità per mantenere il controllo del



- veicolo ed evitare danni alle sospensioni
- tenere il volante con una presa più sicura
- in caso di pioggia è necessario prevedere la possibilità di accumulo di acqua, fango e detriti nella cunetta

Da non confondere con segnale 'STRADA DEFORMATA' o 'DOSSO'.

Non è vero che è vietato il sorpasso.

CURVA PERICOLOSA A DESTRA

un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) una curva pericolosa a destra, ossia un tratto di strada non rettilineo pericoloso per ridotta visibilità.

Può essere integrato con pannello con la scritta TORNANTE.

In presenza del segnale:

- è opportuno fare particolare attenzione ai veicoli provenienti dal senso opposto
- se posto su strada a doppio senso di circolazione e con due sole corsie, si deve circolare il più possibile vicino al margine destro
- è necessario regolare la velocità in relazione alla visibilità e al raggio della curva per potersi arrestare in caso di un ostacolo improvviso
- è necessario regolare la velocità in relazione alle condizioni di carico del veicolo
- è necessario percorrere la curva con più attenzione se la strada è bagnata
- non è consentito effettuare fermata, sosta, manovre di retromarcia, inversione di marcia
- non è consentito il sorpasso di alcun tipo di veicolo se la carreggiata è a doppio senso di circolazione e con due sole corsie neanche se non si supera la striscia bianca.
- si deve viaggiare ad andatura particolarmente moderata se si circola con il ruotino (ruota di soccorso)
- è necessario spostarsi il più possibile al margine destro della carreggiata se la strada è a doppio senso con 2 sole corsie.

È consentito il sorpasso se:

- la strada è a senso unico
- la strada ha 2 corsie per ogni senso di marcia (totale 4 corsie)
- la strada è a carreggiate separate

CURVA PERICOLOSA A SINISTRA

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) una curva pericolosa a sinistra, ossia un tratto di strada non rettilineo pericoloso per ridotta visibilità.

Può essere integrato con pannello con la scritta TORNANTE.



In presenza del segnale:

- è opportuno fare particolare attenzione ai veicoli provenienti dal senso opposto
- se posto su strada a doppio senso di circolazione e con due sole corsie, si deve circolare il più possibile vicino al margine destro
- è necessario regolare la velocità in

- relazione alla visibilità e al raggio della curva per potersi arrestare in caso di un ostacolo improvviso
- è necessario regolare la velocità in relazione alle condizioni di carico del veicolo
- è necessario percorrere la curva con più attenzione se la strada è bagnata
- non è consentito effettuare fermata, sosta, manovre di retromarcia, inversione di marcia
- non è consentito il sorpasso di alcun tipo di veicolo se la carreggiata è a doppio senso di circolazione e con due sole corsie neanche se non si supera la striscia bianca.
- si deve viaggiare ad andatura particolarmente moderata se si circola con il ruotino (ruota di soccorso)
- è necessario spostarsi il più possibile al margine destro della carreggiata se la strada è a doppio senso con 2 sole corsie

È consentito il sorpasso se:

- la strada è a senso unico
- la strada ha 2 corsie per ogni senso di marcia (totale 4 corsie)
- la strada è a carreggiate separate.

DOPPIA CURVA, LA PRIMA A DESTRA

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) una doppia curva pericolosa, di cui la prima a destra, ossia un tratto di strada non rettilineo pericoloso per ridotta visibilità.

Può essere integrato:

- con pannello con la scritta TORNANTI per indicare la presenza di tornanti
- con il pannello ESTESA che indica l'estensione del tratto pericoloso
- con il pannello DISTANZA che indica la distanza dalla zona pericolosa



In presenza del segnale:

- è opportuno fare particolare attenzione ai veicoli provenienti dal senso opposto
- se posto su strada a doppio senso di circolazione e con due sole corsie, si deve circolare il più possibile vicino al margine destro
- è necessario regolare la velocità in relazione alla visibilità, al raggio della curva per potersi arrestare in caso di un ostacolo improvviso
- è necessario regolare la velocità in relazione alle condizioni di carico del veicolo
- è necessario percorrere la curva con più attenzione se la strada è bagnata
- non è consentito effettuare fermata, sosta, manovre di retromarcia, inversione di marcia
- non è consentito il sorpasso di alcun tipo di veicolo se la carreggiata è a doppio senso di circolazione e con due sole corsie neanche se non si supera la striscia continua
- si deve viaggiare ad andatura particolarmente moderata se si circola con il ruotino (ruota di soccorso)

- è necessario spostarsi il più possibile al margine destro della carreggiata se la strada è a doppio senso con 2 sole corsie

È consentito il sorpasso se:

- la strada è a senso unico
- la strada ha 2 corsie per ogni senso di marcia (totale 4 corsie)
- la strada è a carreggiate separate



DOPPIA CURVA, LA PRIMA A SINISTRA

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) una doppia curva pericolosa, di cui la prima a sinistra, ossia un tratto di strada non rettilineo pericoloso per ridotta visibilità.

Può essere integrato:

- con pannello con la scritta TORNANTI per indicare la presenza di tornanti
- con il pannello ESTESA che indica l'estensione del tratto pericoloso
- con il pannello DISTANZA che indica la distanza dalla zona pericolosa

In presenza del segnale:

- è opportuno fare particolare attenzione ai veicoli provenienti dal senso opposto
- se posto su strada a doppio senso di circolazione e con due sole corsie, si deve circolare il più possibile vicino al margine destro
- è necessario regolare la velocità in relazione alla visibilità, al raggio della curva per potersi arrestare in caso di un ostacolo improvviso
- è necessario regolare la velocità in relazione alle condizioni di carico del veicolo
- è necessario percorrere la curva con più attenzione se la strada è bagnata
- non è consentito effettuare fermata, sosta, manovre di retromarcia, inversione di marcia
- non è consentito il sorpasso di alcun tipo di veicolo, se la carreggiata è a doppio senso di circolazione e con due sole corsie neanche se non si supera la striscia bianca.
- si deve viaggiare ad andatura particolarmente moderata se si circola con il ruotino (ruota di soccorso)
- è necessario spostarsi il più possibile al margine destro della carreggiata se la strada è a doppio senso con 2 sole corsie

È consentito il sorpasso se:

- la strada è a senso unico
- la strada ha 2 corsie per ogni senso di marcia (totale 4 corsie)
- la strada è a carreggiate separate

PASSAGGIO A LIVELLO CON BARRIERE O SEMIBARRIERE

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) un passaggio a livello (attraversamento ferroviario) con barriere o semibARRIERE (indipendentemente dal numero di binari).

Dopo il segnale raffigurato, se ci sono le



semibARRIERE, è installato un dispositivo a luci rosse lampeggianti, se ci sono le barriere, è installato un dispositivo a luce rossa fissa.

In presenza del segnale è necessario moderare la velocità (in relazione alla visibilità della linea ferroviaria) e fermarsi se ci sono una luce rossa fissa accesa (due luci rosse lampeggianti in quello con semibARRIERE), il dispositivo acustico a campana in funzione o cavalletti a strisce bianche e rosse che sbarrano i binari.

Non è consentito impegnare il passaggio a livello se il traffico intenso impedisce di sgomberarlo.

Se il veicolo si ferma per avaria sui binari, il conducente deve adottare ogni iniziativa utile al fine di evitare incidenti.

Sono vietati: l'inversione di marcia, la retromarcia, la sosta e la fermata. Il sorpasso si può effettuare se si rimane nel proprio senso di marcia (ossia senza invadere la semicarreggiata opposta).

Non è vero che obbliga ad arrestarsi se le luci rosse poste in prossimità delle barriere o delle semibARRIERE sono spente o che si trova dopo il segnale DOPPIA CROCE DI S. ANDREA (che si trova solamente nei passaggi a livello senza barriere).



PASSAGGIO A LIVELLO SENZA BARRIERE

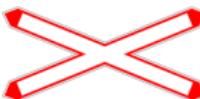
È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) un passaggio a livello (attraversamento ferroviario) senza barriere ed è integrato dal relativo pannello distanziometrico a tre barre rosse.

Dopo questo segnale, prima dei binari è installato il segnale CROCE DI S. ANDREA se c'è un solo binario oppure dalla DOPPIA CROCE DI S. ANDREA se c'è più di un binario.

In presenza del segnale è necessario usare la massima prudenza e rallentare (in relazione alla visibilità della linea ferroviaria), per potere, eventualmente, arrestare il veicolo prima dell'attraversamento; quindi prima di passare assicurarsi che non ci siano treni in arrivo sia da destra che da sinistra.

Sono vietate in prossimità e in corrispondenza del passaggi a livello: sosta - fermata - inversione di marcia.

Il sorpasso è consentito solo rimanendo nella propria semicarreggiata e se vi è il semaforo.



CROCE DI S. ANDREA

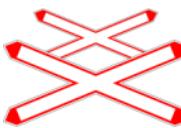
È un segnale di pericolo, si trova solamente se l'attraversamento ferroviario è senza barriere (dopo il segnale PASSAGGIO A LIVELLO SENZA BARRIERE e i pannelli distanziometrici) e indica che la sede ferroviaria ha un solo binario.

Può essere posto sia in senso orizzontale che in senso verticale.

Impone di arrestarsi entro la striscia di arresto se è in arrivo il treno.

Può essere abbinato al segnale FERMARSI E DARE PRECEDENZA (Stop) al posto del semaforo a luci rosse lampeggianti.

Non è vero che è integrato da una luce verde ed una rossa fissa.



DOPPIA CROCE S. ANDREA

È un segnale di pericolo, nelle immediate vicinanze di un attraversamento ferrovia-

rio senza barriere (dopo il segnale PASSAGGIO A LIVELLO SENZA BARRIERE e i pannelli distanziometrici) e indica che la sede ferroviaria ha più di un binario.

Può essere posto sia in senso orizzontale che in senso verticale.

Impone di arrestarsi entro la striscia di arresto se è in arrivo il treno.

Invita a fare attenzione, prima di attraversare, perché potrebbe transitare più di un treno.

Può essere abbinato al segnale FERMARSI E DARE PRECEDENZA (Stop) quando la visibilità è sufficiente solo da breve distanza dal binario.

Non è vero che può avere fondo giallo in caso di lavori ai binari.



PANNELLI DISTANZIOMETRICI

Sono segnali di pericolo e si trovano in prossimità di tutti i tipi di passaggi a livello (con barriere, semibARRIERE e senza barriere).

Servono ad indicare che ci si sta avvicinando all'attraversamento ferroviario.

Sono posti, di norma, a circa 150 metri (3 barre rosse), 100 metri (2 barre rosse) e 50 metri (1 barra rossa) dall'attraversamento ferroviario.



PONTE MOBILE

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) un ponte mobile.

Può essere integrato con pannello indicante gli orari di manovra o di funzionamento di un ponte mobile e con il pannello distanziometrico a tre barre rosse. Dopo il segnale si trova un dispositivo a luci rosse lampeggianti, se in funzione comporta di arrestarsi.

Non è vero che preannuncia un'area portuale o che obbliga ad arrestarsi prima di attraversare il ponte o che vieta il sorpasso se posto sulla strada di accesso ad un'area portuale.



ATTRaversamento tranviario

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) l'incrocio con una linea tranviaria non regolata da semafori (sia dentro che fuori i centri abitati).

Essa riduce lo spazio utile per la circolazione dei veicoli.

Il conducente deve porre maggiore attenzione per non intralciare la marcia del tram.

In presenza del segnale:

- si può sorpassare a destra il tram in marcia se vi è lo spazio necessario
- si può sorpassare a destra il tram fermo al centro della strada per la salita e discesa dei passeggeri, solo se esiste l'apposito salvagente
- si può sorpassare a sinistra i tram sia se fermo o in marcia, rimanendo nella propria semicarreggiata
- si può circolare sui binari senza intralciare la marcia del tram
- si deve fare attenzione agli eventuali pedoni presenti alla fermata del tram
- bisogna fare attenzione alla possibile diminuzione di aderenza delle ruote del veicolo se si frena sui binari
- occorre tenere presente che il tram necessita di una distanza di arresto maggiore di quella degli autoveicoli

Non è vero che interessa il transito dei filobus o che può essere integrato da un dispositivo a luci rosse.



ATTRAVERSAMENTO PEDONALE

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) un attraversamento pedonale (sia dentro che fuori i centri abitati).

In presenza del segnale:

- bisogna rallentare per essere pronti ad arrestarsi se ci sono pedoni che attraversano la carreggiata sia da destra che da sinistra
- il conducente deve dare la precedenza ai pedoni che attraversano sulle strisce
- non è consentito sorpassare i veicoli che rallentano o si fermano per far attraversare i pedoni e si deve fare attenzione a non tamponarli
- non si deve effettuare sosta o fermata sopra le strisce pedonali
- qualora non si dia la precedenza ai pedoni che attraversano sulle apposite strisce, si incorre nella sottrazione di punti della patente

Non è vero che è posto in corrispondenza di un attraversamento pedonale, ma come detto 150 metri prima.

Ricorda il cartello è obbligatorio metterlo fuori dai centri abitati.



ATTRAVERSAMENTO CICLABILE

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) un attraversamento ciclabile (sia dentro che fuori i centri abitati) quindi un attraversamento per ciclisti, contraddistinto dagli appositi segni sulla carreggiata.

In presenza del segnale:

- bisogna moderare la velocità in modo da non costituire pericolo per la sicurezza dei ciclisti ed essere pronti ad arrestarsi, se necessario, per dare la precedenza ai ciclisti che attraversano
- non è consentito sorpassare i veicoli che si sono arrestati per far attraversare la carreggiata ai ciclisti
- non si deve effettuare sosta o fermata in corrispondenza dell'attraversamento

Non è vero che è posto in corrispondenza di un attraversamento ciclabile, ma come detto 150 metri prima.

Ricorda il cartello è obbligatorio metterlo fuori dai centri abitati.



DISCESA PERICOLOSA CON PENDENZA DEL 10%

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) una discesa pericolosa (lungo cui aumenta lo spazio di frenatura del veicolo) e ne specifica la pendenza.

In presenza del segnale:

- usare maggiore prudenza se la strada è bagnata
- l'inserimento di una marcia bassa consente di sfruttare adeguatamente l'azione frenante del motore
- si deve moderare la velocità per evitare di tamponare veicoli che procedono più lentamente

- bisogna evitare l'uso prolungato dei freni per non surriscaldarli (e quindi rendere inefficiente la frenata)

Non è vero che bisogna marciare con la frizione abbassata.

Non è vero che è vietato sorpassare.



SALITA RIPIDA CON PENDENZA DEL 10%

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) una salita pericolosa e ne specifica la pendenza.

È necessario percorrere la salita con prudenza con marcia adeguatamente bassa.

Non è vero che bisogna marciare con la frizione abbassata o che preannuncia un tratto di strada lungo cui aumenta lo spazio di frenatura del veicolo.

Non è vero che è vietato sorpassare.



STRETTOIA SIMMETRICA

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) una strettoia simmetrica, ossia un restringimento sui due lati della carreggiata, con probabile difficoltà di incrocio con i veicoli provenienti dal senso opposto.

Se a fondo giallo, è posto in presenza di un cantiere stradale.

Comporta di moderare la velocità e se necessario arrestarsi.

Sono vietati: il sorpasso, la sosta, l'inversione di marcia e la retromarcia.

Dopo di esso si può trovare il segnale 'DIRITTO DI PRECEDENZA NEI SENSI UNICI ALTERNATI' o 'DARE PRECEDENZA NEI SENSI UNICI ALTERNATI'.

Non è vero che preannuncia un senso unico alternato con l'obbligo di dare la precedenza ai veicoli provenienti dall'altro senso.



STRETTOIA ASIMMETRICA A SINISTRA

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) una strettoia asimmetrica a sinistra, ossia un restringimento sul lato sinistro della carreggiata, con probabile difficoltà di incrocio con i veicoli provenienti dal senso opposto.

Se a fondo giallo, è posto in presenza di un cantiere stradale.

Comporta di moderare la velocità e se necessario arrestarsi.

Dopo di esso si può trovare il segnale 'DIRITTO DI PRECEDENZA NEI SENSI UNICI ALTERNATI' o 'DARE PRECEDENZA NEI SENSI UNICI ALTERNATI'.

Non è vero che preannuncia un senso unico alternato con l'obbligo di dare la precedenza ai veicoli provenienti dall'altro senso.



STRETTOIA ASIMMETRICA A DESTRA

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) una strettoia asimmetrica a destra, ossia un restringimento sul lato destro della carreggiata, con probabile difficoltà di incrocio con i veicoli provenienti dal senso opposto.

Se a fondo giallo, è posto in presenza di un cantiere stradale.

Comporta di moderare la velocità e se necessario arrestarsi.

Dopo di esso si può trovare il segnale 'DIRITTO DI PRECEDENZA NEI SENSI UNICI ALTERNATI' o 'DARE PRECEDENZA NEI SENSI UNICI ALTERNATI'.

Non è vero che preannuncia un senso unico alternato con l'obbligo di dare la precedenza ai veicoli provenienti dall'altro senso.



BANCHINA PERICOLOSA

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) una banchina cedevole, non praticabile, quindi il pericolo di caduta nella cunetta laterale alla strada.

È consigliabile non avvicinarsi troppo al margine destro della strada.

Non è vero che preannuncia una strada dissestata, presenza di pietrisco sulla pavimentazione o che deve essere necessariamente integrato con il segnale di limite di velocità.



STRADA SDRUCCIOLEVOLE

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) un tratto di strada che può diventare sdrucchiolevole (in cui diminuisce l'aderenza degli pneumatici) in particolari condizioni climatiche specificate nei pannelli integrativi (ghiaccio, pioggia).

Comporta di procedere a velocità moderata, evitare brusche manovre, accelerazioni, frenate e aumentare la distanza di sicurezza in quanto aumenta lo spazio di frenatura.

Il sorpasso è ammesso solo con particolare attenzione.

Non è vero che preannuncia la possibilità di sbandamento per forte vento laterale e che bisogna montare le catene.



MATERIALE INSTABILE SULLA STRADA

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) un tratto di strada sulla cui pavimentazione stradale può trovarsi del pietrisco.

Questo, oltre a diminuire l'aderenza del veicolo, può essere scagliato a distanza al passaggio del veicolo, diventando pericoloso per altri veicoli o per i pedoni. Richiede quindi di mantenere una distanza maggiore dal veicolo che precede e procedere con cautela in presenza di pedoni, anche se si trovano fuori dalla carreggiata.

Non è vero che preannuncia un tratto di strada soggetto a frana (o caduta massi) o che, se a fondo giallo, preannuncia un tratto di strada non percorribile per la presenza di cantieri stradali.



SBOCCO SU MOLO O SU ARGINE

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) lo sbocco della strada su una banchina portuale, un molo, l'argine di un fiume o di un canale e quindi il pericolo di caduta in acqua.

Bisogna usare particolare prudenza, soprattutto di notte, per evitare di cadere in acqua ed eventualmente si dovranno effettuare manovre di retromarcia.

Non è vero che preannuncia lo sbocco su un ponte mobile o che si riferisce soltanto alle autovetture.



CADUTA MASSI DA SINISTRA

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) il pericolo di caduta di pietre da sinistra con conseguente loro presenza sulla carreggiata.

È opportuno moderare la velocità per evitare di urtare eventuali massi caduti sulla carreggiata, evitare lunghe soste e far attenzione a possibili brusche frenate da parte dei veicoli che precedono.

Non è vero che è vietato il sorpasso.



CADUTA MASSI DA DESTRA

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) il pericolo di caduta di pietre da destra con conseguente loro presenza sulla carreggiata.

È opportuno moderare la velocità per evitare di urtare eventuali massi caduti sulla carreggiata, evitare lunghe soste e far attenzione a possibili brusche frenate da parte dei veicoli che precedono.

Non è vero che non si può circolare ad oltre 30 km/h.



ATTENZIONE AI BAMBINI

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) luoghi frequentati da bambini (scuole, campi da gioco, giardini).

Invita a circolare a velocità moderata e considerare eventuali comportamenti imprudenti di fanciulli (anche se si trovano sui marciapiedi).

È vietato sorpassare i veicoli che si sono fermati per lasciare attraversare i bambini.

Non è vero che indica la fermata di uno scuolabus o che è posto sulla parte posteriore dello scuolabus o che impone limite di velocità pari a 30 Km/h.



ANIMALI DOMESTICI VAGANTI (LIBERI)

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) un tratto di strada con probabile attraversamento di animali domestici.

Richiede di rallentare o di arrestarsi (e non suonare) se gli animali attraversano la strada, danno segno di spavento o non si spostano.

ATTENZIONE: *Non è vero che il segnale raffigurato preannuncia una fattoria in aperta campagna.*



ANIMALI SELVATICI VAGANTI

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) un tratto di strada con probabile e improvviso attraversamento di animali selvatici.

Richiede di rallentare o di arrestarsi (e non suonare) se gli animali attraversano la strada, danno segno di spavento o non si spostano.



DOPPIO SENSO DI CIRCOLAZIONE

È un segnale di pericolo e preannuncia che una carreggiata a senso unico, diventa a doppio senso di circolazione e quindi si potranno incontrare veicoli che marciano in senso opposto. Indica quindi che termina il senso unico di circolazione e occorrerà usare maggiore prudenza. Se a fondo giallo, è posto in presenza di lavori in corso.



Il sorpasso, se consentito, deve essere effettuato con particolare prudenza.

Non è vero che preannuncia un senso unico alternato o il diritto di precedenza nei sensi unici alternati o che impone di dare la precedenza ai veicoli provenienti in senso contrario.



PREAVVISO DI CIRCOLAZIONE ROTATORIA

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) un incrocio di due o più strade (urbane o extraurbane) regolato con circolazione rotatoria.

Il segnale è obbligatorio sulle strade extraurbane.



PREAVVISO DI SEMAFORO VERTICALE

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) un semaforo con disposizione delle luci in verticale: bisogna moderare la velocità per potersi all'occorrenza fermare.

Il disco giallo può essere sostituito da una luce gialla lampeggiante.

Se a fondo giallo è posto prima di un cantiere stradale.

È obbligatorio sulle strade extraurbane prima di un semaforo.

Non è vero che può avere al centro una luce gialla fissa o il disco rosso sostituito da una luce rossa lampeggiante.

PREAVVISO DI SEMAFORO ORIZZONTALE

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) un semaforo con disposizione delle luci in orizzontale: bisogna moderare la velocità per potersi all'occorrenza fermare.

Il disco giallo può essere sostituito da una luce gialla lampeggiante.

Se a fondo giallo è posto prima di un cantiere stradale.

È obbligatorio sulle strade extraurbane prima di un semaforo.

Non è vero che può avere al centro una luce gialla fissa o il disco rosso sostituito da una luce rossa lampeggiante.



AEROMOBILI A BASSA QUOTA

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) zone dove può avvenire il volo a bassa quota di aeroplani e quindi la possibilità di un improvviso abbagliamento o forte rumore.

È posto nelle vicinanze di aeroporti e piste per l'atterraggio ed il decollo di aeroplani.



FORTE VENTO LATERALE

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) un tratto di strada soggetto ad improvvise e forti raffiche di vento laterale (ad esempio l'uscita di una galleria, un viadotto, un ponte).

Indica di procedere con prudenza te-

nendo saldamente il volante e prevedere possibili sbandamenti dei veicoli provenienti dal senso opposto.

Il pericolo è maggiore per i veicoli a due ruote e per tutti quelli che hanno un'ampia superficie laterale, specie se viaggiano scarichi; quindi per veicoli telonati, furgonati, che trainano rimorchi o con bagagli voluminosi sopra il tetto (perché il vento esercita una maggiore forza ribaltante); per questi veicoli vige l'obbligo di rallentare e all'occorrenza fermarsi.

Non è vero che il pericolo è maggiore all'entrata delle gallerie (è maggiore all'uscita).

Non è vero che indica da quale direzione proviene il vento.



PERICOLO DI INCENDIO

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) la vicinanza di zone laterali alla strada ad alto rischio d'incendio (ad esempio un bosco facilmente infiammabile).

È obbligatoriamente integrato dal pannello ESTESA che indica la lunghezza del tratto di strada interessato.

Se il conducente o gli eventuali passeggeri non rispettano il divieto di gettare sigarette accese dal finestrino, può verificarsi un incendio.

È opportuno non fermarsi sulla sterpaglia con veicolo munito di marmitta catalitica (in quanto la marmitta catalitica raggiunge elevate temperature).

Non è vero che vieta il transito ai veicoli che trasportano esplosivi o prodotti facilmente infiammabili.



ALTRI PERICOLI

È un segnale di pericolo che preannuncia (di norma a 150 metri) un pericolo generico, diverso da quelli indicati dagli altri segnali di pericolo.

Sotto al segnale è obbligatorio un pannello integrativo che specifica il tipo di pericolo (esempio ATTRAVERSAMENTO BINARI, GHIACCIO, SGOMBRANIEVE IN AZIONE, MEZZI DI LAVORO IN AZIONE, ecc.)

Può essere usato senza pannelli integrativi per indicare un pericolo generico in caso di emergenza.

Indica di procedere con prudenza.

CAPITOLO 3

Segnali stradali di divieto

Generalmente i segnali di prescrizione di divieto sono a forma circolare con un contorno rosso. Al suo interno può esserci una figura che rappresenta il divieto in questione.

Esistono anche i segnali di fine prescrizione (fine divieto), solitamente in bianco e nero con una barra nera che attraversa il segnale.

Generalmente, salvo diverse indicazioni nei pannelli integrativi, i segnali di divieto sono validi 24 ore su 24.



DIVIETO DI TRANSITO

È un segnale di divieto e vieta il transito a tutti i veicoli, quindi la circolazione in entrambi i sensi.

Vale 24 ore su 24 ma può avere validità limitata nel tempo, indicata in un pannello integrativo.

È posto su entrambi gli accessi della strada.

Può avere un pannello integrativo che vieta il transito solo a particolare categorie di veicoli oppure che ne consente il transito.

Vale anche per i veicoli sprovvisti motore (es le biciclette) e per le auto elettriche, ma non per i pedoni.

Non è vero che consente di entrare nella strada per la sosta o per effettuare operazioni di carico e scarico.



DIVIETO DI TRANSITO PER AUTOTRENI ED AUTOARTICOLATI

È un segnale di divieto e vieta il transito alle categorie di veicoli indicati in figura, in particolare autotreni ed autoarticolati.

È posto su entrambi gli accessi della strada.



SENSO VIETATO

È un segnale di divieto (DIVIETO DI ACCESSO).

È posto su una strada a senso unico, quindi vieta l'accesso da quella parte, ma ci consente di entrare dall'ingresso opposto della strada.

Di conseguenza non si può dire che è un divieto di circolazione.

Vale 24 ore su 24 (quindi anche nelle ore notturne).

Vale per tutti i veicoli compresi quelli senza motore.



DIVIETO DI SORPASSO

È un segnale di divieto e vieta a tutti i veicoli di sorpassare i veicoli a motore (anche elettrico), eccetto i ciclomotori e i motocicli.

Praticamente in presenza del segnale si possono sorpassare solamente i veicoli senza motore (biciclette, veicoli a braccia, carrozze a cavalli, veicoli a trazione animale), i motocicli ed i ciclomotori.

Attenzione il divieto di sorpasso deve essere rispettato da tutti i veicoli a motore, anche da ciclomotori e motocicli (quindi essi possono essere sorpassati, ma non possono sorpassare).

Vale anche se la manovra può compiersi entro la semicarreggiata, senza oltrepassare la striscia continua.

Ha validità 24 ore e si può trovare sia su

strade urbane che extraurbane.

Può essere integrato dal pannello integrativo CONTINUA, ad esempio dopo un incrocio, ad indicare la continuazione del divieto.



FINE DEL DIVIETO DI SORPASSO

È un segnale di fine prescrizione (fine divieto) e indica la fine del divieto di sorpasso precedentemente imposto.

Praticamente indica che da questo punto in poi è consentito il sorpasso, sempre se viene fatto senza oltrepassare eventuale linea bianca continua.

Ha validità 24 ore e si può trovare sia su strade urbane che extraurbane.

Non impone un particolare limite di velocità.



DIVIETO DI SORPASSO PER GLI AUTOCARRI CHE SUPERANO 3,5 T

È un segnale di divieto e vieta ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate non destinati al trasporto di persone (autocarri, autotreni, autoarticolati), di sorpassare veicoli a motore (neanche i motocicli).

Non vale per tutti gli altri veicoli, compresi autobus, autosnodati ed autocaravan (camper), anche se superano 3,5 t (perché trasportano persone).

Non è vero che consente alle autovetture di sorpassare gli autocarri sulla corsia destra.



FINE DEL DIVIETO DI SORPASSO PER GLI AUTOCARRI CHE SUPERANO 3,5 T

È un segnale di fine prescrizione (fine divieto) e indica la fine del divieto di sorpasso precedentemente imposto riguardante i veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate non destinati al trasporto di persone.



DISTANZIAMENTO MINIMO OBBLIGATORIO DI 70 METRI

È un segnale di divieto e impone di mantenere una distanza di almeno 70 metri dal veicolo che precede (che sta avanti, non quello che segue, che sta dietro).

Vale anche per i motocicli e quando si viaggia a bassa velocità.



LIMITE MASSIMO DI VELOCITÀ DI 80 KM/H

È un segnale di prescrizione (divieto) e indica la velocità massima consentita per tutti i veicoli (in questo caso 80 Km/h); ha validità immediatamente dopo il segnale.

È valido 24 ore su 24; può trovarsi anche sulle autostrade; come detto vale per tutti i veicoli anche motocicli.

Non è vero che permette di effettuare il sorpasso a velocità superiore a quella indicata.



FINE DEL LIMITE MASSIMO DI VELOCITÀ

È un segnale di fine prescrizione (fine divieto) e indica la fine del limite massimo

di velocità.

Da questo punto in poi è possibile procedere ad una velocità anche superiore a quella indicata, senza però superare il limite generale vigente per il tipo di strada.



DIVIETO DI SEGNALAZIONI ACUSTICHE

È un segnale di divieto. Vieta l'utilizzo di qualsiasi segnalatore acustico (clacson, trombe), se non nei casi di pericolo immediato o durante il trasporto di feriti o ammalati gravi.



DIVIETO DI TRANSITO AI PEDONI

È un segnale di divieto. Vieta il transito ai pedoni su quella strada.
Consente il transito a tutti i veicoli.
Vale 24 ore su 24.



DIVIETO DI TRANSITO AI VEICOLI A BRACCIA

È un segnale di divieto. Vieta il transito su quella strada a tutti i veicoli a braccia (esempio carretti a mano).
Consente il transito ai pedoni e a tutti gli altri veicoli a trazione animale o a motore.



DIVIETO DI TRANSITO AI VEICOLI A TRAZIONE ANIMALE

È un segnale di divieto. Vieta il transito su quella strada a tutti i veicoli a trazione animale (esempio carrozze o altri veicoli trainati da cavalli, asini).
Consente il transito di tutti gli altri veicoli (compresi i veicoli a braccia e i veicoli a motore);
Vale 24 ore su 24.

Non è vero che consente il transito ai veicoli a trazione animale se muniti di pneumatici.



DIVIETO DI TRANSITO AI VELOCIPEDI

È un segnale di divieto. Vieta ai velocipedi (biciclette, tandem, quadricicli a pedale) di percorrere quella strada.
Consente il transito ai pedoni e a tutti gli altri veicoli (compresi i quadricicli a motore, i ciclomotori, i motocicli).
Vale 24 ore su 24.



DIVIETO DI TRANSITO AI MOTOCICLI

È un segnale di divieto. Vieta il transito su quella strada a tutti i motocicli (anche se non superano i 125 cm³ o se sono dotati di cellula di sicurezza).
Consente il transito a tutti gli altri veicoli (compresi biciclette, ciclomotori, tricicli, quadricicli e autovetture).
Attenzione a non confondere motocicli con ciclomotori.



DIVIETO DI TRANSITO AI VEICOLI CON 3 O PIÙ RUOTE

È un segnale di divieto.

Vieta il transito su quella strada:

- Tutti gli autoveicoli (autoveicoli, autocarri, autobus ecc.)
- Motoveicoli che hanno 3 o più ruote (tricicli e quadricicli)

Possono circolare:

- Motocicli
- Ciclomotori (2, 3 e 4 ruote)
- Tutti i veicoli senza motore

Non è vero che è consentito il transito alle autovetture adibite al servizio di taxi.



DIVIETO DI TRANSITO AGLI AUTOBUS

È un segnale di divieto. Vieta il transito su quella strada a tutti gli autobus, anche se turistici o scolastici.

Consente il transito ai pedoni e a tutti gli altri veicoli.

Non è vero che è valido solo nei giorni feriali.



DIVIETO DI TRANSITO AGLI AUTOCARRI CHE SUPERANO 3,5 T

È un segnale di divieto. Vieta il transito su quella strada a tutti gli autoveicoli che trasportano merci/cose (autocarri, autotreni, autoarticolati) con massa a pieno carico superiore a 3,5 t.

Consente quindi il transito di veicoli destinati al trasporto di persone anche se superano 3,5 t (ad esempio autobus, caravan, ecc.).

Può essere munito di pannello integrativo con un diverso valore della massa ammessa al transito.



DIVIETO DI TRANSITO AGLI AUTOCARRI CHE SUPERANO 6,5 T

È un segnale di divieto. Vieta il transito su quella strada a tutti gli autoveicoli che trasportano merci/cose (autocarri, autotreni, autoarticolati) o ai veicoli ad uso speciale (betoniere, ecc.) con massa a pieno carico superiore a quella indicata nel segnale (in questo caso: 6,5 t).

Consente quindi il transito di veicoli destinati al trasporto di persone anche se superano 6,5 t (ad esempio autobus, caravan ecc.).



DIVIETO DI TRANSITO AI VEICOLI A MOTORE TRAINANTI UN RIMORCHIO

È un segnale di divieto. Vieta il transito su quella strada a tutti i veicoli che trainano un rimorchio (destinato sia a trasporto merci, sia a trasporto di persone).
Può essere integrato con pannello che consente il traino di rimorchi di massa non superiore a quella indicata nel pannello stesso.

Quindi vieta il transito a caravan, rimorchi per imbarcazione, autotreni, autoarticolati.

Consente il transito ai veicoli con carrello-appendice (si considera parte integrante del veicolo) e all'autosnodato.



DIVIETO DI TRANSITO ALLE MACCHINE AGRICOLE



È un segnale di divieto. Vieta il transito alle macchine agricole gommate e cingolate, alle trattaci agricole ed ai rimorchi agricoli.

Consente il transito a tutti gli altri tipi di veicoli comprese macchine operatrici (sgombraneve, per lavori stradali, ecc.) e trattori stradali per semirimorchi (parte anteriore dell'autoarticolato).

Vale 24 ore su 24.

Non è vero che si trova soltanto sulla rete stradale delle aziende agricole o che è consentito il transito alle macchine agricole durante le fiere.

Non è vero che vieta il transito ai trattori STRADALI.



DIVIETO DI TRANSITO AI VEICOLI CHE TRASPORTANO MERCI PERICOLOSE



È un segnale di divieto. Vieta il transito ai veicoli che trasportano merci pericolose (benzina, materie tossiche o radioattive, acidi corrosivi, etc.).

Il segnale non si riferisce al carburante (benzina, gasolio, gas metano, GPL) contenuto nel serbatoio del veicolo.

DIVIETO DI TRANSITO AI VEICOLI CHE TRASPORTANO MATERIALI INFAMMABILI O ESPLOSIVI



È un segnale di divieto. Vieta il transito ai veicoli che trasportano prodotti esplosivi e/o facilmente infiammabili. Vale anche per i rimorchi.

Il segnale non si riferisce al carburante (benzina, gasolio, gas metano, GPL) contenuto nel serbatoio del veicolo.

Non è vero che prescrive di fare attenzione al transito di veicoli che trasportano esplosivo.



DIVIETO DI TRANSITO AI VEICOLI CHE TRASPORTANO PRODOTTI CHE POSSONO CONTAMINARE L'ACQUA



È un segnale di divieto. Vieta il transito ai veicoli che trasportano sostanze che possono contaminare l'acqua. Vale anche per i rimorchi.

Quindi non si riferisce a cisterne vuote o veicoli che trasportano acqua (esempio innaffiatrici stradali).



DIVIETO DI TRANSITO AI VEICOLI CON LARGHEZZA SUPERIORE DI 2,30 METRI



È un segnale di divieto. Indica la larghezza massima dei veicoli che possono percorrere la strada.

In questo caso vieta il transito a tutti i veicoli (con motore e senza motore) di larghezza superiore a 2,30 m.

È posto sulle strade sia urbane che extraurbane; può trovarsi ad esempio prima di una strettoia; vale 24 ore su 24.

Non è vero che indica la larghezza della strada o della strettoia.

la cui altezza misurata dal piano stradale supera i 3,50 m.

Può trovarsi sia nei centri abitati che fuori; può trovarsi ad esempio dove la strada passa sotto un ponte (non sopra una ferrovia); vale 24 ore su 24.

Non è vero che indica l'altezza del passaggio.



DIVIETO DI TRANSITO AI VEICOLI CON ALTEZZA SUPERIORE DI 3,50 METRI



È un segnale di divieto. Indica l'altezza massima dei veicoli che possono percorrere la strada.

In questo caso vieta il transito a veicoli

DIVIETO DI TRANSITO AI VEICOLI DI LUNGHEZZA SUPERIORE AI 10 METRI



È un segnale di divieto. Vieta il transito a tutti i veicoli di lunghezza complessiva superiore quella indicata (in questo caso 10 metri).

Vale anche per complessi di veicoli (esempio un'autovettura che traina un caravan se insieme superano i 10 metri) e per autobus; vale 24 ore su 24.

In genere si trova nelle strade di montagna con curve strette (tornanti).



DIVIETO DI TRANSITO AI VEICOLI CON MASSA SUPERIORE A 7,00 T

È un segnale di divieto. Vieta il transito a tutti i veicoli aventi una massa effettiva al momento del transito superiore a quella indicata.

Con l'integrazione di apposito pannello può vietare il transito contemporaneo di più veicoli indicando il numero massimo dei veicoli che possono transitare contemporaneamente lungo il ponte.

In genere è posto prima di un luogo ove ci può essere il pericolo di crollo.

Vale 24 ore su 24.



DIVIETO DI TRANSITO AI VEICOLI CON MASSA PER ASSE SUPERIORE A 2,50 T

È un segnale di divieto. Vieta il transito a tutti i veicoli aventi sull'asse più caricato una massa effettiva superiore a quella indicata.

In genere è posto prima di un luogo ove ci può essere il pericolo di crollo, come ad esempio un ponte. Vale 24 ore su 24.

Attenzione non vieta il transito a quelli che hanno una MASSA COMPLESSIVA superiore al numero indicato, perché bisogna controllare il peso sull'ASSE PIU' CARICATO AL MOMENTO DEL TRANSITO



VIA LIBERA

È un segnale di fine prescrizione e indica la fine delle prescrizioni precedentemente imposte (divieti o obblighi).

Non è vero che indica la fine del pericolo precedentemente segnalato.

Non è un segnale di indicazione.



DIVIETO DI SOSTA

È un segnale di prescrizione (divieto). Vieta la sosta del veicolo ma consente la fermata.

Fuori dai centri abitati è valido 24 ore su 24; nei centri abitati dalle ore 8 alle ore 20, salvo diversa indicazione.

Può essere integrato da pannelli per indicarne l'inizio, il proseguimento o la fine.

Cessa di validità dopo il primo incrocio, se non ripetuto.

Vieta la sosta solo sul lato della strada sul quale è posto.

Se integrato con il pannello integrativo INIZIO indica l'inizio del divieto di sosta a partire dal tratto successivo al segnale.

Se integrato con il pannello integrativo CONTINUA indica il divieto di sosta nel tratto precedente e in quello successivo.

Non è vero che indica divieto di sosta permanente.

Se integrato con il pannello integrativo FINE indica la fine del divieto di sosta (che vale comunque nel tratto precedente).

Se integrato con il pannello integrativo ECCEZIONE consente la sosta ai veicoli ripartiti nel pannello (esempio autobus).

Se integrato con il pannello integrativo FASCIA ORARIA DEI GIORNI FERIALI vieta la sosta solo nei giorni lavorativi nella fascia oraria indicata.

Se integrato con il pannello integrativo ZONA RIMOZIONE COATTA indica una zona in cui vige divieto di sosta, con rimozione del veicolo ad eccezione per i veicoli per disabili.

DIVIETO DI FERMATA

È un segnale di prescrizione (divieto). Vieta la sosta e la fermata o, comunque, qualsiasi volontaria temporanea sospensione della marcia del veicolo (qualsiasi tipo di veicolo, anche autobus o taxi).

Consente l'arresto in casi di forza maggiore (semaforo rosso, intasamento del traffico, ecc.).

Vale (in assenza di iscrizioni integrative) 24 ore su 24, tutti i giorni, anche nei centri abitati.

In caso di non osservanza del divieto è sempre disposta la rimozione forzata del veicolo ad eccezione per i veicoli per disabili.

Vieta la sosta e la fermata solo sul lato della strada sul quale è posto.

Se integrato con il pannello integrativo FINE indica la fine del divieto di fermata e sosta (che vale comunque nel tratto precedente).



DIVIETO DI SOSTA TEMPORANEO

È un segnale di divieto. Vieta, nei centri urbani, la sosta particolari giorni e in una particolare fascia oraria, per consentire alle macchine operatrici la pulizia della strada. È consentita la fermata purché non sia di intralcio agli addetti alle pulizie.

Non indica la presenza di un deposito con probabile uscita dei mezzi per la pulizia meccanica delle strade.



REGOLAZIONE FLESSIBILE DELLA SOSTA IN CENTRO ABITATO

È un segnale di divieto composito, rappresenta una regolazione della sosta. Consente la sosta solo in alcune ore indicate mentre la vieta in altre.

La fermata è comunque consentita 24 ore su 24.

In questo caso consente la sosta dalle 9 alle 17 e dalle 20 alle 7, mentre la vieta dalle 7 alle 9 e dalle 17 alle 20.

Non è vero che per sostenere bisogna usare il disco orario.



alle proprietà laterali.

Vale 24 ore su 24.

Consente la fermata purché il veicolo non sia d'intralcio.

Per essere valido, deve contenere l'indicazione dell'ente che ha concesso l'autorizzazione, il numero e l'anno del rilascio.

Può essere posto sia nelle strade urbane che in quelle extraurbane.



SOSTA CONSENTITA A PARTICOLARI CATEGORIE

È un segnale di prescrizione (divieto), rappresenta un'eccezione al divieto di sosta. Consente la sosta ad una particolare categoria di veicoli (in questo caso ai veicoli al servizio di persone invalidi munite dell'apposito contrassegno) e la vieta a tutti gli altri veicoli.

Non è vero che è una zona esclusa al traffico regolare e non è vero che è vietata la fermata.



PARCHEGGIO

Indica un parcheggio autorizzato, ossia un'area attrezzata ed organizzata per stare a tempo indeterminato (24 ore su 24), salvo diversa indicazione.

Può essere integrato con un pannello che indica:

- la distanza
- la limitazione nel tempo
- le categorie a cui la sosta è riservata o quelle che sono escluse
- l'orario e le tariffe
- la disposizione dei veicoli

Non è vero che indica un'area di sosta con parchimetro o che può essere integrato con un pannello che indica la superficie disponibile o il numero dei posti disponibili.



PREAVVISO DI PARCHEGGIO

Il segnale preannuncia una zona di parcheggio procedendo nel senso della freccia, in questo caso a 300 metri.

PASSO CARRABILE

È un segnale di prescrizione (divieto). Vieta la sosta nel luogo dove è posto. Indica lo sbocco di un passo carrabile, ossia la zona per l'accesso dei veicoli

CAPITOLO 4

Segnali stradali di obbligo

Generalmente i segnali di prescrizione di obbligo sono a forma circolare e con uno sfondo blu. Al suo interno vi è una figura che rappresenta l'obbligo in questione.

Generalmente, salvo diversa indicazione, valgono 24 ore su 24.



DIREZIONE OBBLIGATORIA DIRITTO

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica che l'unica direzione consentita è diritto.

Si trova prima di un incrocio (sia su strade a senso unico che a doppio senso), non consente la svolta a destra o a sinistra e obbliga a proseguire diritto.

Non esclude la possibilità che provengano veicoli di fronte (non va confuso con il segnale di senso unico frontale, che è a fondo rettangolare).

Non è vero che impone la marcia in unica fila.



DIREZIONI CONSENTITE DIRITTO E SINISTRA

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica che le uniche direzioni consentite all'incrocio sono sinistra e diritto.

Si può trovare dentro e fuori i centri abitati.

Quindi il segnale permette di svoltare a sinistra e proseguire diritto, ma vieta di svoltare a destra.

Non è vero che indica una biforcazione pericolosa o che indica di avvicinarsi in ogni caso il più possibile all'asse della carreggiata.

PREAVVISO DIREZIONE OBBLIGATORIA A SINISTRA

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica che l'unica direzione consentita al prossimo incrocio è a sinistra.

Precede un segnale di DIREZIONE OBBLIGATORIA A SINISTRA, quindi è posto prima di un incrocio come preavviso, dove non è consentito svoltare a destra o andare diritto, ma solo svoltare a sinistra. Può essere integrato da un pannello che indica la distanza dall'incrocio (punto in cui vige l'obbligo).

Non è vero che obbliga a svoltare subito o immediatamente poiché è un preavviso.



DIREZIONE OBBLIGATORIA A SINISTRA

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica che l'unica direzione consentita è a sinistra.

Si trova prima di un incrocio (sia su strade a senso unico che a doppio senso), non consente di svoltare a destra o andare diritto e obbliga a svoltare a sinistra.

Non è vero che indica che è obbligatorio passare a sinistra di un ostacolo posto sulla carreggiata o che significa preavviso di curva a sinistra.



DIREZIONE OBBLIGATORIA A DESTRA

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica che l'unica direzione consentita è a destra.

Si trova prima di un incrocio (sia su strade a senso unico che a doppio senso), non consente di svoltare a sinistra o andare diritto e obbliga a svoltare a destra.

Non è vero che indica che è obbligatorio passare a destra di un ostacolo posto sulla carreggiata o che significa preavviso di curva a destra.



DIREZIONE CONSENTITE DESTRA E SINISTRA

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica che le uniche direzioni consentite sono destra e sinistra.

Quindi il segnale permette di svoltare a destra e a sinistra, ma vieta di proseguire diritto.

Non è vero che indica una biforcazione pericolosa.

Non è vero che dobbiamo predisporci per file parallele.



PREAVVISO DIREZIONE OBBLIGATORIA A DESTRA

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica che l'unica direzione consentita al prossimo incrocio è a destra.

Precede un segnale di DIREZIONE OBBLIGATORIA A DESTRA, quindi è posto prima di un incrocio dove non è consentito svoltare a sinistra o andare diritto, ma solo svoltare a destra. Può essere integrato da un pannello che indica la distanza dall'incrocio (punto in cui vige l'obbligo). Quindi è falso dire che obbliga SUBITO a svoltare.



PREAVVISO DIREZIONE OBBLIGATORIA A DESTRA

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica che l'unica direzione consentita al prossimo incrocio è a destra.

Precede un segnale di DIREZIONE OBBLIGATORIA A DESTRA, quindi è posto prima di un incrocio dove non è consentito svoltare a sinistra o andare diritto, ma solo svoltare a destra.

Può essere integrato da un pannello che indica la distanza dall'incrocio (punto in cui vige l'obbligo).

Quindi è falso dire che obbliga SUBITO a svoltare.



PREAVVISO DI DEVIAZIONE OBBLIGATORIA PER AUTOCARRI IN TRANSITO

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica l'unica direzione consentita per la categoria di veicoli indicati in figura (in questo caso a destra).

Vale solo per i veicoli indicati in figura (autocarri che superano 3,5 t, per gli autocarri che non superano tale massa non è valido).

Impone a tali veicoli la svolta a destra, vieta di proseguire diritto e la svolta a sinistra.



PASSAGGIO OBBLIGATORIO A SINISTRA

È un segnale di prescrizione (obbligo). Obbliga i conducenti a passare a sinistra di un ostacolo (isola di traffico, salvagente, cantiere stradale, spartitraffico, etc.), e quindi lasciare l'ostacolo a destra.

Non è vero che può essere preceduto dal segnale ROTATORIA.

Non è vero che obbliga i conducenti a svoltare a sinistra (non vi è nessun incrocio).



DIREZIONI CONSENTITE DIRITTO E DESTRA

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica che le uniche direzioni consentite sono destra e diritto.

Quindi il segnale permette di svoltare a destra e proseguire diritto, ma vieta di svoltare a sinistra.

Non è vero che indica una biforcazione pericolosa o che indica di tenersi in ogni caso il più possibile sul margine destro della carreggiata.



PASSAGGIO OBBLIGATORIO A DESTRA

È un segnale di prescrizione (obbligo). Obbliga i conducenti a passare a destra di un ostacolo (isola di traffico, salvagente, cantiere stradale, spartitraffico, ecc.) e quindi lasciare l'ostacolo a sinistra.

Non è vero che obbliga i conducenti a svolta a destra.

Non è vero che obbliga a cambiare strada.



PASSAGGI CONSENTITI

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica al conducente gli unici passaggi consentiti per passare un ostacolo (isola di traffico, salvagente, cantiere stradale, spartitraffico, ecc.).

Si può passare a sinistra lasciando l'ostacolo a destra o passare a destra lasciando l'ostacolo a sinistra.

Non è vero che obbliga a svolta.

Non è vero è preceduto dal segnale ROTATORIA.



ROTATORIA

È un segnale di prescrizione. È posto prima dello sbocco su un'area in cui è prescritta la circolazione rotatoria (un incrocio, una piazza, ecc.).

Obbliga i conducenti a circolare secondo il verso indicato dalle frecce.

Su strade extraurbane è preceduto dal segnale di pericolo triangolare CIRCOLAZIONE ROTATORIA.

Il segnale viene posto prima dell'incrocio sul lato destro.

Non è vero che è collocato sulla colonnina luminosa posta al centro di una rotatoria o che è integrato con un segnale di PASSAGGIO OBBLIGATORIO A SINISTRA.



LIMITE MINIMO DI VELOCITÀ DI 30 KM/H

È un segnale di prescrizione. Indica il limite di velocità al di sotto del quale è vietato circolare (limite minimo di velocità).

Vieta, quindi, il transito ai veicoli che non siano in grado di osservare la prescrizione, ovvero di raggiungere almeno la velocità di almeno 30 Km/h.

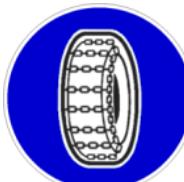
Nonostante sia necessario circolare a velocità maggiore di quella indicata bisogna, comunque, rispettare i limiti di velocità massima per il tipo di strada che si percorre.



FINE DEL LIMITE MINIMO DI VELOCITÀ

È un segnale di prescrizione. Indica la fine del limite minimo di velocità.

Consente quindi di circolare sia a velocità minore, che maggiore di quella indicata, sempre nei limiti massimi di velocità vigenti per quella strada.



CATENE OBBLIGATORIE

È un segnale di prescrizione (obbligo). Consente il transito solo ai veicoli muniti di catene o pneumatici invernali.

Il segnale si trova su strade che, in particolari condizioni, sono innevate o ghiacciate e quindi occorre procedere con particolare prudenza.

Non è vero che presegnala la progressiva chilometrica oltre la quale è obbligatorio l'uso delle catene o che vieta la circolazione a veicoli muniti di pneumatici con spessore del battistrada inferiore a 3 millimetri.



PERCORSO PEDONALE

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica l'inizio di un viale/area pedonale (destinata al transito di pedoni).

Quindi non consente il transito ai veicoli. Vale 24 ore su 24.

Non indica un attraversamento pedonale oppure un percorso pedonale e ciclabile (per questi sono presenti altri segnali).



FINE DEL PERCORSO PEDONALE

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica la fine di un viale/area pedonale (destinata al transito di pedoni).

Quindi indica che da lì in poi i pedoni non circolano più su un percorso riservato.

Non è vero che vieta ai pedoni di attraversare la strada o che indica la fine di un attraversamento pedonale.



PISTA CICLABILE

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica l'inizio di una pista, una corsia, un percorso o un itinerario riservati ai velocipedi (biciclette).

Quindi non consente il transito né ai veicoli, né ai pedoni.

Non indica un attraversamento ciclabile (per questo è presente un altro segnale).



FINE PISTA CICLABILE

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica la fine di una pista, una corsia, un percorso o un itinerario riservati ai velocipedi (biciclette).

Non è vero che non è più consentito il transito alle biciclette (e/o ai pedoni) o che indica la fine di un attraversamento ciclabile.



PISTA CICLABILE ACCANTO AL MARCIAPIEDE

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica l'inizio di un percorso, una pista o una corsia riservati ai velocipedi (biciclette) affiancato e parallelo ad un marciapiede o viale pedonale.

Quindi non consente il transito ai veicoli a motore.

Non è vero che è posto in corrispondenza di un viale MISTO o UNICO riservato sia ai pedoni che ai ciclisti, ma di un viale a fianco o accanto ad un'altro, perché sono separati.



FINE DELLA PISTA CICLABLE ACCANTO AL MARCIAPIEDE

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica la fine di un percorso, una pista o una corsia riservati ai velocipedi (biciclette) affiancato e parallelo ad un marciapiede o viale pedonale.

Non è vero che vieta il transito a tutti i veicoli a due ruote o ai pedoni.



PERCORSO UNICO PEDONALE E CICLABLE

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica l'inizio di un percorso, un viale, un itinerario riservato al transito di pedoni e ciclisti.

Quindi non consente il transito ai veicoli a motore.

Non è vero che è posto in corrispondenza di percorso ciclabile a fianco di un percorso riservato ai pedoni (il percorso è unico e ad uso promiscuo).



FINE DEL PERCORSO PEDONALE E CICLABLE

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica la fine di un percorso, un viale, un itinerario riservato al transito di pedoni e ciclisti.

Non è vero che vieta il transito alle biciclette o ai pedoni.

ATTENZIONE: IL SEGNALE NON È POSTO IN CORRISPONDENZA DI UN PERCORSO RISERVATO AI PEDONI E BICICLETTA, MA È POSTO IN CORRISPONDENZA DELLA 'FINE' DEL PERCORSO RISERVATO.



PERCORSO RISERVATO AI QUADRUPEDI DA SOMA E DA SELLA

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica l'inizio di un percorso o passaggio riservato agli animali da soma e da sella (esempio cavalli).

Vieta il transito a tutti i veicoli (compresi i velocipedi) e i pedoni.

Non è vero che è posto nelle vicinanze di una scuola di equitazione, preannuncia la presenza di animali vaganti o preannuncia l'obbligo di dare precedenza agli animali che attraversano.



FINE DEL PERCORSO RISERVATO AI QUADRUPEDI DA SOMA E DA SELLA

È un segnale di prescrizione (obbligo). Indica la fine di un percorso o passaggio riservato agli animali da soma e da sella (esempio cavalli).

Non è vero che vieta il transito agli animali.



ALT-DOGANA

È un segnale di prescrizione (obbligo). Segnala un varco doganale con un paese non facente parte della comunità europea (paese extracomunitario), al quale è obbligatorio fermarsi.

Indica, quindi, che bisogna rallentare e fermarsi alla dogana anche se non si hanno oggetti o merci da dichiarare.



ALT-POLIZIA

È un segnale di prescrizione (obbligo). Preannuncia la presenza di un posto di blocco stradale istituito da organi di polizia al quale è obbligatorio fermarsi.

Indica quindi l'obbligo di arresto ad un posto di blocco.

Può essere situato molto prima del posto di blocco e ripetuto via via fino al posto di blocco.



ALT-STAZIONE

È un segnale di prescrizione (obbligo). Segnala una stazione autostradale (accesso autostradale controllato) alla quale è obbligatorio fermarsi.

Impone, quindi, l'obbligo di rallentare e fermarsi per le operazioni di pedaggio autostradale.

CAPITOLO 5

Segnali stradali di precedenza

In questo capitolo vedremo quali sono i segnali di prescrizione di precedenza, impareremo a riconoscerli e a capire come comportarci in loro presenza.

Possono avere forme diverse, triangolari con bordo rosso e punta rivolta verso il basso o verso l'alto, romboidali o circolari. Avendo quindi forme simili ai precedenti segnali bisogna fare attenzione a non confonderli



DARE PRECEDENZA

È un segnale di prescrizione (precedenza). Obbliga a dare precedenza ai veicoli provenienti sia da destra che da sinistra sulla strada che si incrocia.

Si può trovare (sia fuori che dentro i centri abitati) ad esempio:

- su strada secondaria che non ha il diritto di precedenza
- sulle corsie di accelerazione per l'immissione in autostrada
- sulle rampe di raccordo per l'immissione in autostrada
- abbinato ad un semaforo, in tal caso vale quando il semaforo funziona a luce gialla lampeggiante

Impone l'uso della massima prudenza al fine di evitare incidenti, moderare particolarmente la velocità e all'occorrenza fermarsi; non è obbligatorio fermarsi all'incrocio se, rallentando, si ha modo di vedere che non vi sono veicoli in arrivo, sia da destra che da sinistra.

Viene installato nelle immediate vicinanze dell'incrocio.

Su strade extraurbane è preceduto dal segnale PREAVVISO DI DARE PRECEDENZA.

Se occorre arrestarsi, bisogna che ciò avvenga in corrispondenza della striscia trasversale, formata da una serie di triangoli bianchi.

Non è vero che può essere preceduto dal segnale DIRITTO DI PRECEDENZA o dal segnale PREAVVISO DI FERMARSI E DARE LA PRECEDENZA



PREAVVISO DI DARE PRECEDENZA

È un segnale di prescrizione (precedenza). Preannuncia la successiva presenza di un segnale di DARE PRECEDENZA e indica la distanza dall'incrocio in cui dovremo dare la precedenza sia a destra che a sinistra.

Indica di rallentare per potersi fermare se ci sono veicoli cui bisogna dare precedenza.

È obbligatorio sulle strade extraurbane che non ha diritto di precedenza, ma si può trovare anche sulle strade urbane se le circostanze lo rendono consigliabile.



FERMARSI E DARE PRECEDENZA (STOP)

È un segnale di prescrizione (precedenza). Obbliga a fermarsi in corrispondenza della striscia trasversale di arresto, anche se non c'è nessuno, e dare la precedenza ai veicoli provenienti sia da destra che da sinistra.

Si può trovare (sia fuori che dentro i centri abitati) ad esempio:

- in genere, negli incroci con scarsa visibilità e particolare pericolosità
- in corrispondenza di un passaggio a livello
- all'incrocio con una strada con diritto di precedenza

- abbinato ad un semaforo, in tal caso vale quando il semaforo funziona a luce gialla lampeggiante

Viene posto nelle immediate vicinanze dell'incrocio.

Su strade extraurbane è preceduto dal segnale PREAVVISO DI STOP.

Non è vero che preannuncia l'obbligo di fermarsi e di dare la precedenza nei sensi unici alternati.

Non è vero che obbliga ad arrestarsi ad un varco doganale o solo quando si incrociano altri veicoli (bisogna arrestarsi sempre, anche se non si vede nessuno).

STOP 320 m



PREAVVISO DI STOP

È un segnale di prescrizione (precedenza). Preannuncia la successiva presenza di un segnale FERMARSI E DARE PRECEDENZA (STOP).

Bisogna iniziare a moderare la velocità per essere pronti a fermarsi obbligatoriamente in presenza dello stop e dare precedenza a destra e a sinistra.

È obbligatorio sulle strade extraurbane che non ha diritto di precedenza, ma si può trovare anche sulle strade urbane se le circostanze lo rendono consigliabile.



INTERSEZIONE CON PRECEDENZA A DESTRA

È un segnale di prescrizione (precedenza). Preannuncia un incrocio (di norma a 150 metri) in cui vale la regola generale di dare la precedenza a destra.

Prescrive di procedere a velocità particolarmente moderata e dare precedenza ai veicoli provenienti da destra ed assicurarsi che quelli provenienti da sinistra siano disposti a darla.

Non si trova sul tratto di strada con diritto di precedenza.

Non è vero che precede il segnale di STOP o di dare precedenza



INTERSEZIONE CON DIRITTO DI PRECEDENZA

È un segnale di prescrizione (precedenza).

Preannuncia un incrocio (di norma a 150 metri) in cui si ha la precedenza sui veicoli provenienti dalle strade secondarie da destra e sinistra (tali strade sono ovviamente senza diritto di precedenza).

Perde la sua efficacia in presenza di agente che regola il traffico

Può essere preceduto dal segnale DIRITTO DI PRECEDENZA.

Impone comunque di rallentare, accertandosi che i veicoli incrocianti (da destra e da sinistra) siano disposti a dare la precedenza.

Non è vero che è posto su autostrade dove non ci possono essere incroci a raso.

Non è vero che vieta la svolta

ATTENZIONE: non confondere l'intersezione con la confluenza, sono due cose diverse.



INTERSEZIONE A T CON DIRITTO DI PRECEDENZA A DESTRA

È un segnale di prescrizione (precedenza). Preannuncia un incrocio con una strada secondaria (senza diritto di precedenza) che si immette da destra (incrocio a 'T') in cui il conducente ha la preceden-

za sui veicoli provenienti da tale strada. Impone comunque di rallentare, accertandosi che i veicoli incrocianti siano disposti a dare la precedenza.

Non è vero che è posto sulle rampe di accesso alle autostrade.

Non è vero che vieta la svolta

INTERSEZIONE A T CON DIRITTO DI PRECEDENZA A SINISTRA

È un segnale di prescrizione (precedenza). Preannuncia un incrocio con una strada secondaria (senza diritto di precedenza) che si immette da sinistra (incrocio a 'T') in cui il conducente ha la precedenza sui veicoli provenienti da tale strada.

Impone comunque di rallentare, accertandosi che i veicoli incrocianti siano disposti a dare la precedenza.

Non è vero che è posto sulle rampe di accesso alle autostrade.

Non è vero che vieta la svolta.



DIRITTO DI PRECEDENZA

È un segnale di prescrizione (precedenza). Indica l'inizio di una strada urbana o extraurbana in cui i veicoli hanno diritto di precedenza.

Può essere ripetuto in formato piccolo prima e dopo ogni incrocio, anche integrato dal pannello ANDAMENTO DELLA STRADA PRINCIPALE.

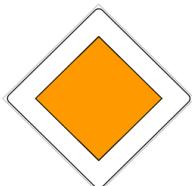
Comporta la presenza sulle strade che si incrociano del segnale DARE PRECEDENZA o STOP.

In presenza del segnale raffigurato bisogna comunque dare la precedenza ai veicoli che hanno in funzione il lampeggiante blu e sirena.

Bisogna comunque moderare la velocità in prossimità degli incroci e assicurarsi che i veicoli provenienti dalle strade laterali diano la precedenza.

Non è vero che è posto esclusivamente su strade extraurbane ad intenso traffico, o che si ha la precedenza fino all'uscita del centro abitato, o che è posto solo su strade statali.

Non è vero che viene posto in autostrada o extraurbana principale.



FINE DEL DIRITTO DI PRECEDENZA

È un segnale di prescrizione (precedenza). Indica la fine del diritto di precedenza di una strada urbana o extraurbana.

Quindi dopo il segnale bisogna di norma dare la precedenza ai veicoli provenienti da destra, a meno che vi sia un segnale DARE PRECEDENZA o FERMARSI E DARE PRECEDENZA (STOP), che impongono la precedenza anche a sinistra. Il segnale ci indica di procedere con maggiore prudenza perché non si ha più il diritto di precedenza.

Non è vero che obbliga ad arrestarsi all'incrocio (salvo vi sia il segnale STOP).

Non è vero che preannuncia la fine dell'obbligo precedentemente imposto (il DIRITTO DI PRECEDENZA non è un segnale di obbligo) o che preannuncia sempre un incrocio con precedenza a destra.



CONFLUENZA A DESTRA

È un segnale di prescrizione (precedenza). Preannuncia una immissione (confluenza) da destra con corsia di accelerazione.



zione, indica che si ha la precedenza sui veicoli che si immettono.

È collocato, di norma, ad una distanza di 150 metri dal punto di confluenza.

Sulla rampa di raccordo (strada d'immissione laterale) è posto il segnale di DARE PRECEDENZA.

Invita ad usare la massima prudenza al fine di evitare incidenti, agevolando o quantomeno non ostacolando l'immissione dei veicoli.

Non è vero che può precedere il segnale DARE PRECEDENZA

(che invece viene posto sulla strada d'immissione laterale).

Non è vero che consente la svolta a destra al prossimo incrocio, in quanto si tratta di una corsia di accelerazione, quindi a senso unico di marcia.



CONFLUENZA A SINISTRA

È un segnale di prescrizione (precedenza). Preannuncia una immissione (confluenza) da sinistra con corsia di accelerazione, abbiamo la precedenza sui veicoli che si immettono.

È collocato, di norma, ad una distanza di 150 metri dal punto di confluenza.

Sulla rampa di raccordo (strada d'immissione laterale) è posto il segnale di DARE PRECEDENZA.

Invita ad usare la massima prudenza al fine di evitare incidenti, agevolando o quantomeno non ostacolando l'immissione dei veicoli.

È posto su carreggiata a senso unico.

Non è vero che può precedere il segnale DARE PRECEDENZA (che invece viene posto sulla strada d'immissione laterale).

Non è vero che consente la svolta a sinistra, in quanto si tratta di una corsia di accelerazione, quindi a senso unico di marcia.



DARE PRECEDENZA NEI SENSI UNICI ALTERNATI

È un segnale di prescrizione (precedenza). Impone, di dare precedenza ai veicoli provenienti dal senso opposto. Si incontra quando in una strada a doppio senso vi sia una strettoia (ad esempio parte della carreggiata sia sbarrata per lavori) che permette il transito di una sola fila di veicoli.

Nella strettoia finisce temporaneamente il doppio senso di circolazione ed inizia il senso unico alternato, di fatto questo segnale impone di dare la precedenza nei sensi unici alternati.

Se sono contemporaneamente presenti il segnale, il semaforo e il vigile:

- bisogna dare la precedenza se il semaforo è spento oppure se è a luce lampeggiante gialla
- bisogna dare la precedenza se il semaforo è rosso
- bisogna dare la precedenza se il semaforo è verde ma il vigile urbano ci ordina di fermarci

Si ha invece la precedenza:

- se il semaforo è a luce verde
- se il semaforo è a luce rossa, ma il vigile urbano invita a passare

Il segnale si trova prima di un restrinzione della carreggiata, ma non è vero che si



incontra prima di un QUALSIASI restringimento della carreggiata



DIRITTO DI PRECEDENZA NEI SENSI UNICI ALTERNATI

È un segnale di prescrizione (precedenza). Indica il diritto di precedenza rispetto ai veicoli provenienti dal senso opposto. Si incontra quando in una strada a doppio senso vi sia una strettoia (ad esempio parte della carreggiata sia sbarbara per lavori) che permette il transito di una sola fila di veicoli.

Nella strettoia finisce temporaneamente il doppio senso di circolazione ed inizia il senso unico alternato, di fatto questo segnale indica il diritto di precedenza nei sensi unici alternati.

In presenza del segnale bisogna comunque procedere con cautela e percorrere la strettoia, dopo essersi assicurati di aver ottenuto la precedenza dai veicoli provenienti dal senso opposto.

Se sono contemporaneamente presenti il segnale, il semaforo e il vigile: si ha la precedenza se il semaforo è a luce verde o spento - se è a luce gialla lampeggiante - se è a luce rossa ma il vigile urbano impone di passare. Bisogna invece dare la precedenza se il semaforo è spento e il vigile urbano impone di fermarsi.

CAPITOLO 6

Segnali stradali orizzontali e segni sugli ostacoli

In questo capitolo vedremo i segnali orizzontali ed i segni che è possibile trovare su eventuali ostacoli posti lungo la carreggiata. Per segnali orizzontali si intendono le strisce o le scritte che sono disegnate sul manto stradale. Esse danno indicazioni di vario genere e sono molto importanti per una corretta circolazione.



LA STRISCA LUNGO IL CENTRO DELLA CARREGGIATA

Su tutte le strade può essere continua o discontinua (tratteggiata). Non può essere superata se continua.

In una carreggiata a doppio senso di circolazione, se discontinua, può essere superata durante un sorpasso.

È di colore bianco e non è vero che può essere di colore azzurro.



STRISCA BIANCA DISCONTINUA AL CENTRO DELLA CARREGGIATA

Divide la carreggiata in due corsie; può essere oltrepassata se vengono rispettate tutte le altre norme di circolazione.

Non consente di circolare stando a cavallo di essa.

In una strada a doppio senso con due corsie divide i sensi di marcia e consente:

- in caso si voglia sorpassare, di occupare momentaneamente l'altra corsia di marcia (deve comunque esserci visibilità sufficiente e essere consentito su quel tratto di strada)
- di effettuare l'inversione di marcia, in condizioni di sicurezza
- la svolta a sinistra (spostandosi verso il centro della carreggiata)

Non è vero che per effettuare l'inversione di marcia è necessario non occupare l'altra corsia.

In una carreggiata a senso unico, la striscia bianca discontinua serve a delimitare le corsie (la corsia di sinistra è, di norma, riservata al sorpasso), quindi consente:

- il sorpasso (anche in curva e in vicinanza o in corrispondenza di dossi)
- la svolta a sinistra (spostandosi al margine sinistro della corsia di sinistra)

Non è vero che si può sempre viaggiare per file parallele o effettuare l'inversione di marcia (è una strada a senso unico).

Non è vero che può essere sostituita da una serie di catadiottri o 'chiodi' per segnaletica stradale (questi possono integrare la doppia striscia continua) o che si trova in vicinanza di un passaggio a livello (in genere in vicinanza di un percorso quale un passaggio a livello si trova la linea continua).



STRISCA BIANCA CONTINUA AL CENTRO DELLA CARREGGIATA

- divide la carreggiata in due corsie;
- non può essere superata
- permette la manovra di sorpasso senza superarla (salvo che non ci siano altri motivi che lo vietano)
- non consente di marciarvi a cavallo
- non consente l'inversione di marcia

- divide i sensi di marcia nelle strade a doppio senso
- sulle strade a doppio senso si può trovare in vicinanza di un pericolo, come sul tratto in salita di un dosso o in vicinanza degli attraversamenti pedonali o ciclabili.

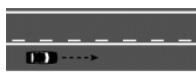


LA DOPPIA STRISCA CONTINUA

Serve a dividere i sensi di marcia sulle strade a doppio senso di circolazione. Ad esempio con quattro corsie (due per senso di marcia) si avrà la striscia discontinua tra ognuna delle corsie sul singolo senso di marcia e la striscia doppia continua al centro per dividere i due sensi di marcia:

- non può essere superata
- permette il sorpasso, se consentito, senza superarla
- non consente l'inversione del senso di marcia
- non consente di svolte a sinistra

Non è vero che si può trovare ai bordi della strada, per segnalare i margini o che indica il punto in cui i conducenti si debbono arrestare per la presenza del segnale di STOP.



STRISCA CONTINUA CENTRALE AFFIANCATA A SINISTRA UNA STRISCA DISCONTINUA

Si trova solo su strade a doppio senso di circolazione. La striscia continua dalla parte del veicolo indica che esso non ha ancora superato il pericolo e vige l'obbligo di non impegnare l'altra corsia (cioè oltrepassare le due strisce).

Ad esempio si può trovare:

- prima di una curva
- sull'altro senso di marcia è discontinua in quanto ci si trova all'uscita della curva, quindi si ha maggiore visibilità
- sul tratto in salita di un dosso - sull'altro senso di marcia è discontinua in quanto ci si trova nel tratto discendente, quindi si ha maggiore visibilità
- prima di un incrocio
- prima di un passaggio a livello



STRISCA DISCONTINUA CENTRALE AFFIANCATA A DESTRA DA UNA STRISCA CONTINUA

Si trova solo su strade a doppio senso di circolazione. La striscia discontinua dalla parte del veicolo indica che esso ha superato il pericolo e può eventualmente impegnare l'altra corsia (esempio per il sorpasso).

Ad esempio si può trovare:

- dopo una curva
- sull'altro senso di marcia è continua in quanto ci si trova prima della curva, quindi si ha minore visibilità
- sul tratto in discesa di un dosso - sull'altro senso di marcia è continua in quanto ci si trova nel tratto in salita, quindi si ha minore visibilità
- dopo un incrocio
- dopo un passaggio a livello

bianco che possono essere continue o discontinue.

1. Se continue:

- indicano il limite percorribile della carreggiata, segnalandone il bordo o separandola dalla banchina o dalla corsia di emergenza.
- Possono essere valicate solo in particolari circostanze di emergenza e, in loro presenza, vige il divieto di sosta.

2. Se discontinue:

- delimitano il margine della strada principale in corrispondenza di diramazioni secondarie o strade con obbligo di precedenza.
- Delimitano inoltre piazzole o zone di sosta, passi carabili, corsie di accelerazione o decelerazione.



STRISCA BIANCA LATERALE

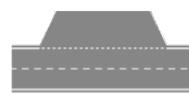
CONTINUA CHE SEPARA LA CARREGGIATA DALLA CORSIA DI EMERGENZA

La striscia bianca continua, che separa la carreggiata dalla corsia di emergenza (corsia A), può essere superata solo in caso di necessità (guasto del veicolo, malessere dei viaggiatori), per un massimo di 3 ore. Quindi non si può occupare per le manovre di sorpasso o in caso di traffico intenso.

I veicoli che possono transitare sulla corsia di emergenza (corsia A), sono solo quelli di soccorso, in servizio.

Non è vero che è consentito il transito dei motocicli.

Si può utilizzare in caso di traffico intenso solo se siamo a 500 metri dallo svincolo di uscita dell'autostrada e intendiamo uscire.



STRISCA DI MARGINE DISCONTINUA (PIAZZOLA DI SOSTA)

La striscia bianca laterale in figura separa la carreggiata da una piazzola di sosta.

Non è vero che può essere superata solo in caso di emergenza.



STRISCA DI MARGINE DISCONTINUA (PASO CARRABILE)

La striscia bianca laterale in figura separa la carreggiata da un passo carrabile.



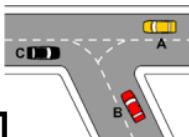
STRISCA DI MARGINE DISCONTINUA (CORSIA DI ACCELERAZIONE)

La striscia bianca laterale in figura separa la carreggiata da una corsia di accelerazione.



STRISCA DI MARGINE DISCONTINUA (STRADA SECONDARIA)

La striscia bianca laterale discontinua in figura individua il bordo della strada principale, separandolo da quello della strada secondaria.



STRISCE DI GUIDA SULLE INTERSEZIONI (1)

Le strisce di guida sulle intersezioni (incroci) sono strisce discontinue (tratteggiate) curve di colore bianco e servono per effettuare correttamente la svolta a sinistra, evitando di entrare contromano.

Di norma, si trovano dove la svolta a sinistra si effettua lasciando alla nostra destra il centro dell'incrocio, quindi debbo-



STRISCE LATERALI (DI MARGINE)

I margini della carreggiata sono segnalati con strisce di colore

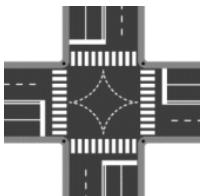


no essere lasciate alla sinistra del veicolo quando si svolta a sinistra.

Essendo costituite da linee bianche tratteggiate, possono quindi essere valicate dai veicoli (per proseguire diritto ad esempio).

Nel caso della figura:

- il veicolo A può andare in qualsiasi direzione
- il veicolo B può svoltare a sinistra, dando però la precedenza al veicolo A
- il veicolo C può andare diritto



STRISCE DI GUIDA SULLE INTERSEZIONI (2)

Le strisce di guida sulle intersezioni (incroci) sono strisce discontinue (tratteggiate) curve di colore bianco e servono per effettuare correttamente la svolta a sinistra, evitando di entrare contromano.

Di norma, si trovano dove la svolta a sinistra si effettua lasciando alla nostra destra il centro dell'incrocio, quindi debbono essere lasciate alla sinistra del veicolo quando si svolta a sinistra.

Essendo costituite da linee bianche tratteggiate, possono quindi essere valicate dai veicoli (per proseguire diritto ad esempio).

Non sono un'isola di traffico.

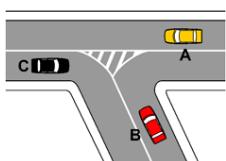


STRISCE DI GUIDA SULLE INTERSEZIONI (3)

Le strisce bianche discontinue sull'intersezione in figura sono strisce di guida, che ti consentono di svoltare a sinistra

ZEBRATURE SULLA PAVIMENTAZIONE STRADALE

Sono strisce bianche oblique pitturate sulla careggiate e indicano zone della carreggiata escluse al transito e alla sosta dei veicoli, quindi, parti della strada su cui non si può transitare.



ISOLA DI TRAFFICO

L'isola di traffico è una zona delimitata da strisce bianche oblique e indica un tratto di strada vietato al transito ed alla sosta dei veicoli.

Nel caso della figura:

- il veicolo A deve andare diritto
- il veicolo B deve svoltare a destra
- il veicolo C deve svoltare a destra

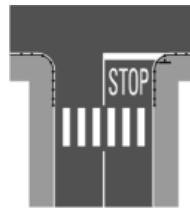
È falso dire che può essere segnalata con strisce azzurre.



STRISCE TRASVERSALE CONTINUA

La striscia trasversale continua indica il punto in cui i conducenti devono arrestarsi in presenza di segnalazioni di arresto (semaforo rosso, vigile in posizione di ALT, segnale di FERMARSI E DARE PRECEDENZA). Può essere completata con la scritta STOP, dipinta sulla pavimentazione stradale.

Non è vero che indica il punto in cui dobbiamo arrestarci ad un incrocio, se non è regolato o il punto in cui bisogna sempre arrestarsi in vicinanza di un incrocio stradale o che è obbligatorio dare la precedenza ai veicoli provenienti sia da destra sia da sinistra (questo solo se vi è lo stop).



SCRITTA STOP SULLA PAVIMENTAZIONE

Completa la striscia trasversale di arresto ed è sempre abbinata al segnale verticale di 'FERMARSI E DARE PRECEDENZA' che prescrive di fermarsi e dare precedenza prima di impegnare l'area dell'incrocio.



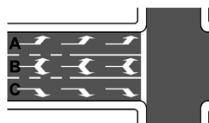
CORSIE DI PRESELEZIONE (O CANALIZZAZIONE)

In assenza di frecce direzionali tutte e tre le corsie consentono di proseguire diritto, inoltre:

- la corsia di sinistra consente anche di svoltare a sinistra
- la corsia di destra consente anche di svoltare a destra
- la corsia centrale consente solo di proseguire diritto

È possibile cambiare corsia finché le strisce sono ancora discontinue (tratteggiate).

Non è vero che la corsia di destra è riservata ai veicoli lenti.



CORSIE DI PRESELEZIONE CON FRECCE DIREZIONALI (1)

Le frecce direzionali in figura si trovano all'interno delle corsie (di preselezione), prima di un incrocio.

Indicano ai conducenti le direzioni consentite all'incrocio:

- la corsia A consente al conducente solo di svoltare a sinistra
- la corsia B consente al conducente di svoltare a destra o a sinistra
- la corsia C consente al conducente solo di svoltare a destra

È consentito immettersi nella corsia scelta quando le strisce sono ancora discontinue (tratteggiate), mentre è obbligatorio seguire la direzione indicata dalla freccia se le strisce di corsia sono continue.

Possono essere completate da scritte sulla pavimentazione che indicano la località raggiungibile.

Possono essere a freccia combinata, ad esempio diritta-destra per corsie destinate a chi deve proseguire diritto o a destra.

Non è vero che le corsie A, B e C rappresentate in figura sono a doppio senso di circolazione.



CORSIE DI PRESELEZIONE CON FRECCE DIREZIONALI (2)

Le frecce direzionali in figura si trovano all'interno delle corsie (di preselezione), prima di un incrocio.

Indicano ai conducenti le direzioni consentite all'incrocio:

- la corsia A consente al conducente solo di svoltare a sinistra
- la corsia B consente al conducente di proseguire diritto e di svoltare a sinistra
- la corsia C consente di svoltare a destra e proseguire diritto

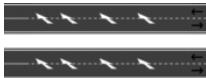
È consentito cambiare corsia fino a che le strisce di corsia sono ancora discontinue (tratteggiate), mentre è obbligatorio seguire la direzione indicata dalla freccia se le strisce di corsia sono continue.

Possono essere completate da scritte

sulla pavimentazione che indicano la località raggiungibile.

Possono essere a freccia combinata, ad esempio diritta-destra per corsie destinate a chi deve proseguire diritto o a destra.

Non è vero che sono di colore giallo nelle strade dove è vietata la sosta, o di colore blu nelle autostrade.



FRECCHE DI RIENTRO

Possono trovarsi su strade a doppio senso di circolazione e obbligano a rientrare sulla corsia di destra in quanto più avanti la linea discontinua diventa continua e non è più ammesso il sorpasso sulla corsia di sinistra.



ATTRAVERSAMENTO PEDONALE (1)

Tale segnaletica indica, sia dentro che fuori dei centri abitati, un attraversamento pedonale, in cui i pedoni hanno la precedenza sui veicoli.

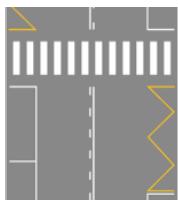
Può essere completata con l'apposito segnale verticale di ATTRAVERSAMENTO PEDONALE.

Su strade extraurbane secondarie deve essere preceduta dal segnale di PERICOLO ATTRAVERSAMENTO PEDONALE.

Può essere anche obliqua.

Obbliga i conducenti a fermarsi e dare la precedenza ai pedoni che attraversano la carreggiata.

È vietato sostare o fermarsi sopra le strisce e superare il veicolo che ci precede se si è fermato per dare la precedenza ai pedoni.



ATTRAVERSAMENTO PEDONALE (2)

Tale segnaletica indica, sia dentro che fuori dei centri abitati, un attraversamento pedonale, in cui i pedoni hanno la precedenza sui veicoli.

Può essere completata con l'apposito segnale verticale di ATTRAVERSAMENTO PEDONALE.

Su strade extraurbane secondarie deve essere preceduta dal segnale di PERICOLO ATTRAVERSAMENTO PEDONALE.

Può essere anche obliqua.

Obbliga i conducenti a fermarsi e dare la precedenza ai pedoni che attraversano la carreggiata.

Un attraversamento pedonale può essere preceduto sulla destra da una striscia gialla a zig zag, come nella figura per migliorarne la visibilità.



ATTRAVERSAMENTO CICLABLE

Tale segnaletica indica, sia dentro che fuori dei centri abitati, un attraversamento ciclabile, in cui, i velocipedi (biciclette) che hanno già impegnato la carreggiata, hanno la precedenza sugli altri veicoli.

Può essere completata con l'apposito segnale verticale di ATTRAVERSAMENTO CICLABLE.

Può essere anche obliqua. Obbliga i conducenti a fermarsi e dare la precedenza ai ciclisti che hanno già iniziato l'attraversamento.

Un attraversamento ciclabile può essere preceduto sulla destra da una striscia gialla a zig zag, per migliorarne la visibilità.



bilità.

SEGNALETICA NEI PRESSI DI UN PAS-SAGGIO A LIVELLO

La segnaletica rappresentata in figura serve ad avvertire i conducenti che si è vicini ad un passaggio a livello (con barriera, senza barriera, con semibarriera). Indica ai conducenti dei veicoli che devono prestare attenzione all'eventuale sopravvissuto di treni.

Non è consentito spostarsi nella parte sinistra della carreggiata (ad esempio per il sorpasso).



SEGNALETICA NEI PRESSI DELLA FERMATA DELL'AUTOBUS

La segnaletica in figura indica una zona per la fermata di autobus, filobus e autosnodati in servizio pubblico di linea, serve agli autobus per facilitare la manovra di accostamento e per ripartire.

Vieta la sosta ma non la fermata degli altri veicoli anche nelle parti con striscia gialla a zig zag (è comunque possibile transitarvi sopra).

Nei casi in cui manchi la segnaletica a terra, la sosta è vietata da 15 metri prima a 15 metri dopo il cartello di fermata bus.

Non è vero che è riservato alla sosta anche dei taxi, o che non consente la sosta 20 metri prima della striscia gialla a zig zag.



ISCRIZIONI REGOLAMENTARI SULLA PAVIMENTAZIONE

Sono scritte regolamentari che si possono trovare sulla pavimentazione stradale:

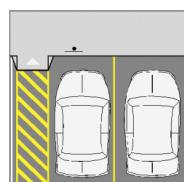
- STOP: per completare il segnale verticale di FERMARSI E DARE PRECEDENZA
- P L con Croce di S. Andrea dipinta: per segnalare un passaggio a livello (di qualsiasi tipo)
- BUS: di colore giallo, nelle zone riservate alla fermata di autobus in servizio pubblico di linea
- TAXI: di colore giallo, per indicare zone riservate al parcheggio di taxi
- il nome di una località: per completare l'indicazione delle frecce direzionali
- un numero: indica la velocità consigliata



SEGNALI GIALLI E NERI

Sono posti lungo la parte verticale del marciapiede e indicano che su quel lato della strada è vietata la sosta (ma non la fermata) per tutti i veicoli.

Non è vero che consentono la sosta agli autobus o che avvertono i pedoni di fare attenzione al gradino.



AREA DI PARCHEGGIO DESTINATA A PERSONE INVALIDE

Le strisce di delimitazione gialle in figura individuano un'area di parcheggio riservata a persone invalidi.

Le strisce gialle diagonali devono essere lasciate libere per consentire l'entrata e l'uscita dal veicolo delle persone invalidi.



VELOCITÀ CONSIGLIATA

L'iscrizione indica la velocità consigliata; non impone limiti al transito dei veicoli.



DOSSO ARTIFICIALE RALLENTATORE DI VELOCITÀ

Il dispositivo in figura è un rallentatore di velocità installato sulla strada.

Non è vero che vieta il sorpasso o la sosta.



RALLENTATORE OTTICO DI VELOCITÀ

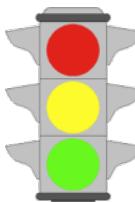
È costituito da bande trasversali progressive di colore bianco e spessore crescente nel senso di marcia.

Indica che occorre moderare la velocità.

CAPITOLO 7

Segnalazioni semaforiche e degli agenti del traffico

In questo capitolo vedremo tutte le segnalazioni semaforiche, i tipi di semaforo e quali sono le segnalazioni degli agenti addetti al traffico.



SEMAFORO PER VEICOLI

Un semaforo è posto di norma in un incrocio e serve a regolare il passaggio dei veicoli (comprese le biciclette) nell'incrocio stesso.

La sequenza di accensione delle luci del semaforo è: verde, giallo, rosso, verde. Quando è accesa una, le altre sono spente.

La luce verde accesa consente di impegnare l'incrocio con prudenza, quindi svoltare a sinistra (dando la precedenza ai veicoli di fronte e ai pedoni), svoltare a destra (dando la precedenza ai pedoni che attraversano la strada) o proseguire diritto. Si può impegnare l'incrocio soltanto avendo la certezza di poterlo sgomberare prima dell'accensione della luce rossa. Avvicinandosi ad un semaforo, che già da molto tempo ha la luce verde accesa, occorre proseguire con prudenza, pronti eventualmente a fermarsi se, quando si accende la luce gialla, non si è ancora impegnato l'incrocio.

La luce rossa accesa impone ai veicoli di arrestarsi prima della striscia trasversale d'arresto. Essa può essere di dimensioni più grandi delle altre, in modo che sia facilmente visibile.

Nei semafori sistemati in verticale la luce rossa si trova in alto, in quelli posti in orizzontale si trova a sinistra.

La luce gialla fissa:

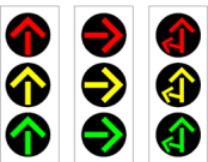
- obbliga a fermarsi prima del punto di arresto, purché lo si possa fare in condizioni di sicurezza senza creare pericolo
- consente l'attraversamento dell'incrocio se lo si è già impegnato, obbligando a liberarlo al più presto (non è vero che obbliga il conducente a tornare indietro se ha già superato la striscia trasversale di arresto)

Con luce gialla lampeggiante (che indica un semaforo spento o guasto) si deve impegnare l'incrocio con prudenza, dando la precedenza ai veicoli provenienti da destra (salvo diversa segnalazione).

Una luce gialla lampeggiante è anche utilizzata come segnale di pericolo generico che invita a procedere con particolare prudenza e moderare la velocità nei punti di strada pericolosa.

È consentito quindi il passaggio in presenza del semaforo per veicoli:

- quando è accesa la luce verde
- quando si accende la luce gialla fissa, solo se non ci si può arrestare in condizioni di sicurezza prima dell'incrocio
- quando è accesa la luce gialla lampeggiante o il semaforo è spento o guasto, usando però la massima prudenza e moderando la velocità



SEMAFORI VEICOLARI DI CORSIA

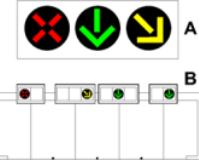
I semafori di corsia sono posti in un incrocio e riguardano i veicoli (tutti i tipi di veicoli, anche le biciclette) che devono proseguire nella direzione della freccia. Le frecce verdi accese indicano le direzioni verso le quali si può proseguire, quindi è consentito proseguire nella sola direzione della freccia verde.

Le frecce rosse accese indicano che non si può proseguire nelle direzioni indicate, quindi impongono l'arresto dei veicoli diretti nel senso della freccia.

Le frecce gialle fisse accese indicano di liberare l'incrocio, qualora sia stato già impegnato, o di arrestarsi in condizioni di sicurezza.

Se spenti o con le frecce gialle lampeggianti accese indicano di attraversare l'incrocio con particolare prudenza.

Non è vero che sono semafori per corsie reversibili.



SEMAFORO DI CORSIE REVERSIBILI

È posto su una carreggiata a doppio senso di circolazione con almeno tre corsie e a doppio senso di marcia, per regolare l'uso delle corsie stesse da parte dei veicoli (tutti i tipi di veicoli):

- consente di impegnare la corsia indicata dalla freccia verde
- non consente di occupare la corsia indicata con luce rossa a forma di X
- la luce gialla lampeggiante obbliga il conducente a spostarsi nella corsia indicata dalla freccia

Non è vero che vale anche per i pedoni, mentre vale per le biciclette.

Non è vero che la corsia con luce rossa accesa impone di fermarsi ed attendere il segnale di via libera.



SEMAFORO PEDONALE

Un semaforo pedonale regola il passaggio dei pedoni negli incroci.

Può essere dotato di segnalazione acustica per i non vedenti:

- con luce rossa accesa impone l'arresto dei pedoni prima dell'attraversamento
- con luce gialla fissa accesa, impone ai pedoni che hanno già occupato l'attraversamento pedonale di liberarlo rapidamente
- con luce verde accesa permette ai pedoni l'attraversamento della strada e comporta per i conducenti l'obbligo di dare la precedenza ai pedoni che attraversano

Non è vero che obbliga i pedoni a dare la precedenza ai veicoli che svolzano.



SEMAFORO DI ONDA VERDE

I semafori di 'onda verde' sono semafori sincronizzati e sono installati su itinerari a più incroci.

Consigliano al conducente di mantenere la velocità indicata dal simbolo luminoso acceso per trovare la luce verde ai semafori successivi (usare dell'onda verde). Quindi delle tre luci del semaforo se ne accende soltanto una per volta.

Attenzione non obbligano a mantenere la velocità indicata, lo consigliano.

Non è vero che viene posto su autostrade (non esistono incroci a raso).



SEMAFORO PER VELOCIPEDI

Un semaforo riservato ai velocipedi (biciclette) si trova all'uscita di una pista ciclabile per regolare l'attraversamento della strada:

- con luce verde accesa, consente soltanto ai conducenti di biciclette di attraversare l'incrocio
- con luce gialla fissa accesa, impone ai conducenti di biciclette di liberare velocemente l'incrocio se lo hanno già impegnato
- con luce rossa accesa, impone l'arresto alle biciclette

Non è vero che vale per tutti i veicoli a due ruote.



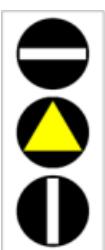
LUCE GIALLA LAMPEGGIANTE

La luce gialla lampeggiante, del tipo B o C in figura, è affiancata al semaforo veicolare per ricordare ai veicoli che nello svoltare a destra:

- devono dare la precedenza alle biciclette (tipo C)
- devono dare la precedenza ai pedoni (tipo B)

Il tipo A, che si trova quando il semaforo è spento o guasto, prescrive di usare prudenza, diminuire la velocità e dare precedenza ai veicoli di destra.

Una luce gialla lampeggiante del tipo A può essere posta in punti pericolosi della strada come segnale di pericolo generico che invita a procedere con particolare prudenza e moderare la velocità.

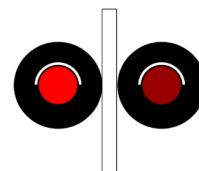


SEMAFORI PER VEICOLI DI TRASPORTO PUBBLICO

Un semaforo per i veicoli di trasporto pubblico vale solo per i veicoli in servizio di linea per trasporto di persone (autobus, tram, taxi, quindi non solo ai veicoli che mariano su rotaie).

Vengono posti negli incroci e funzionano in coordinamento con le luci degli altri semafori:

- impone l'arresto quando è accesa la barra bianca in alto
- consente di proseguire quando è accesa la barra bianca in basso



LUCI ROSSE LAMPEGGIANTI

Quando in funzione si accendono alternativamente e vietano il passaggio di veicoli e pedoni, obbligano ad arrestarsi e non superare la striscia trasversale d'arresto.

Si possono trovare in un passaggio a livello ferroviario con SEMIBARRIERE o senza barriere, all'accesso di un pontile d'imbarco di navi traghetti o di un ponte mobile, quando vi sono aerei in atterraggio o in decollo (ad integrazione del segnale di pericolo AE-ROMOBILI A BASSA QUOTA).

Di norma, sono situate sul lato destro della strada e sono integrate da un dispositivo di segnalazione acustica.

Nei passaggi a livello sono poste nelle imme-

diate vicinanze dei binari ed entrano in funzione poco prima dell'arrivo del treno, prima dell'inizio dell'abbassamento delle semibARRIERE, e rimangono accese fino alla fine del suo passaggio. Quindi avvicinandosi ad un passaggio a livello con luci rosse lampeggiante alternativamente e semibARRIERA ancora alzata, occorre predisporre all'arresto.

Non è vero che si trovano in vicinanza di un posto di blocco della polizia, lungo le linee ferroviarie, come semaforo per i conducenti dei treni.

Non è vero che sono 150 metri prima di un passaggio a livello o sul primo dei pannelli distanziometri ci.

GLI ADDETTI AL SERVIZIO STRADALE SI IDENTIFICANO CON:

- l'uniforme
- il segnale distintivo
- la 'paletta' bianca e rossa

Non è vero che vengono riconosciuti dai guantoni e dalle strisce rifrangenti.

SUONO PROLUNGATO DA PARTE DEL FISCHIETTO DEL VIGILE

Ha lo scopo di consentire il passaggio di veicoli di soccorso in servizio di emergenza (ambulanza, vigili del fuoco, polizia).

Significa che tutti i veicoli si devono arrestare, in condizioni di sicurezza, quindi:

- occorre arrestarsi, se non si è ancora occupato l'incrocio
- impone a chi ha impegnato l'incrocio di liberarlo ed eventualmente di arrestarsi subito dopo

DOCUMENTI DA MOSTRARE A RICHIESTA DEGLI AGENTI

Chi guida autoveicoli o motocicli, a richiesta degli agenti, deve mostrare:

- la patente di guida
- la carta di circolazione
- il certificato di assicurazione (contratto)
- il segnale mobile di pericolo (triangolo)

VIGILE IN POSIZIONE DI ALT

Il vigile si dispone con le braccia aperte verso la nostra direzione come in figura. Equivale alla luce rossa del semaforo quindi bisogna arrestarsi prima della striscia trasversale di arresto ed è vietato il passaggio (quindi non si può svoltare a sinistra, destra o proseguire diritto).



VIGILE IN POSIZIONE DI ATTENZIONE

Il vigile ha un braccio alzato come in figura. Equivale alla luce gialla fissa del semaforo, quindi:

- bisogna arrestarsi prima dell'incrocio, se è possibile farlo senza creare pericolo
- bisogna liberare velocemente l'incrocio, se già è stato impegnato



VIGILE CON LE BRACCIA DISTESE ORIZZONTALMENTE A 90 GRADI

Il vigile disposto con le braccia ad angolo retto, come in figura:

- consente ai veicoli che provengono dalla sua sinistra di proseguire verso tutte le direzioni, quindi di svoltare a sinistra e a destra, e di proseguire diritto
- ferma, invece, i veicoli che provengono dalle altre direzioni (dalla sua destra, dalle sue spalle e di fronte)



VIGILE IN POSIZIONE DI AVANTI
Il vigile si dispone di profilo con le braccia aperte come in figura. Equivale alla luce verde del semaforo:

- è consentito il passaggio (usando comunque prudenza) delle correnti di traffico che scorrono parallele alle sue braccia (che provengono dalla sua destra o sinistra). Quindi è possibile proseguire diritto, svoltare a destra (dando la precedenza ai pedoni che attraversano la strada trasversale), svoltare a sinistra (dando la precedenza ai veicoli provenienti di fronte e ai pedoni).



CAPITOLO 8

Segnali stradali di indicazione



Sono segnali che forniscono agli utenti della strada informazioni necessarie o utili per la guida e per l'individuazione di itinerari, località, servizi ed impianti stradali.



SENSO UNICO PARALLELO

Indica che la circolazione sul tratto di strada su cui è posto è a senso unico, in particolare una volta svoltato la strada è a senso unico.

Quindi una volta svoltato nel senso della freccia non è possibile marciare in senso opposto (ad es è vietata l'inversione di marcia).

Non è vero che il segnale vieta di proseguire diritto o che obbliga a svolta.



SENSO UNICO FRONTALE

Indica che la circolazione sul tratto di strada su cui è posto è a senso unico, in particolare, indica l'inizio di una strada a senso unico.

Quindi dopo di esso non è possibile marciare in senso opposto (ad es è vietata l'inversione di marcia).

Non è vero che il segnale indica l'obbligo di proseguire diritto



SEGNALI DI PREAVVISO

Fanno parte dei segnali di indicazione, sono di forma rettangolare e contengono lo schema dell'incrocio, realizzato mediante frecce e nomi delle località raggiungibili. Sulle frecce possono essere rappresentati segnali di pericolo (es. PASSAGGIO A LIVELLO) e di prescrizione (es. SENSO VIETATO) posti nel ramo dell'incrocio dove vige il pericolo o la limitazione.

Di norma hanno lo sfondo bianco per le strade urbane - blu per le extraurbane - verde per le autostrade.



PREAVVISO INCROCIO URBANO (1)

Preavvisa un incrocio urbano o di diramazione (è su fondo bianco), riportando i nomi dei luoghi raggiungibili.

In questo caso indica di svolta a destra per raggiungere la stazione ferroviaria e il centro; indica di proseguire diritto per Sora e Napoli.

Attenzione, il cartello non ci indica che:

- la nostra strada è principale e quell'altra è secondaria
- la circolazione è a senso unico o doppio senso
- il numero di corsie della strada



PREAVVISO INCROCIO URBANO (2)

Preavvisa un incrocio urbano o di diramazione (è su fondo bianco), riportando i nomi dei luoghi raggiungibili.

In questo caso indica di svolta a destra per raggiungere il centro; indica di proseguire diritto per Milano.

Attenzione, il cartello non ci indica che:

- la nostra strada è principale e quell'altra è secondaria
- la circolazione è a senso unico o doppio senso
- il numero di corsie della strada



PREAVVISO INCROCI URBANI RAVVICINATI

Indica la presenza di due incroci successivi ravvicinati (a breve distanza) urbani (è su fondo bianco).

Al primo incrocio è vietato svolgere a sinistra (per la presenza del segnale 'SENSO VIETATO') e si svolta a destra per via Gemona;

al secondo incrocio (in fondo) si svolta a destra per il centro della città e per Trieste (Grado e Cividale) mentre si svolta a sinistra per l'ospedale o per l'Austria (Tarvisio e Tolmezzo).



PREAVVISO INCROCIO URBANO CON ROTATORIA

È un preavviso di incrocio urbano regolato con circolazione rotatoria. Contiene lo schema della rotatoria e riporta i nomi delle località raggiungibili.

Bisogna svoltare alla prima traversa a destra per raggiungere Forlì, alla seconda per raggiungere la tangenziale e alla terza per il centro della città.



PREAVVISO INCROCIO URBANO, CON DIVIETO DI TRANSITO PER UNA CATEGORIA DI VEICOLI

È un preavviso di incrocio urbano con limitazione di transito. Preavvisa una limitazione di transito sulla strada diretta a Pescara, in particolare:

- vieta agli autocarri di massa superiore a 3,5 t (non tutti) di proseguire diritto per il centro di Avezzano
- consente agli autobus e alle autovetture di continuare diritto
- preavvisa di svolta a sinistra all'incrocio urbano per raggiungere l'autostrada Roma-L'Aquila

ATTENZIONE: IL SEGNALE NON CI INDICA SE LA STRADA È A SENSO UNICO O MENO.



PREAVVISO INTERSEZIONE EXTRAURBANA CON PASSAGGIO A LIVELLO SU UN RAMO

Preavvisa un incrocio su strada extraurbana (è su fondo blu).

Indica la presenza di un passaggio a livello sul ramo destro dell'incrocio (e non di una stazione ferroviaria) e indica quindi a chi svolta a destra il possibile attraversamento di treni.

Indica di svolta a destra per S. Giovanni, di svolta a sinistra per località turistica (segnale di colore marrone), di proseguire diritto per raggiungere Porto Torres.



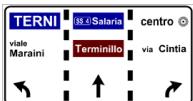
PREAVVISO DIRAMAZIONE AUTOSTRADALE

È un segnale di preavviso di diramazione (non incrocio - non esistono incroci in autostrada) autostradale (è su fondo verde) che consente la scelta preventiva della direzione da seguire.

Indica che si deve proseguire diritto per andare a Bologna e svoltare a sinistra per l'aeroporto di Linate.

SEGNALI DI PRESELEZIONE

Fanno parte dei segnali di indicazione e sono posti poco prima della zona di preselezione su una carreggiata a due o più corsie e consentono la scelta preventiva della corsia da impegnare in base alla direzione che si vuole prendere.



SEGNALE DI PRESELEZIONE URBA-NO

Indica una preselezione di canalizzazione urbana e viene posto in sostituzione del segnale di preavviso di incrocio. Nelle strade urbane (è a fondo bianco) a più corsie consente di immettersi nelle corsie di canalizzazione, **in particolare**:

- indica ai conducenti diretti alla località turistica di immettersi nella corsia di mezzo
- indica ai conducenti diretti a Terni di mettersi nella corsia di sinistra
- indica ai conducenti diretti al centro della città di occupare la corsia di destra



SEGNALE DI PRESELEZIONE EX-TRAURBANO

È un segnale di preselezione su strada extraurbana (à su fondo blu) suddivisa in due corsie.

Preavvisa una zona di preselezione con due destinazioni:

- indica al conducente diretto a Bari di spostarsi sulla corsia di sinistra
- indica al conducente diretto a Pescara di spostarsi sulla corsia di destra



54 PIACENZA 4

PROGRESSIVA DISTANZIOMETRICA STRADALE

È un segnale di indicazione posto lungo un'autostrada (fondo verde):

- nella parte sinistra segnala la distanza progressiva dal luogo di origine dell'autostrada (in questo caso ci troviamo al chilometro 54 dal punto d'inizio dell'autostrada)
- nella parte destra segnala la distanza dell'uscita per la località indicata (in questo caso mancano 4 chilometri dal casello d'uscita per Piacenza)



SEGNALE DI ITINERARIO EXTRAUR- BANO

Posto su autostrade o su strade extraurbane principali (come in questo caso) indica la distanza (quella in basso) che c'è tra il segnale e il prossimo svincolo d'uscita. Quindi riporta i nomi delle località raggiungibili uscendo da tale svincolo (nel centro).

Nell'esempio è su strada extraurbana (essendo su fondo blu) e indica che lo svincolo per Frosinone è a 500 m. e le località raggiungibili sono quelle riportate al centro su fondo marrone.

Le località turistiche sono indicati su fondo marrone.

Non è vero che indica che a 500 metri si arriva al comune di Frosinone (infatti a 500 metri vi è l'uscita dalla strada che stiamo percorrendo, che ci permette poi di arrivare a Frosinone).

TARANTO



INIZIO CENTRO ABITATO

Indica l'inizio di un centro abitato e quindi identifica la località raggiunta (in questo caso Taranto).

È posto all'inizio del centro abitato, su tutte le strade d'ingresso alla località indicata.

Se barrato da una striscia rossa indica la fine del centro abitato.

Non è vero che indica la direzione da seguire per raggiungere Taranto.



FINE CENTRO ABITATO

Indica la fine del centro abitato e quindi anche la fine del limite massimo di velocità di 50 km/h e del divieto di segnalazioni acustiche.

Nel pannello blu vengono indicate le prossime località (centri abitati) raggiungibili in ordine di lontananza e, per ogni località, la rispettiva distanza chilometrica.

Non è vero che si trova su strade extraurbane principali, in quanto come detto, si trova appena all'uscita di un centro abitato, e quindi su strade extraurbane secondarie.



SEGNALE DI CONFERMA AUTOSTRA- DADE

Indica in autostrada, la distanza (numero a destra) delle località raggiungibili lungo l'itinerario in ordine di raggiungimento.

Se di colore blu, si trova su strade extraurbane.

Non è vero che indica che uscendo dal primo casello autostradale è possibile raggiungere tutte le località indicate.



SEGNALE DI IDENTIFICAZIONE STRA- DA COMUNALE

Identifica il tipo di strada percorsa: in questo caso, la strada comunale n.19 (è su fondo bianco).

Si può trovare a completamento dei segnali di direzione.

Non è vero che indica una distanza o un orario o che si trova all'inizio di una strada di campagna.



SEGNALE DI IDENTIFICAZIONE STRA- DA STATALE

Il segnale identifica il tipo di strada percorsa: in questo caso la strada statale n.2 (strada extraurbana, infatti è su fondo blu).

Si può trovare all'interno di segnali di direzione o di bivio stradale.

Non è vero che indica una distanza o la lunghezza di un tratto di strada.



SEGNALE DI IDENTIFICAZIONE AU- TOSTRADALE

Identifica il tipo di strada percorsa: in questo caso l'autobahn n. 25 (è su fondo verde).

Si può trovare all'interno di un segnale di preavviso di svincolo autostradale.

Abbinato ad una freccia, indica la direzione per un casello autostradale.

Non è vero che indica una distanza.

E 55

SEGNALE DI IDENTIFICAZIONE ITINERARIO INTERNAZIONALE

Identifica il tipo di strada percorsa: in questo caso l'itinerario internazionale n. 55.

È posto su strade di importanza internazionale e ne indica il numero della classificazione internazionale.

Si può trovare all'interno di un segnale di preavviso di bivio stradale.

Non è vero che indica una distanza o una velocità massima.



CONFINE DI STATO TRA PAESI DELLA COMUNITÀ EUROPEA

Indica il confine tra l'Italia ed uno Stato membro della Comunità Economica Europea.

Non obbliga ad arrestarsi al confine di Stato.

Non è vero che preavvisa un posto di blocco degli organi di polizia in vicinanza del confine di Stato.



PRAVVISO DI CONFINE DI STATO TRA PAESI DELLA COMUNITÀ EUROPEA

Preavvisa un confine di Stato con un Paese che fa parte dell'Unione Europea su strade che portano a tale confine. Ne indica inoltre la distanza (in basso). Non obbliga ad arrestarsi per il controllo doganale al confine di Stato.

Non è vero che si trova in vicinanza di un posto di blocco o che è un segnale che va posto su di un veicolo.



LIMITI DI VELOCITÀ GENERALI

Viene posto in vicinanza della frontiera italiana, visibile dai conducenti provenienti dallo Stato estero e indica i limiti massimi di velocità generali che valgono in Italia, quindi dall'alto verso il basso:

- 50 km/h su strade urbane
- 90 km/h su strade extraurbane secondarie
- 110 km/h su strade extraurbane principali
- 130 km/h su autostrade



AREA PEDONALE

Indica l'inizio di un'area pedonale e, nel pannello integrativo (aggiuntivo), contiene particolari limitazioni orarie o eccezioni (categorie autorizzate alla circolazione).

In questo caso è consentito il transito ai veicoli di persone invalide, a Polizia, ambulanza e Vigili del Fuoco (se in servizio urgente di emergenza) e ai veicoli per il carico e lo scarico merci.

Lo stesso segnale barrato da una striscia trasversale rossa indica la fine dell'area pedonale.

È sbagliato dire che il segnale indica una pista obbligatoria per i pedoni o itinerari per escursioni turistiche.



ZONA A TRAFFICO LIMITATO

Indica l'inizio di una zona a traffico limitato, ossia un'area in cui l'accesso e la circolazione dei veicoli possono essere



TRANSITABILITÀ (PASSO APERTO CON OBBLIGO DI CATENE)

È posto su strade di montagna e presegnala le condizioni di transitabilità (in questo caso del passo dello Stelvio).

Indica che la strada è aperta (quindi è possibile raggiungere il passo dello Stelvio), ma solo ai veicoli che sono equipaggiati con catene o pneumatici invernali (quindi ne obbliga l'uso).

Non è vero che consiglia, bensì obbliga a montare le catene o pneumatici invernali.



TRANSITABILITÀ (PASSO CHIUSO)

È posto su strade di montagna e presegnala le condizioni di transitabilità (in questo caso del passo dello Stelvio).

Indica che la strada è chiusa (quindi non è possibile raggiungere il passo dello Stelvio) mentre è possibile arrivare fino a Trafoi (località che si trova prima dello Stelvio).

Il segnale consiglia di procedere con particolare prudenza e attenzione e raccomanda (quindi non obbliga) l'uso delle catene o degli pneumatici invernali.



INIZIO STRADA EXTRAURBANA PRINCIPALE

Indica l'ingresso in una strada extraurbana principale (quindi strada a carreggiate separate). Se barrato da una striscia trasversale rossa ne indica la fine.

Se di colore verde indica l'inizio di un'autostrada.

Può trovarsi in formato ridotto (piccolo) sui segnali di preavviso o di preselezione.

Non è vero che indica la presenza di un cavalcavia o prescrive la circolazione per file parallele.

Da non confondere con il segnale 'INVERSIONE DI MARCIA'.

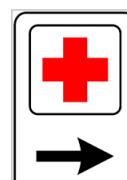


INVERSIONE DI MARCIA

È posto su una strada a carreggiate separate e indica la presenza di una struttura (cavalcavia o sottopassaggio) per effettuare l'inversione di marcia (quindi tornare indietro).

Se di colore verde si trova su un'autostrada.

Da non confondere con il segnale 'INIZIO STRADA EXTRAURBANA PRINCIPALE'.



PRONTO SOCCORSO

È un segnale di localizzazione situato in corrispondenza (all'ingresso) di un pronto soccorso e ne indica la direzione per entrare.

Non è vero che indica una farmacia.

Non è vero che indica un parcheggio riservato ai medici.



OSPEDALE

È un segnale di localizzazione posto in corrispondenza di un ospedale e ne indica l'ingresso o la direzione da seguire per entrarvi.
Quindi invita a non fare rumori molesti nelle sue vicinanze.



SEGNALE DI LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE (FIUME)

È un segnale di localizzazione e indica il nome del fiume in vicinanza del ponte che lo attraversa.
In questo caso si trova in vicinanza di un ponte che attraversa il fiume Arno.
Non è vero che indica pericolo di mareggiate o allagamenti.



PREAVVISO INFORMAZIONI TURISTICO-ALBERGHIERE

Preavvisa un ufficio di informazioni turistico-alberghiere dove si possono richiedere informazioni su strutture e servizi turistici (alberghi, motel, ecc.).
In basso ne indica la distanza.



CAMPEGGIO

Indica la vicinanza di un'area destinata alla sosta di caravan, autocaravan e al campeggio.



ATTRAVERSAMENTO PEDONALE NON REGOLATO (DA SEMAFORO)

Si trova (direttamente) in corrispondenza delle strisce di un attraversamento pedonale.
Obbliga i conducenti a fermarsi quando i pedoni transitano sugli attraversamenti pedonali.
Fuori dei centri abitati si trova dopo il segnale di pericolo ATTRAVERSAMENTO PEDONALE.

Non è vero che se di colore verde può essere posto in autostrada (dove non vi sono attraversamenti pedonali).



ATTRAVERSAMENTO CICLABILE

Si trova (direttamente) in corrispondenza delle strisce di un attraversamento ciclabile.
Invita ad usare prudenza e indica che bisogna dare la precedenza ai ciclisti che attraversano sulle strisce.

Non è vero che indica una pista ciclabile.



SCUOLABUS

Se posto sul bordo del marciapiede, indica la fermata di uno scuolabus.
Se posto all'esterno di un autobus, segnala che esso trasporta scolari.
Invita a fare attenzione ai bambini che scesi dallo scuolabus possono attraversare improvvisamente la strada.



FERMATA AUTOBUS

Indica una fermata di autobus di pubblico trasporto extraurbano e quindi il luogo dove poterli aspettare.
Può essere abbinato ad un pannello che riporta gli orari di partenza.
Non è vero che indica una corsia riservata agli autobus o un'area di sosta per autobus e filobus.



PARCHEGGIO DI SCAMBIO CON LINEE AUTOBUS

Indica parcheggio di scambio con linee di autobus e quindi la possibilità di parcheggiare l'autovettura e di prendere l'autobus.

È posto vicino ad una fermata di autobus.

Il segnale raffigurato indica che dopo aver parcheggiato l'autovettura è possibile prendere l'autobus n.8 o n.45.

Non è vero che indica una piazzola di sosta per autobus.



POSTEGGIO PER TAXI

Indica un'area di sosta ad uso esclusivo dei taxi in servizio, e quindi un'area contrassegnata da strisce gialle con la scritta TAXI.

Non è vero che il segnale è dotato di luce propria.



STRADA SENZA USCITA

È un segnale di indicazione ed è posto all'inizio di una strada senza uscita per i veicoli, vale anche per i motocicli.

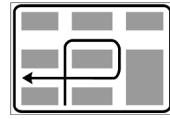
Non è vero che vale anche per i pedoni.



PREAVVISO STRADA SENZA USCITA

È un segnale di indicazione e segnala l'intersezione (l'incrocio) con una strada sulla destra senza uscita per i veicoli (compresi i motocicli). Consente comunque di svoltare a destra o proseguire diritto.

Il segnale non vale per i pedoni.



SVOLTA A SINISTRA INDIRETTA

Indica che al prossimo incrocio non è possibile svolgere a sinistra in modo diretto, quindi indica il percorso da fare per prendere la strada di sinistra in modo indiretto.

Consente comunque di proseguire diritto o svolgere a destra e interessa solo i conducenti che intendono svolgere a sinistra.

Non è vero che non vale per le biciclette ed i ciclomotori.



VELOCITÀ CONSIGLIATA

Indica la velocità che si consiglia (ATTENZIONE: non è un obbligo) di non superare in condizioni ottimali di traffico.

Può essere abbinato con un pannello che indica la lunghezza del tratto di strada dove si consiglia di non superare la velocità indicata.

Quindi in questo caso, consente comunque, ad esempio, di viaggiare a 70 Km/h. Se barrato da una striscia rossa indica la fine della sua validità.



STRADA RISERVATA AI VEICOLI A MOTORE

È un segnale di indicazione. Indica l'inizio di una strada riservata a tutti i veicoli a motore (autovetture, motocicli, quadricicli, autotreni, ecc.), mentre vieta il transito ai veicoli senza motore (biciclette, carretti, ecc.). Sostituisce, quindi, i segnali di divieto riferiti ai veicoli senza motore.

Se barrato da una striscia rossa indica la fine della sua validità.



GALLERIA AUTOSTRADALE

Indica l'inizio di una galleria autostradale e quindi ricorda di non sostare e di non fermarsi in galleria, salvo diversa segnalazione, o comunque di spegnere il motore in caso di arresto prolungato in galleria. Invita a tenere ben saldo lo sterzo per fronteggiare eventuali colpi di vento all'uscita della galleria.

Non è vero che indica una galleria non illuminata.



PONTE

Si può trovare all'inizio di un ponte, di un viadotto o di un cavalcavia. Può essere integrato da pannello che ne indica la lunghezza.

Invita a tenere ben saldo lo sterzo per fronteggiare eventuali colpi di vento laterale.

Non è vero che prescrive il divieto di sorpasso tra autoveicoli.



AREA ATTREZZATA CON IMPIANTI DI SCARICO

Indica un'area attrezzata con impianti che consentono, ai veicoli che hanno i servizi igienico-sanitari, lo scarico dei residui organici e delle acque bianche e sporche.



S.O.S.

Indica la presenza di un dispositivo di chiamata da utilizzare in caso di richiesta di soccorso stradale e assistenza, che funziona 24 ore su 24.



PIAZZOLA

Si trova su strada extraurbana e indica una piazzola a lato della carreggiata per effettuare la fermata. Può essere abbinato ad un pannello che indica la distanza che c'è tra il segnale e la piazzola.

Non è vero che la sosta è consentita solo per 3 ore.



ASSISTENZA MECCANICA

È posto lungo una strada extraurbana e indica che nelle vicinanze c'è un'officina meccanica per veicoli.



TELEFONO

È posto lungo una strada extraurbana e indica un posto di telefono pubblico nelle vicinanze.



RIFORNIMENTO

È posto lungo una strada extraurbana e indica un posto di rifornimento carburante nelle vicinanze.

Se a fondo verde, indica un impianto di distribuzione carburante in autostrada.

Non è vero che indica un distributore di carburante riservato solo ai veicoli alimentati a GPL.



AUTO AL SEGUITO

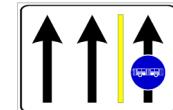
È posto lungo una strada extraurbana e indica la vicinanza di una grande stazione ferroviaria con possibilità di trasporto di autovetture al seguito del viaggiatore. Si trova in vicinanza dell'accesso per le autovetture da caricare sul treni.

Non è vero che indica la possibilità di restare in auto durante il suo trasporto in treno o un'area riservata alla sosta delle autocaravan.



POLIZIA STRADALE

Il segnale raffigurato riporta alcuni dati (località, via, telefoni) del più vicino comando della Polizia Stradale.



USO CORSIE SU STRADA URBANA

È un segnale di indicazione installato su strade urbane (fondo bianco) e indica come devono essere utilizzate le corsie, in particolare:

- la corsia di destra è riservata agli autobus dei servizi pubblici urbani
- le corsie di sinistra sono destinate al transito normale di tutti i veicoli

Non indica che gli autobus possono sorpassare a destra.



USO CORSIE SU STRADA EXTRAURBANA

È un segnale di indicazione installato su strade extraurbane (fondo blu) e indica come devono essere utilizzate le corsie di una carreggiata.

In particolare indica che la corsia di sinistra è vietata agli autocarri che superano la massa a pieno carico di 3,5 tonnellate, quindi tutti gli altri veicoli possono circolare su entrambe le corsie.

Non è vero che si trova solo su strade a doppio senso di circolazione.



USO CORSIE SU AUTOSTRADA

È un segnale di indicazione installato posto su autostrade (fondo verde) e indica le velocità minime obbligatorie (non consigliate) da mantenere sulle corsie indicate.

Quindi la prima corsia sulla destra può essere percorsa senza limiti di velocità minima, quella di mezzo non può essere percorsa a meno di 60 Km/h, quella di sinistra a meno di 90 Km/h.

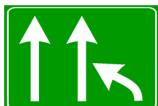
Non è vero che consente di circolare a 160 km/h in tutte e tre le corsie, in quanto il limite generale in autostrada è di 130 Km/h.



VARIAZIONE CORSIE DISPONIBILI (AUMENTO)

È un segnale di indicazione posto su strade extraurbane (colore blu) e indica un cambiamento del numero di corsie disponibili (in questo caso da una a due). Può essere abbinato ad un pannello che indica la distanza dal punto in cui si ha l'aumento di corsia.

Non è vero che indica che è possibile sorpassare a destra.



VARIAZIONE CORSIE DISPONIBILI (DIMINUZIONE)

È un segnale di indicazione posto in autostrada (fondo verde) e indica una diminuzione del numero di corsie disponibili (in questo caso da tre a due). Consiglia, quindi, di rallentare per restringimento della carreggiata. Può essere abbinato ad un pannello che indica la distanza dal restringimento di corsia.

Non è vero che dobbiamo dare la precedenza a quelli che vengono dalla corsia di destra.



PRAVVISO DEVIATIONE CONSIGLIA-TA

E' un segnale di indicazione ed è posto solitamente all'ingresso dei centri abitati e consiglia ai veicoli rappresentati nel pannello di seguire la direzione indicata per non attraversare il centro abitato.

In questo caso consiglia e non obbliga agli autotreni e agli autoarticolati (veicoli merci di massa superiore a 3,5 t) di seguire la strada a destra.



CAPITOLO 9

Pannelli integrativi dei segnali

I pannelli integrativi, di cui abbiamo sentito tanto parlare nei precedenti capitoli, sono particolari segnali stradali verticali che posti sotto un segnale lo completano con ulteriori informazioni.



320 m

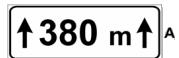
3,8 km

A

B

DISTANZA

Indica la distanza (in metri o chilometri) tra il segnale sotto cui è posto ed il punto di inizio del pericolo, della prescrizione (divieto, obbligo o precedenza) o dell'indicazione.



A

B



0 -24

7,30-19,00

A

B

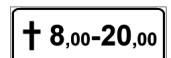
ESTESA

Indica la lunghezza (in metri o chilometri) del tratto di pericolo o di prescrizione (divieto o obbligo).



FASCE ORARIE DI TUTTI I GIORNI

Indica, sia nei giorni festivi che in quelli lavorativi (feriali), le ore durante le quali vale la prescrizione imposta dal segnale sotto cui il pannello è applicato.

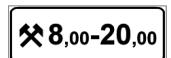


† 8,00-20,00

FASCE ORARIE DEI GIORNI FESTIVI

Indica, che la prescrizione imposta dal segnale sotto cui il pannello è applicato è valida nei giorni festivi e nelle ore indicate.

Per giorno festivo non si intende solo la domenica.



† 8,00-20,00

FASCE ORARIE DEI GIORNI LAVORATIVI

Indica, che la prescrizione imposta dal segnale sotto cui il pannello è applicato è valida nei giorni lavorativi (feriali) e nelle ore indicate.

Esempio:

- se lo integro insieme al segnale di Parcheggio vuol dire che si può parcheggiare solo nei giorni feriali dalle ore 08:00 alle ore 20:00
- se lo integro insieme al segnale di divieto di sosta vuol dire che è vietato sostare solo nei giorni feriali dalle ore 08:00 alle ore 20:00



LIMITAZIONE

Indica che il segnale di obbligo o di divieto al quale è abbinato vale solo per i veicoli rappresentati.

Non è vero che vale per tutti i veicoli pesanti.

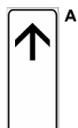


ECCEZIONE

Indica che il segnale di obbligo o di divieto al quale è abbinato vale per tutti i veicoli tranne quelli rappresentati.

Esempio: se lo abbiniamo ad un divieto di sosta, vuol dire che tutti non possono stare tranne quelli in figura, in questo caso gli autobus.

Oppure se lo abbiniamo ad un segnale di parcheggio, vuol dire che possono parcheggiare tutti tranne quelli in figura.



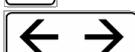
INIZIO

Indica il punto di inizio del pericolo, della prescrizione o dell'indicazione imposta dal segnale a cui è abbinato.



CONTINUAZIONE

Indica che il pericolo, la prescrizione o l'indicazione imposta dal segnale a cui è abbinato continuano a valere sia prima che dopo il segnale stesso.



FINE

Indica il punto di fine del pericolo, della prescrizione o dell'indicazione imposta dal segnale a cui è abbinato.



CORSIA

Posto in alto sulla carreggiata insieme ad un segnale, specifica a quale corsia si riferisce il segnale, ad esempio se posto insieme ad un segnale indicante una località, segnala la corsia da prendere per raggiungere detta località. Indica che il segnale a cui è abbinato vale solo per la corsia indicata.



SEgni ORIZZONTALI IN RIFACIMENTO

Tale pannello viene applicato al segnale 'ALTRI PERICOLI' e indica possibili lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale.

Può quindi indicare una temporanea mancanza di segnaletica orizzontale e la presenza di cantieri temporanei di rifacimento della segnaletica orizzontale.



INCIDENTE

Tale pannello viene posto sotto il segnale 'ALTRI PERICOLI' e indica la presenza di un incidente e quindi di veicoli incidentati sulla carreggiata.

Pertanto è opportuno moderare la velocità e, ove possibile, scegliere un percorso alternativo.



ATTRaversamento BINARI

Tale pannello viene applicato al segnale 'ALTRI PERICOLI' e indica la presenza di un attraversamento di binari ferroviari.

Invita a moderare la velocità e prestare particolare attenzione.

Può trovarsi dove il veicolo su binari passa raramente, quindi nella vicinanza di raccordi portuali, scali merci o stabilimenti industriali.



SGOMBRANEVE IN AZIONE

Tale pannello viene applicato al segnale 'ALTRI PERICOLI' e indica la presenza di macchine sgombraneve a lavoro sulla strada (in genere posto su strade innevate).

Invita a moderare la velocità e a mantenere una distanza di almeno 20 metri dalle macchine sgombraneve in funzione.

Non è vero che indica l'obbligo di montare le catene o che la strada è percorribile solo dopo che è passato lo sgombraneve.



MEZZI DI LAVORO IN AZIONE

Indica la presenza di cantieri stradali con la possibilità che vi siano macchine operatrici (escavatori, pale meccaniche, ecc.) in azione sulla strada.

Invita a moderare la velocità e prestare particolare attenzione.



ZONA SOGETTA AD ALLAGAMENTO

Indica che il tratto di strada su cui è posto può essere soggetto ad allagamenti a causa di forte pioggia o mareggiate.

Può essere collocato anche sotto il segnale 'Cunetta'.



CODA

Indica la possibilità di trovare traffico intenso, con formazione di colonne di veicoli.

Invita ad usare prudenza, per non tamponare veicoli fermi per intasamento del traffico, consiglia, ove possibile, di scegliere un percorso alternativo evitando così la coda.

Si può trovare ad esempio all'ingresso delle autostrade.

Non è vero che obbliga i veicoli a circolare a passo d'uomo.



STRADA SDRUCCIOLEVOLE PER GHIACCIO

Indica la possibilità di trovare tratti di strada ghiacciati in caso di bassa temperatura, o su strade già coperte di neve. Posto sotto il segnale 'STRADA SDRUCCIOLEVOLE' indica un tratto di strada sdruciolato per la formazione di ghiaccio in caso di abbassamento della temperatura.

Invita a moderare la velocità e prestare particolare attenzione.

Non è vero che indica una zona dove nevica spesso.



STRADA SDRUCCIOLEVOLE PER PIOGGIA

Indica un tratto di strada pericoloso in caso di pioggia perché sdruciolato per la presenza di fango o detriti.

Invita, in caso di pioggia, a moderare la velocità ad aumentare la distanza di sicurezza.

Non è vero che indica una zona dove piove spesso.



AUTOCARRI IN RALLENTAMENTO

Indica un tratto di strada in salita con probabile presenza di autocarri che marciavano a bassa velocità a causa della ripida salita che costringe loro di rallentare. Indica di circolare ad una velocità prudentiale, per evitare incidenti con gli autocarri che potrebbero stare davanti.
Non è vero che segnala la possibilità di poter essere trainati.

tornante A

3 tornanti B

TORNANTE

Indica la vicinanza di una o più curve strette (tornanti), particolarmente pericolose per l'assenza di visibilità.

Ne può indicare il numero. Se il numero non è specificato possono essere uno o più di uno.

Si può trovare sotto il segnale di CURVA o DOPPIA CURVA PERICOLOSA.

Da non confondere con il segnale complementare 'NUMERO DEL TORNANTE' che indica il numero progressivo del tornante. Quest'ultimo si trova nel capitolo relativo ai segnali complementari.



ZONA DI RIMOZIONE COATTA

Viene applicato al segnale 'DIVIETO DI SOSTA' e indica che il veicolo lasciato in sosta può essere portato in una depositeria comunale dal carro-attrezzi o bloccato con attrezzo a chiave (ganascia con catenaccio).

I veicoli al servizio di persone diversamente abili, muniti di apposito contrassegno, non possono essere portati via, né bloccati.

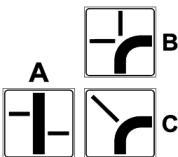
Non è vero che il veicolo viene rimosso o bloccato dopo tre ore.



PULIZIA MECCANICA DELLA STRADA

È posto sotto il segnale 'DIVIETO DI SOSTA' e indica il giorno e le fasce orarie in cui vengono effettuate le pulizie della strada, limitando il divieto ai giorni e alle ore indicate.

Non è vero che il pannello indica un divieto di sosta per i mezzi di pulizia.



ANDAMENTO DELLA STRADA PRINCIPALE

Sono posti sotto i segnali di diritto di precedenza. In vicinanza di una intersezione (incrocio) indicano l'andamento (lo schema) della strada principale (riga più larga) distinguendola da quelle secondarie.

Non possono essere posti in autostrada in quanto l'autostrada non prevede incroci a raso.

Non è vero che indicano delle curve pericolose o sottopassaggi o strade senza uscita o che le strade che si incrociano sono momentaneamente interrotte.

CAPITOLO 10

CAPITOLO 10

Segnali complementari, segnali temporanei e di cantiere

In questo capitolo vedremo tutti gli altri segnali che non rientrano nelle categorie viste in precedenza. Ed in particolare i segnali complementari, i segnali temporanei e quelli di cantiere (che si distinguono per lo sfondo giallo).

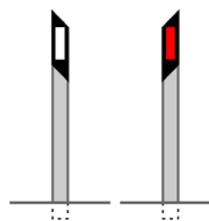


SEGNALI COMPLEMENTARI

La segnaletica complementare serve ad evidenziare a distanza il tracciato stradale, specialmente in corrispondenza di curve, punti critici e ostacoli.

Fanno parte di questa categoria:

- i Delineatori di Margine, posti ai lati delle strade extraurbane o nelle gallerie. Essi presentano elementi rifrangenti gialli su entrambi i lati per indicare un senso unico di circolazione, mentre sono bianchi a sinistra e rossi a destra per indicare il doppio senso di marcia. Nelle strade di montagna soggette ad innevamento sono gialli e neri.
- i Delineatori di Curva Stretta presentano delle frecce nere su sfondo bianco nella direzione della curva stessa. Il fondo è rosso in caso di deviazioni provvisorie. In caso di intersezioni a T, dove quindi c'è la necessità di svoltare a sinistra o a destra per non scontrarsi con un ostacolo, presentano frecce in entrambi le direzioni.
- i Delineatori ed i dispositivi per la segnalazione di ostacoli.

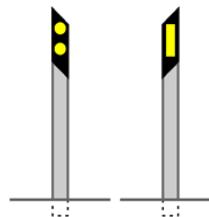


DELINERATORI NORMALI DI MARGINE SU STRADE A DOPPIO SENSO

Sono segnali complementari posti ai margini della carreggiata su strade a doppio senso di circolazione (non sono usati su strade a senso unico).

Servono ad indicare a distanza i margini e quindi l'andamento della strada. Sono utili soprattutto in caso di scarsa visibilità (non solo nelle ore notturne).

Non è vero che vengono posti a 100 metri uno dall'altro.

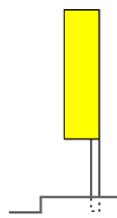


DELINERATORI NORMALI DI MARGINE SU STRADE A SENSO UNICO

Sono segnali complementari posti ai margini della carreggiata su strade a senso unico di circolazione.

Servono ad indicare a distanza i margini e quindi l'andamento della strada. Sono utili soprattutto in caso di scarsa visibilità (non solo nelle ore notturne).

Possono essere sostituiti da elementi rifrangenti nel caso in cui ai margini della carreggiata sono presenti muri o ringhiere.

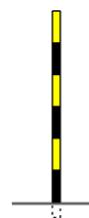


DELINERATORI PER GALLERIE A SENSO UNICO

Sono segnali complementari utilizzati nelle gallerie a senso unico di circolazione per indicare il margine, sono obbligatori nelle gallerie con curve.

Si possono trovare anche in presenza di strettole o deviazioni permanenti della carreggiata.

Non è vero che ha luce propria.



DELINERATORE PER STRADE DI MONTAGNA

Tale segnale complementare è posto ai lati della carreggiata nelle strade di montagna. Viene utilizzato per rendere meglio visibili i bordi della carreggiata di una strada innevata.



NUMERO DEL TORNANTE

In una serie di tornanti ne indica il numero progressivo (non il numero complessivo che può essere indicato, invece, sul pannello integrativo 'TORNANTE' - vedi capitolo relativo ai pannelli integrativi).

Indica quindi la vicinanza di una curva stretta e pericolosa (tornante).
Non è vero che indica a quanti chilometri di distanza si trova il prossimo tornante.

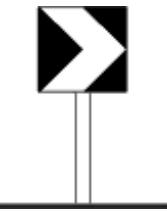


DELINATEORE DI CURVA STRETTA

Utilizzato su strade extraurbane (principali e secondarie). Segnala l'andamento di curve strette e pericolose con mancanza di visibilità. Invita il conducente a fare attenzione nel percorrere una curva. Le frecce sono orientate nella direzione della curva.

Se in prossimità di un cantiere stradale è bianco e rosso, in tal caso indica una deviazione temporanea con curva.

Può essere preceduto dal segnale di pericolo 'CURVA PERICOLOSA A SINISTRA'.



DELINATEORE MODULARE DI CURVA LARGA

Tale segnale complementare si trova in serie di più elementi per evidenziare il lato esterno di una curva pericolosa (migliorandone la visibilità).

Risulta utile ai fini di aumentare la visibilità dell'andamento della strada a distanza.

Se bianco e rosso indica una deviazione temporanea in presenza di cantieri stradali.

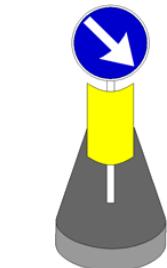
Non è vero che si trova 150 metri prima di una curva o che si trova solo se la curva è su strada a senso unico.



DELINATEORE PER INTERSEZIONE (INCROCIO A 'T')

Tale segnale è posto trasversalmente alla strada che si sta percorrendo in corrispondenza di incroci a 'T', ossia incroci dove non è possibile proseguire diritto.

Le frecce sono orientate nelle uniche direzioni possibili, pertanto indica la necessità di svolte a destra o a sinistra. Per segnalare deviazioni temporanee è di colore bianco e rosso.



DELINATEORE DI OSTACOLO

È un pannello usato insieme al segnale di PASSAGGIO OBBLIGATORIO o PASSAGGIO CONSENTITO, posto all'interno della carreggiata, in presenza di un ostacolo (salvagente, isola di traffico, spartitraffico).

È rifrangente, per una migliore visibilità nelle ore notturne.

Non è vero che è dotato di luce propria.



SEGNALITICA TEMPORANEA E DI CANTIERE

Sono installati temporaneamente in presenza di cantieri stradali o, comunque, di lavori sulla strada. Sono a fondo giallo per distinguerli dagli analoghi segnali permanenti.



LAVORI

Preavvisa lavori in corso e quindi la eventuale presenza di uomini che lavorano presso o sulla carreggiata o depositi temporanei di materiali o macchinari sulla strada.

In presenza di tale segnale è opportuno moderare la velocità e se occorre fermarsi, quindi circolare con prudenza.

Tale segnale può essere integrato dal pannello 'ESTESA' che indica la lunghezza del cantiere.

ATTENZIONE: IL SEGNALE NON OBBLIGA A DARE LA PRECEDENZA AD ALTRI VEICOLI.



PREAVVISO DI SEMAFORO TEMPORANEO

Preavvisa un impianto semaforico in presenza di un cantiere stradale (ad esempio, posto prima di un restringimento provvisorio della carreggiata per lavori in corso).

Si può trovare sia su strade urbane che extraurbane.

Il disco al centro è a luce gialla lampeggiante.

In presenza di tale segnale è opportuno moderare la velocità e se occorre fermarsi al rosso.



BARRIERE NORMALI

Segnala un'area occupata da un cantiere stradale ed è posta ai suoi bordi.

Può utilizzarsi anche nei passaggi a livello quando le sbarre sono guaste.

Può essere integrata da lanterna a luce rossa fissa in caso di scarsa visibilità.



CONO

Viene usato per delimitare zone di lavori di breve durata, deviazioni provvisorie, aree interessate da incidenti, separazioni provvisoria dei sensi di marcia.

Non è vero che si può usare in presenza di lavori stradali superiori a 10 giorni (è usato come detto per lavori di breve durata).



DIREZIONE CONSIGLIATA AUTOCARRI

Tale segnale indica la direzione consigliata (non obbligatoria) agli autocarri di massa complessiva a pieno carico superiore alle 3.5 T.

Si trova in genere in prossimità dei cantieri stradali, è posto nel punto esatto della deviazione e può essere preceduto da un segnale 'PREAVVISO DI DEVIAZIONE'.

Non è vero che indica un'area di sosta per gli autocarri.



DIREZIONE OBBLIGATORIA PER AUTOTRENI ED AUTOARTICOLATI

È un segnale temporaneo e segnale di indicazione. È posto in prossimità di un cantiere stradale. Indica la direzione obbligatoria solo per i veicoli indicati in figura (in questo caso autotreni ed autoarticolati)



PREAVVISO DI DEVIAZIONE PER VEICOLI DI MASSA SUPERIORE A 7 T

Fa parte dei segnali temporanei per cantieri di lavoro sulla strada. È posto in prossimità di un incrocio che precede un cantiere stradale.

Vieta a tutti i veicoli con massa effettiva superiore a 7 T di proseguire diritto e indica il percorso sostitutivo (Lucca è comunque raggiungibile).

Tutti gli altri veicoli possono invece proseguire diritto.

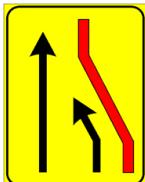


PREAVVISO DI DEVIAZIONE TEMPORANEA

È un segnale di preavviso e temporaneo di cantiere. È posto in prossimità di un incrocio che precede un cantiere stradale.

Vieta a tutti i veicoli di proseguire diritto e indica il percorso sostitutivo (Novara è comunque raggiungibile).

Integrato con il pannello 'ESTESA', indica che la deviazione è lunga 2 Km (non indica la distanza dalla deviazione).



SEGNALE DI CORSIA CHIUSA

Indica restrinzione temporanea della carreggiata per lavori in corso, ossia diminuzione da due a una corsia di marcia (chiusura della corsia di destra).

È posto nelle vicinanze di un cantiere stradale. Può essere completato con pannelli che indicano la distanza dal punto di chiusura della corsia.

Non è vero che obbliga a dare la precedenza ai veicoli provenienti da destra.



USO CORSIE DISPONIBILI

È posto in presenza di lavori stradali, indica alle diverse categorie di veicoli quali corsie possono occupare. In questo caso indica che gli autocarri di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate possono percorrere solo la corsia di destra.

Non è vero che obbliga gli autocarri a circolare per file parallele o che gli autocarri debbono sorpassare a destra.



PREAVVISO DI CANTIERE MOBILE

Può essere installato su un veicolo per preavvisare un cantiere mobile con struttura a sinistra e indicare le corsie disponibili per la circolazione.

Può essere completato con luci gialle lampeggianti. È integrato dal pannello integrativo 'DISTANZA' che indica la distanza dal cantiere (500m).



PANNELLO APPLICATO SU VEICOLI PER LAVORI STRADALI

Può essere posto sui veicoli per lavori stradali, in sosta o in lento movimento sulla carreggiata. Indica il lato dal quale il veicolo su cui è posto deve essere sorpassato.

Invita i conducenti a diminuire la velocità per la possibile presenza dei suddetti veicoli.

CAPITOLO 11

Limiti di velocità, pericolo e intralcio alla circolazione

Ora che abbiamo visto e capito tutti i segnali stradali è giunto il momento di iniziare a comprendere alcuni importanti comportamenti da tenere durante la circolazione stradale.

COMPORTAMENTI AI PASSAGGI A LIVELLO

Ai passaggi a livello occorre usare la massima prudenza e moderare la velocità per evitare situazioni di pericolo che comportino la collisione con le barriere del passaggio stesso o il danneggiamento delle attrezature. Attraversare un passaggio a livello senza rispettare tutte le norme previste (ad esempio attraversarlo con manovra azzardata per guadagnare tempo), può essere un pericolo per molti individui (persone che viaggiano su un treno in transito), oltre che per il conducente.

Nel caso in cui, a un passaggio a livello, ci si trova ancora sui binari col proprio veicolo quando le barriere cominciano a chiudersi, occorre mantenere la calma e sgomberare in qualunque modo la sede ferroviaria, se necessario anche sfondando le barriere. Nel caso di guasto del proprio veicolo è necessario adoperarsi al più presto per rimuoverlo, ad esempio facendosi trainare da altri utenti o farsi aiutare a spingere il veicolo fuori dalla sede ferroviaria anche in caso di incidente con feriti.

Bisogna adoperarsi in ogni caso per presegnalare il pericolo a eventuali treni in transito.

e non è possibile spostarlo, far scendere immediatamente tutti i passeggeri che si trovano a bordo e avvisare la stazione ferroviaria per fare in modo che i conducenti dei veicoli su rotaia siano informati in tempo utile del pericolo.

Non è vero che bisogna svuotare il serbatoio, abbandonare eventuale rimorchio, non spostare il veicolo se vi sono feriti (in caso di tamponamento sui binari).

DISCESA CON IL CAMBIO IN FOLLE

Se si percorre una lunga discesa con il cambio in folle e a motore spento, anche se si crede di risparmiare carburante, aumenta il rischio di provocare incidenti in quanto aumenta pericolosamente lo spazio di frenatura, diventa difficoltoso muovere lo sterzo se il veicolo è dotato di servosterzo, frenare se il veicolo è dotato di servofreno, girare rapidamente lo sterzo per schivare un ostacolo.

Non è vero che si ha un sovraccarico di corrente elettrica o si può avere un'anomalia al differenziale o che conviene estrarre la chiave di accensione del veicolo.

PALLONE SULLA CARREGGIATA

In un centro abitato, se si vede un pallone rotolare sulla carreggiata non bisogna sterzare bruscamente o cercare di scansarlo se si deve invadere la corsia opposta.

Bisogna rallentare (progressivamente, per evitare di essere tamponati dal veicolo che segue) per potersi fermare se necessario, prevedendo anche il possibile attraversamento della strada da parte di un bambino.

Non è vero che va azionata la segnalazione luminosa di pericolo.

PASSARE MOLTO VICINO AD UN'AUTO PARCHEGGIATA

Passare molto vicino ad un'auto parcheggiata (anche a bassa velocità) può essere pericoloso:

- se a bordo si trovano ancora persone per la possibile apertura imprudente delle portiere
- potrebbe impedire la vista di un disabile in carrozzella o di un pedone che spinge un passeggino per bambini, che sono in procinto di attraversare.

REGOLAZIONE DELLA VELOCITÀ

La velocità deve essere regolata affinché non intralci la circolazione o causi disordine e soprattutto affinché non costruisca pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose (non solo di quelle trasportate) e comunque sempre entro i limiti massimi consentiti.

Bisogna sempre mantenere una velocità corretta affinché questa consenta di mantenere il controllo del veicolo e arrestarlo nel campo di visibilità e in condizioni di sicurezza in caso di imprevisti.

Si deve tenere una velocità adeguata:

- alle proprie condizioni psicofisiche
- in relazione alle caratteristiche e allo stato del veicolo
- in relazione al carico del veicolo
- in relazione alle condizioni atmosferiche
- in relazione alle caratteristiche e alle condizioni della strada, nonché il suo stato di manutenzione e pulizia (presenza di buche, sconnesioni, fogliame bagnato)
- in relazione alle condizioni del traffico

Non è vero che deve essere regolata in base al tempo che abbiamo a disposizione, alla velocità dei veicoli che seguono (bisogna piuttosto tener conto di quelli che precedono), all'alimentazione del motore, al tipo di cambio, all'abilità di guida, alla marca dei pneumatici o alla distanza del luogo da raggiungere.

È necessario/obbligatorio regolare (ridurre, moderare) la velocità:

- nei tratti di strada dove manca la visibilità, ad es. in prossimità di curve, dossi o in presenza di nebbia o foschia
- in prossimità di un incrocio o quando risulta difficoltoso l'incrocio con altri veicoli
- in caso di forte vento laterale
- quando la strada è coperta da acqua, neve, ghiaccio, foglie o fango
- in caso di abbagliamento dovuto al sole
- nelle ore notturne
- nelle forti discese
- nei passaggi ingombriati e nelle strettoie
- nell'attraversamento di abitati e nei tratti di strada affiancati da edifici
- in prossimità di scuole e luoghi frequentati da bambini
- in mancanza di marciapiedi quando i pedoni occupano la carreggiata
- si incontra sulla strada il segnale di veicolo fermo (triangolo mobile di pericolo)
- in presenza di lavori in corso
- in caso di traffico misto (presenza di veicoli lenti e veloci o di animali e pedoni che occupano la strada)

Non è vero che è necessario ridurre la velocità nelle strade a senso unico, a doppio senso, fuori dai centri abitati, nelle strade provinciali, nelle strade in salita, in presenza di qualunque segnale stradale, in prossimità degli autovelox, solo in presenza degli agenti addetti ai servizi di polizia stradale, quando si è seguiti da un autobus di linea.

È obbligatorio ridurre la velocità e all'occorrenza fermarsi:

- quando riesce malagevole l'incrocio con altri veicoli
- in prossimità degli attraversamenti pedonali
- quando i pedoni, che sono sul percorso, tardano a scansarsi o diano segni di incertezza
- gli animali che si trovano sulla strada danno segni di spavento
- quando si rimane abbagliati
- negli incroci, per far passare i veicoli cui spetti la precedenza o per verificare che gli altri rispettino il nostro eventuale diritto di precedenza

Non è vero che è necessario in corrispondenza dei passi carabili o in prossimità delle fermate degli autobus.

Se si attraversa ad alta velocità un incrocio avendo diritto di precedenza, in caso di incidente, non può escludersi un concorso di colpa. Quando si viaggia per file parallele, (es lungo le corsie di canalizzazione/ quando il traffico è canalizzato) è possibile che nella corsia di destra si circoli ad una velocità superiore di quella di sinistra

ALTRO SULLA VELOCITÀ

Viaggiare ad alta velocità incide sul consumo di carburante e sull'inquinamento ambientale.

Brusche variazioni di velocità comportano maggior consumo di carburante.

La velocità in curva incide sulla tenuta di strada del veicolo.

L'eccessiva velocità in curva può determinare il ribaltamento del veicolo.

Non è vero che i tratti di strada in curva debbono essere percorsi con il pedale della frizione abbassato.

con carrello-appendice, veicoli fino a 3,5 t, sono:

- 50 km/h - centri abitati (strade urbane)
- 90 km/h - strade extraurbane secondarie
- 110 km/h - strade extraurbane principali
- 130 km/h - autostrade

Ad alcune categorie di veicoli si applicano inoltre i seguenti limiti massimi:

- 40 km/h - macchine agricole e macchine operatrici con pneumatici
- 45 km/h - ciclomotori
- 80 km/h - quadricicli a motore
- 80 km/h autotreni; autovetture che trainano rimorchi (anche se leggeri) o caravan (roulotte) su autostrada
- 70 km/h autotreni; autovetture che trainano rimorchi (anche se leggeri) o caravan (roulotte) su strade extraurbane (principali e secondarie)

Sulle **strade urbane** con particolari caratteristiche, in presenza di apposito segnale, il limite massimo può essere 70 km/h.

Sulle **strade extraurbane** principali in caso di precipitazioni atmosferiche (pioggia, neve) la velocità massima non può superare i 90 km/h.

Sulle **autostrade** in caso di precipitazioni atmosferiche (pioggia, neve) la velocità massima non può superare i 110 km/h.

Sulle **autostrade a tre corsie** per ogni senso di marcia (più la corsia di emergenza) gli enti proprietari possono alzare il limite di velocità fino a 150 km/h, purché sussistano particolari caratteristiche e condizioni della strada.

Sulle **autostrade e sulle strade extraurbane principali**, in caso di nebbia fitta, con visibilità inferiore a 100 m, possono essere imposti limiti massimi temporanei di velocità, non superiori a 50 km/h.

I neopatentati (coloro che abbiano conseguito la patente da meno di 3 anni) non possono andare oltre i 100 km/h in autostrada e oltre i 90 km/h sulle strade extraurbane principali.



SEGNALI DI VELOCITÀ DA APPLICARE AI VEICOLI

Vanno applicati sulla parte posteriore di alcuni veicoli e ne indicano le velocità massime consentite (rispettivamente su autostrade e su strade extraurbane principali).

Possono essere al massimo due sullo stesso veicolo.

Vanno applicati:

- a tutti i veicoli di massa superiore a 3,5 t (sia per trasporto di persone che di cose)
- ai quadricicli a motore (perché hanno dei limiti di velocità particolari, diversi da quelli generali)



LIMITI DI VELOCITÀ

In Italia sono vigenti i seguenti limiti massimi (i limiti di velocità non sono identici in tutti gli Stati d'Europa).

I limiti generali validi per motocicli, autovetture, autovetture

CAPITOLO 12

Distanza di sicurezza

La distanza di sicurezza è una cosa fondamentale durante la guida. Merita pertanto un capitolo dedicato.



SPAZIO TOTALE DI ARRESTO

Lo spazio totale di arresto è pari allo spazio percorso nel tempo di reazione più quello percorso durante la frenata

Quindi:

- aumenta all'aumentare della velocità
- dipende dai riflessi del conducente
- aumenta al diminuire dell'aderenza degli pneumatici, e quindi se gli pneumatici sono usurati, se la strada è bagnata, innevata, coperta di fango (diminuisce se l'asfalto è ruvido)
- aumenta se aumenta la pendenza della strada in discesa



TEMPO DI REAZIONE

"Si definisce tempo di reazione, il tempo che intercorre dal momento della percezione di una situazione di pericolo a quando si inizia la frenata.

Il tempo di reazione è di solito all'incirca di un secondo.

Quindi lo spazio percorso nel tempo di reazione è quello percorso dal momento della percezione di una situazione di pericolo a quello di inizio della frenata.

Esso dipende dalla velocità alla quale si marcia. E' possibile calcolare lo spazio percorso nel tempo di reazione (es. di un secondo):

- moltiplicando la velocità per 1000 (i metri in un chilometro) e dividere per 3600 (i secondi in un ora), che equivale a moltiplicare per 10 e dividere per 36.
- in maniera approssimata si può dividere la velocità per 10 e moltiplicare per 3

Quindi ad esempio in 1 secondo alla velocità di 50Km/h si percorre:

- $50 \times 10 / 36 = 13.889\text{m}$ con il primo metodo
- $50 / 10 \times 3 = 15\text{m}$ con il secondo metodo (approssimato)
- Con il secondo metodo(approssimato), il tuo risultato potrà differenziarsi al massimo di 3 metri rispetto a quello descritto nel quiz."

DISTANZA DI SICUREZZA

La distanza di sicurezza è la distanza da mantenere rispetto al veicolo che si precede (davanti), per consentire al veicolo di fermarsi in tempo in caso di pericolo, evitando di tamponare il veicolo che si precede.

Non è un valore fisso, ma quella minima deve essere almeno uguale allo spazio percorso durante il tempo di reazione (quindi ai metri che il veicolo percorre all'incirca in un secondo).

Tale distanza va commisurata:

- alla velocità del proprio veicolo e a quella del veicolo che lo precede
- alla prontezza di riflessi e alle condizioni psicofisiche (attenzione, concentrazione, stato di salute, ecc.) del conducente
- alle condizioni del traffico
- all'andamento piano-altimetrico della strada (presenza ed entità di salite o di discese)
- alle condizioni atmosferiche (pioggia, neve, nebbia)
- al tipo di veicolo che stiamo guidando e al suo stato di efficienza, ad esempio in base allo stato dei freni di servizio (non del freno a mano), alla condizione e all'aderenza degli pneumatici, all'entità del carico trasportato

La distanza di sicurezza:

- non dipende dal numero di corsie della strada, dalla sua larghezza
- non dipende dalle dimensioni del veicolo che precede
- non dipende dal limite di velocità riportato sul retro del veicolo che ci precede
- non dipende dalla larghezza del veicolo
- non dipende dal tipo di alimentazione (benzina, gasolio, GPL)
- non dipende dalla sua cilindrata o potenza
- non dipende dalla marcia innestata, dal numero di marce o di ruote
- non dipende dalla presenza del servosterzo

Il valore della distanza di sicurezza da mantenere da una macchina sgombraneve o spanditrice di sale in azione è di 20 metri. Su strada extraurbana a una corsia per senso di marcia, la distanza fra veicoli adibiti al trasporto di merci di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate, cui sia stato imposto il divieto di sorpasso, deve essere di almeno 100 metri.

Non esistono specifiche indicazioni sul valore della distanza di

sicurezza minima da mantenere nelle forti discese, in caso di maltempo (forte pioggia, nevicata, ecc.), se si percorre la corsia d'emergenza o su strade extraurbane.

Va sempre mantenuta, anche prima di iniziare un sorpasso o se si procede a bassa velocità.

Va aumentata quando si marcia in colonna, qualora sia difficile valutare il comportamento del conducente del veicolo precede o quando esso trasporta un carico sporgente, poco stabile.

Non è vero che:

- il conducente ha l'obbligo di controllare che il veicolo che lo segue rispetti la distanza di sicurezza
- deve essere almeno pari a quello della distanza di visibilità o uguale allo spazio di frenata
- deve essere di almeno 100 metri, in caso di forte pioggia
- può diminuire nelle gallerie
- se il veicolo che precede è un autocarro, si deve diminuire in autostrada è possibile diminuirla

Per il calcolo della distanza di sicurezza minima, ricordare che essa è pari allo spazio di reazione.

Quindi in base a come abbiamo spiegato si effettua il calcolo dello spazio di reazione(vedi prima) avremo:

- 9 m a 30 km/h ($30 \times 10 / 36 = 8.33$ arrotondato per eccesso = 9)
- 14 m a 50 km/h
- 28 m a 100 km/h
- 36 m a 130 km/h
- 42 m a 150 km/h

ATTENZIONE: FINO A CHE IL TUO RISULTATO SI DIFFERENZIERÀ AL MASSIMO DI 3 METRI RISPETTO A QUELLO DEL QUIZ, ALLORA LA DOMANDA SARÀ VERA.



SPAZIO DI FRENTA

È lo spazio percorso dall'inizio della frenata all'arresto del veicolo. Esso dipende dalla velocità: più è elevata la velocità più aumenta.

In particolare l'andamento è tale che:

- se la velocità raddoppia lo spazio cresce di 4 volte
- se la velocità triplica lo spazio aumenta di 9 volte
- se la velocità quadruplica, lo spazio aumenta di 16 volte
- e così via (cioè se la velocità aumenta di n volte, lo spazio aumenta di n al quadrato volte)

Oltre che dalla velocità lo spazio di frenata dipende:

- dall'aderenza tra pneumatico e asfalto
- lo spazio di frenatura aumenta se l'aderenza è bassa (esempio: in presenza di neve, fango, olio, strada bagnata) o se le ruote si bloccano o se si usano pneumatici usurati
- aumenta in discesa e diminuisce in salita (condizioni planometriche)

Non è vero che dipende dai riflessi del conducente (essi influenzano solo il tempo di reazione).



DISTRACCIONE DEL CONDUCENTE

La distrazione del conducente è un pericolo e può essere causa di incidenti (anche se si limita a pochi secondi). Può essere causata da accensione e utilizzo del cellulare, accensione di una sigaretta, dalla ricerca di comandi della radio o di altri apparecchi elettronici.

CAPITOLO 13

Norme sulla circolazione dei veicoli



SU UNA STRADA

Tutti i veicoli devono, di norma, circolare sulla parte destra della carreggiata ed in prossimità del margine destro (anche se il resto della strada è libero).

I veicoli senza motore (veicoli trainati da animali, biciclette, ecc.), le persone e gli animali da essi condotti, devono tenersi il più possibile vicino al margine destro della carreggiata.

Non è vero che i filobus devono circolare il più possibile vicino al margine sinistro della carreggiata.

Su strade a doppio senso di marcia con due corsie occorre spostarsi il più vicino possibile al margine destro della carreggiata quando si incrociano altri veicoli o percorrono tratti con limitata visibilità (come la salita di un dosso o una curva). Ciò vale per tutti i tipi di veicoli.

I veicoli a motore possono circolare per file parallele in vicinanza di incroci regolati da vigili o da semafori.

Nessun veicolo può circolare sulle corsie riservate ad altri veicoli (corsie riservate a mezzi pubblici, corsie di emergenza, piste ciclabili, ecc.), nemmeno in caso di traffico intenso.

Sulle strade extraurbane principali la sosta è consentita solo nelle apposite aree.

Non è vero che per svoltare a sinistra i veicoli debbono tenersi sul margine destro della carreggiata.

Bisogna in tal caso, su strada a doppio senso avvicinarsi al centro della carreggiata, su strada a senso unico avvicinarsi sul bordo sinistro.

Non è vero che per fare un curva a sinistra, da non confondere con 'SVOLTA', su strada a senso unico, bisogna stare sul margine sinistro.



USO CORRETTO DELLA STRADA E COMPORTAMENTI NECESSARI PER NON COSTITUIRE PERICOLO O INTRALCIO PER LA CIRCOLAZIONE

È necessario guidare in modo adeguato alle caratteristiche del veicolo, della strada e del traffico, osservando non solo le norme sulla circolazione, ma anche le cautele dettate dal buon senso e unirvi un forte senso civico.

Non è vero che è necessario dare la precedenza a tutti i veicoli negli incroci o procedere sempre a velocità costante.

L'uso corretto della strada comporta che:

- i veicoli procedano ad una velocità adeguata alle condizioni della strada e del traffico, rispettando i limiti di velocità previsti dalla legge
- che siano osservate le norme di comportamento e quelle dette dalla comune prudenza
- ci si affretti a sgombrare l'incrocio, quando compaia sul semaforo la luce gialla fissa e non si è in grado di arrestare il veicolo in sicurezza prima della striscia di arresto
- dia la precedenza ai pedoni che attraversano sugli attraversamenti pedonali
- si usino proiettori anabbaglianti nei centri abitati nelle ore notturne
- guardino gli specchi retrovisori prima di azionare l'indicatore di direzione per cambiare corsia

Anche chi guida un veicolo ad elevate prestazioni è soggetto alle norme che riguardano tutti i conducenti.

Poiché costituisce pericolo o intralcio per la circolazione è vietato:

- tenersi sul margine sinistro della carreggiata per svoltare in una strada a destra
- sostare sui binari tramviari
- effettuare un cambiamento di direzione senza segnalare la manovra con sufficiente anticipo
- gareggiare in velocità
- circolare a velocità troppo bassa senza giustificato motivo

Non è vero che è vietato fermare momentaneamente un veicolo lungo il margine destro di una carreggiata a senso unico.

Non è vero che chi guida un veicolo può montare trombe bitonali per essere sentito più agevolmente, usando però solo fuori dei centri abitati, o che deve usare il clacson nei centri abitati, ogni qualvolta ci si avvicina ad un attraversamento ciclabile.



STRADA A DUE CORSIE

In una carreggiata a doppio senso di marcia con due corsie, come in figura, i veicoli devono circolare nella corsia di destra, impegnando quella di sinistra solo per il sorpasso.

Non si può marciare per file parallele.

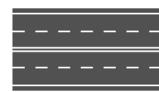
Se la strada fosse a senso unico, si può marciare per file parallele in caso di intenso traffico.



STRADA A TRE CORSIE

Su una strada a tre corsie a doppio senso di marcia, come in figura, le corsie di destra e di sinistra sono riservate per la marcia normale, quella centrale solo per il sorpasso in entrambi i sensi. Non si può marciare per file parallele.

Se invece la stessa strada è a senso unico la corsie centrali e di sinistra sono riservate al sorpasso e si può viaggiare per file parallele in caso di intenso traffico.

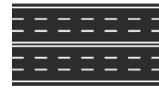


STRADA A QUATTRO CORSIE

Su strada a due corsie per ogni senso di marcia, come in figura, i veicoli a motore devono percorrere la corsia più libera a destra.

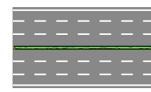
La corsia di sinistra può essere impegnata di norma solo per il sorpasso e non va usata per la marcia normale, quindi non è vero che in curva i veicoli possono oltrepassare la striscia discontinua se la strada è libera.

Non è vero, inoltre, che i ciclomotori possono circolare sulla corsia di sinistra in caso di intenso traffico.



STRADA A SEI CORSIE

Su carreggiate a tre corsie per senso di marcia, come in figura, i veicoli a motore devono, di norma, percorrere la corsia più libera a destra. Le altre due corsie vanno impegnate per il sorpasso.



STRADA DIVISA IN DUE CARREGGIATE SEPARATE

Su una strada a due carreggiate separate, come in figura, i veicoli devono circolare sulla carreggiata di destra rispetto alla propria direzione di marcia.

Non è vero che la carreggiata di sinistra si deve percorrere per il sorpasso ma comunque mai la corsia di sinistra.



STRADA DIVISA IN TRE CARREGGIATE SEPARATE

Su una strada divisa in tre carreggiate separate come in figura, i veicoli devono, di norma, circolare sulla carreggiata centrale o su quella di destra rispetto alla propria direzione di marcia.

STRADA DIVISA IN QUATTRO CARREGGIATE SEPARATE

Su una strada a quattro carreggiate separate non è vero che quelle centrali sono riservate al sorpasso, in quanto sono le corsie ad essere destinate al sorpasso e non le carreggiate.



MARCA PER FILE PARALLELE

La marcia per file parallele non è sempre consentita.

Indipendentemente dal numero di carreggiate essa è consentita :

- quando viene autorizzata dagli agenti del traffico
- su strade a due corsie per senso di marcia ad un incrocio regolato da agenti del traffico o semaforo rimanendo nella propria semicarreggiata
- in caso di traffico intenso su strade con almeno due corsie per senso di marcia (quindi anche a senso unico ma con almeno due corsie)

Durante la marcia per file parallele:

- è consentito cambiare corsia per effettuare manovre di svolta
- non è vero che percorrendo la corsia di sinistra, bisogna mantenere in funzione l'indicatore di direzione sinistro
- i motocicli non possono procedere passando tra i veicoli affiancati

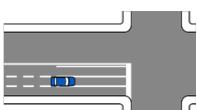


CAMBIO DI CORSIA

Chi intende cambiare corsia:

- deve controllare che la striscia che divide le corsie sia tratteggiata
- deve controllare che la corsia che vuole occupare sia libera avanti e dietro (non stiano arrivando altri veicoli) per un tratto sufficiente
- per effettuare un sorpasso, deve controllare che il veicolo che sta davanti non abbia segnalato l'inizio della stessa manovra
- deve segnalare la manovra in anticipo, tramite l'indicatore di direzione (anche se la strada è libera)
- non deve creare intralcio o pericolo per chi percorre la corsia che vuole impegnare
- non è vero che ha l'obbligo di segnalare la manovra con l'avvisatore acustico

Non è mai consentito circolare a cavallo delle strisce di corsia, neanche quando si intende svolta.



CAMBIO DI CORSIA IN PROSSIMITÀ DEGLI INCROCI

È possibile cambiare corsia solo sino a quando la striscia che divide le corsie sia tratteggiata.

Non è vero che lo si può fare fino alla striscia trasversale di arresto.



CAMBIO DI DIREZIONE

Quando si vuole cambiare direzione si deve azionare in anticipo l'indicatore di direzione e non è obbligatorio fare uso di segnalazioni acustiche (se non in caso di pericolo).

SVOLTA A DESTRA

Si effettua senza creare pericolo o intralcio agli altri, bisogna quindi segnalare in anticipo la manovra da compiere, azionando l'indicatore di direzione.

Si effettua immettendosi nella corsia che consente di eseguire tale manovra, tenendosi il più vicino possibile al margine destro della carreggiata e moderando la velocità man mano che ci si avvicina al punto di svolta. Quindi lasciando alla propria sinistra il centro dell'incrocio e dando la precedenza ai pedoni che attraversano la strada in cui ci si immette.

Non è vero che si effettua girando attorno alla colonnina luminosa eventualmente posta al centro dell'incrocio, né che è necessario portarsi in vicinanza del centro dell'incrocio.

Se un autotreno intende **svoltare a destra in una strada stretta**:

- i conducenti degli altri veicoli debbono tener presente che potrebbe diminuire notevolmente la velocità e prevedere che nella manovra si sposti a sinistra (si allarghi)
- non bisogna stargli troppo vicino, per non essere d'intralcio, in caso sia necessaria la manovra di retromarcia
- occorre rinunciare a sorpassarlo, perché potrebbe impedire la vista di segnali o di veicoli provenienti lateralmente
- non è vero che i conducenti dei veicoli che seguono debbono azionare la segnalazione luminosa di pericolo

SVOLTA A SINISTRA

Si effettua senza creare pericolo o intralcio agli altri:

- bisogna controllare dallo specchio retrovisore che nessun veicolo che segue abbia iniziato il sorpasso
- bisogna quindi segnalare in anticipo la manovra da compiere, azionando l'indicatore di direzione
- stare attenti a non prendere contromano la strada in cui si svolta

Si effettua immettendosi nella corsia che consente di eseguire tale manovra, quindi:

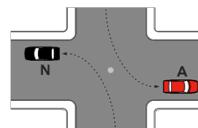
- su strada a doppio senso ci si sposta verso il centro della carreggiata
- su strada a senso unico ci si avvicina il più possibile al margine sinistro

Salvo diversa segnalazione si svolta dando la precedenza ai veicoli che provengono da destra, di fronte e ai pedoni.

Non è necessario arrestarsi prima di completare la manovra se non sopraggiungono veicoli.

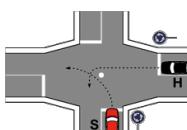
In un incrocio:

- se c'è il segnale ROTATORIA (fig. 104) si occupa l'area di destra, lasciando a sinistra il centro dell'incrocio
- altrimenti, si occupa l'area di sinistra, lasciando a destra il centro dell'incrocio



SVOLTA A SINISTRA IN UN INCROCIO SENZA ROTATORIA

Si occupa l'area di sinistra, lasciando a destra il centro dell'incrocio



SVOLTA A SINISTRA IN UN INCROCIO CON SEGNALE DI ROTATORIA

Si occupa l'area di destra, lasciando a sinistra il centro dell'incrocio (veicolo H)

INVERSIONE DI MARCIA

Il conducente che intende effettuare l'inversione di marcia del veicolo deve verificare di non trovarsi nelle condizioni che impediscono di compierla (traffico intenso e continuo, strada a senso unico, linea di mezzeria continua, scarsa visibilità) e non deve creare pericolo o intralcio agli altri utenti della strada.

Dovrà perciò azionare l'indicatore di direzione (che dovrà rimanere in funzione per l'intera durata della manovra) e dare la precedenza a tutti i veicoli che sopraggiungono.

Non è vero che deve azionare la segnalazione luminosa di pericolo.

Non è consentita:

- su strada a senso unico
- quando la linea di MEZZERIA (attenzione non quella di margine) è continua
- in caso di traffico intenso
- in tutti i casi di scarsa visibilità
- in vicinanza o in corrispondenza di curve
- in vicinanza o in corrispondenza degli incroci
- in vicinanza o in corrispondenza di dossi
- in autostrada

Non è vero che si può effettuare solo sulle strade larghe, che permettono di eseguirla con una sola manovra.

Non è vero che non si può effettuare in assenza di segnaletica orizzontale o quando la linea di margine è continua.

IMMISSIONE NEL FLUSSO DELLA CIRCOLAZIONE

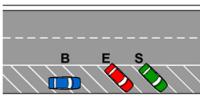
Il conducente che intende immettersi nel flusso della circolazione deve assicurarsi di poter effettuare la manovra senza creare pericolo o intralcio agli altri utenti della strada, tenendo conto della loro posizione, distanza, direzione.

Deve quindi azionare l'indicatore di direzione per segnalare con sufficiente anticipo l'intenzione di effettuare tale manovra (anche se non sopraggiungono altri veicoli) e dare la precedenza ai veicoli in transito (tutti i tipi di veicolo, anche biciclette).

Prima di partire:

- il conducente di un autoveicolo deve allacciare la cintura di sicurezza salvo che non sia esentato e accertarsi che la strada sia libera, guardando anche negli specchietti retrovisori
- il conducente di un motociclo deve indossare ed allacciare il casco e accendere il proiettore anabbagliante.

Il mancato rispetto delle norme prescritte per immettersi nel flusso della circolazione comporta, tra l'altro, la perdita di punti dalla patente.



IMMISSIONE NEL FLUSSO DELLA CIRCOLAZIONE IN RETROMARCA

Il veicolo S, muovendosi in retromarcia per immettersi nella circolazione deve assicurarsi di poter effettuare la manovra senza creare pericolo o intralcio agli altri utenti della strada. Deve quindi azionare l'indicatore di direzione e dare la precedenza ai veicoli in transito (sia da destra che da sinistra). Inoltre deve fare attenzione agli eventuali pedoni in transito dietro di esso e dar loro la precedenza, assicurarsi che la strada sia libera e fare la manovra con particolare prudenza.

Non è vero che deve azionare la segnalazione luminosa di pericolo, accendere la luce posteriore per nebbia o suonare ripetutamente il clacson durante la manovra.

Il mancato rispetto delle norme prescritte per immettersi nel flusso della circolazione comporta, tra l'altro, la perdita di punti dalla patente.

FERMATA SUL MARGINE DESTRO DELLA CARREGGIATA

Il conducente che intende fermarsi sul margine destro della carreggiata deve evitare di creare pericolo ai conducenti di veicoli sopraggiungenti (a duo o quattro ruote), segnalando con sufficiente anticipo l'intenzione di effettuare tale manovra azionando l'indicazione di direzione (anche se il traffico è scarso) ed evitando brusche frenate.

Non è vero che deve lampeggiare ripetutamente, azionare la segnalazione luminosa di pericolo.

La perdita di punti dalla patente è prevista solo per il mancato rispetto delle norme prescritte al divieto di sosta. Quindi non è vero che in caso di fermata sul margine destro della carreggiata senza segnalare con sufficiente anticipo l'intenzione di effettuare tale manovra, è disposta la sottrazione punti dalla patente del conducente.

IN VICINANZA O IN CORRISPONDENZA DEGLI INCROCI

Non è consentito:

- procedere a zig zag, anche se le corsie direzionali sono segnate da strisce discontinue (tratteggiate)
- cambiare improvvisamente la direzione di marcia
- effettuare l'inversione di marcia
- occupare la corsia opposta di marcia (neanche ad esempio per sorpassare una bicicletta)
- arrestarsi sulle strisce pedonali, neanche se il semaforo per i pedoni è disposto al rosso
- se extraurbane, effettuare la fermata

Non è vero che non è consentito superare la velocità di 60 km/h, azionare i dispositivi di segnalazione acustica o che non è consentito il sorpasso se regolati da semaforo.

Giungendo in vicinanza di un incrocio:

- bisogna predisporsi ad osservare le norme di precedenza
- usare la massima prudenza per evitare incidenti
- ci si deve spostare per tempo sulla corsia destinata alla direzione che si intende prendere
- si deve segnalare per tempo l'intenzione di svoltare
- alla guida di un veicolo a due ruote bisogna incolonnarsi dietro gli altri veicoli in attesa
- è consentito impegnarlo solo se si ha la possibilità di proseguire e liberarlo
- se non si è in grado di capire subito chi ha la precedenza, bisogna procedere con prudenza e accortezza

Se giungono contemporaneamente due veicoli da strade diverse l'obbligo di dare la precedenza spetta, di norma, al conducente del veicolo che arriva da sinistra, ma entrambi hanno l'obbligo di moderare la velocità per evitare incidenti. Bisogna essere prudenti e tolleranti nei confronti di chi, pur non avendo la precedenza, passa ugualmente per primo.

Quando, giunti in prossimità di un incrocio, ci accorgiamo di aver sbagliato la corsia di preselezione dobbiamo seguire la direzione consentita dall'eventuale segnaletica orizzontale (dando le dovute precedenze).

Per evitare confusione, tamponamenti e non intralciare la circolazione degli altri veicoli non bisogna effettuare cambiamenti di corsia, arrestarsi bruscamente o fermarsi a chiedere informazioni (neanche agli agenti del traffico).

Non è vero che dobbiamo accostarci sulla destra e fermarci finché non sia passata la colonna dei veicoli che seguono, o retrocedere fino al punto in cui cessano le strisce continue o attendere che la luce ci consenta di effettuare il cambio di corsia.

Se al segnale di via libera, il veicolo che precede tarda a riprendere la marcia:

- nei centri abitati è vietato l'uso del segnalatore acustico per sollecitare il conducente del veicolo che precede a riprendere la marcia
- è opportuno attendere pazientemente la ripresa della marcia
- è opportuno evitare di suonare il clacson con insistenza e di provocare una situazione di intolleranza negli altri automobilisti
- è opportuno, se c'è bisogno ed è possibile farlo senza pericolo, prestare aiuto all'automobilista rimasto fermo
- non si deve superarlo con manovre pericolose

Non è vero che è opportuno cercare di sgombrare al più presto la carreggiata, anche invertendo il senso di marcia o scendere per cercare un agente del traffico che prenda i dovuti provvedimenti.

NORME SULLA PRECEDENZA

Si ha l'obbligo di dare la PRECEDENZA a DESTRA:

- negli incroci privi di segnalazioni
- in presenza del segnale 'INTERSEZIONE CON PRECEDENZA A DESTRA'

Si ha l'obbligo di dare la precedenza a destra e a sinistra:

- in presenza del segnale 'DARE PRECEDENZA'
- in presenza del segnale 'FERMarsi E DARE PRECEDENZA'
- ai veicoli circolanti su rotaie (tram, treni), salvo diversa segnalazione
- ai veicoli in emergenza (ambulanze, polizia) con dispositivo in allarme (sirena) in funzione, se necessario fermarsi
- uscendo da sentieri, mulattiere o da parcheggi e passo carababile
- quando si effettua la retromarcia o l'inversione del senso di marcia
- quando da fermi ci si immette nel flusso della circolazione

Non è obbligatorio dare precedenza a destra e a sinistra quando un incrocio è presegnalato dal segnale 'INCROCIO CON DIRITTO DI PRECEDENZA', 'INCROCIO CON PRECEDENZA A DESTRA' o in presenza del segnale 'ROTATORIA' (fig. 104).

Non è vero neanche quando si svoltà a sinistra (in tal caso si dà precedenza ai veicoli di destra e di fronte) o negli incroci con semaforo a luce gialla (in tal caso in genere si dà precedenza solo a destra).

INCROCIO REGOLATO CON CIRCOLAZIONE ROTATORIA

Prima di immettersi nella rotatoria è opportuno moderare la velocità ed usare la massima prudenza, controllando nel contempo il comportamento degli altri utenti.

Vale la regola generale di dare la precedenza a destra; quindi bisogna dare la precedenza ai veicoli provenienti da sinistra solo se vi è il segnale 'DARE PRECEDENZA', in tal caso la circolazione viene disciplinata in modo che i veicoli in entrata diano la precedenza a quelli già circolanti nell'anello.

All'interno della rotatoria non è consentito muoversi in retromarcia o effettuare manovre di sorpasso né da destra né da sinistra.

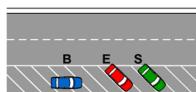
I veicoli che non devono svoltare alla prima traversa a destra non hanno l'obbligo di tenersi sulla corsia interna.

USCENDO DA UNA PROPRIETÀ PRIVATA

Uscendo con un veicolo da una proprietà privata (garage, cortile, ecc.), bisogna essere prudenti, procedere lentamente (specialmente in retromarcia) e dare la precedenza a tutti i veicoli e ai pedoni (non c'è l'obbligo di suonare il clacson).

PRECEDENZA TRA VEICOLI SU UNA STRADA STRETTA IN FORTE PENDENZA

Se in una strada a forte pendenza, il passaggio tra veicoli non è facilmente possibile, in genere spetta al conducente che procede in discesa arrestarsi ed eventualmente fare retromarcia. Se uno dei due conducenti si trova in vicinanza di una piazzola di scambio, spetta a lui accostare e lasciar passare l'altro conducente.



IL VEICOLO S MUOVENDOSI IN RETROMARCIA DEVE:

- dare la precedenza a tutti i veicoli in transito
- fare attenzione agli eventuali pedoni in transito dietro di esso e dar loro la precedenza
- azionare gli indicatori di direzione (le frecce)
- assicurarsi che la strada sia libera e fare la manovra con particolare prudenza

Non è vero che deve:

- suonare ripetutamente il clacson
- azionare la segnalazione simultanea luminosa di pericolo
- manovrare velocemente per liberare il posteggio
- dare la precedenza solo ai veicoli che transitano nel suo senso di marcia.

accenna a darci la precedenza è necessario ridurre la velocità, avvisarlo in caso di pericolo immediato con un breve colpo di clacson e, se occorre, fermarsi per non investirlo.

IN PRESENZA DELL'AUTO DELLA POLIZIA

I conducenti devono attenersi alle segnalazioni di pericolo o alle prescrizioni che appaiono, con scritte luminose, sui veicoli della polizia.

Se un'auto della polizia, con sirena in funzione, vi sorpassa ponendosi davanti e sul tetto ha un display con la scritta luminosa:

- 'ACCOSTARE' bisogna arrestare la marcia
- 'ALT POLIZIA', solo voi avete l'obbligo di arrestarvi
- 'INCIDENTE', bisogna diminuire la velocità perché vi è stato un incidente
- 'RALLENTOARE', bisogna rallentare (l'obbligo è per tutti i veicoli)



CARICO DEI VEICOLI

Il carico deve essere sistemato sugli autoveicoli in modo da:

- non superare la portata indicata nella carta di circolazione
- evitare la caduta del carico stesso
- non compromettere la stabilità del veicolo
- non diminuire la visibilità del conducente e non impedire la libertà di movimenti nella guida
- non mascherare i dispositivi di illuminazione e di segnalazione visiva né le targhe e i segnali fatti col braccio (ciò nei veicoli senza motore, ad es. biciclette)
- può sporgere posteriormente sino a 3/10 della lunghezza del veicolo e in tal caso il carico va segnalato con un pannello retroriflettente a strisce bianche e rosse
- lateralmente può sporgere al massimo fino a 30 cm e non deve essere segnalato
- non può sporgere anteriormente
- non può eccedere oltre l'altezza consentita
- non può oltre il peso consentito

Sui motocicli il carico deve essere ben assicurato e può sporgere lateralmente e posteriormente fino 50cm. È possibile trasportare animali se custoditi in apposita gabbia (50x50).



SE DI NOTTE SI INCROCI UN VEICOLO CON FARI A LUCE ABBAGLIANTE ACCESI

Allorché di notte, su strada extraurbana, incrociamo un veicolo con fari a luce abbagliante accesi occorre procedere con prudenza, usando le luci anabbaglianti distogliendo lo sguardo dal fascio luminoso per non essere abbagliati, rallentare adeguatamente e se necessario fermarsi.

Inoltre bisogna tener conto della ridotta visibilità nel nostro comportamento di guida, evitare brusche manovre e cambi di corsia. **Non è vero che occorre disporre il retrovisore interno in posizione antiabbagliante, fermarsi immediatamente, cercare di ripararsi gli occhi con le mani o azionare le trombe.**

IN CASO DI TRAFFICO INTENSO

In caso di traffico intenso il conducente deve regolare la propria velocità uniformandola il più possibile a quella della corrente di traffico che scorre lungo la corsia occupata, mantenendo sempre la distanza di sicurezza dal veicolo che lo precede ed evitare di suonare il clacson per invitare i veicoli che lo precedono ad accelerare l'andatura.

Non è vero che deve ripetutamente cambiare corsia di marcia in modo da impegnare sempre quella più libera, o occupare le corsie riservate alla marcia dei veicoli in servizio pubblico (neanche se libere), o fare uso del lampeggio simultaneo di tutti gli indicatori di direzione.

IN CASO DI UN CORTEO

Quando, in un centro abitato, il conducente di un veicolo si imbatte in un corteo, non può interromperlo quindi deve fermarsi sulla destra e attendere che la carreggiata si liberi; quindi prima di passare accertarsi che sia transitato completamente.

Deve evitare di suonare il clacson, e di retrocedere o fare inversione di marcia se ciò ostacola il flusso della circolazione.

Se possibile può imboccare una strada laterale, purché la manovra possa essere fatta in maniera corretta.

SE UN PEDONE, FUORI DALLE STRISCE PEDONALI, NON CI DÀ LA PRECEDENZA OCCORRE:

Quando un pedone, fuori delle strisce di attraversamento, non



SPECCHIO RETROVISORE

Per poter circolare, ciclomotori, motoveicoli e autoveicoli devono essere equipaggiati con specchi retrovisori, che contribuiscono alla visione panoramica del conducente.

Devono essere di tipo omologato, montati correttamente e mantenuti sempre efficienti e in buone condizioni (non incrinati o sporchi).

Non consentono di vedere l'intera area di strada dietro e intorno al veicolo quindi il loro impiego deve spesso essere accompagnato dallo sguardo diretto girando leggermente la testa.

Devono essere regolati in modo da fornire una piena visibilità; tale regolazione va effettuata ogni volta che si utilizza il veicolo (non è vero va fatta ogni mille chilometri) e dopo che è stata regolata la posizione del sedile di guida. La regolazione va effettuata a veicolo fermo.

Gli specchi retrovisori devono essere utilizzati, dentro e fuori i centri abitati, ogni volta si debba controllare la strada dietro al veicolo.

In particolare:

- durante una manovra di inserimento nella circolazione (quando da fermi si sta per partire)
- prima di cambiare corsia o di svolgere
- prima di iniziare e durante una manovra di parcheggio in retromarcia (anche se il veicolo è dotato di sensori di parcheggio)
- prima di iniziare una manovra di sorpasso e prima di rientrare a destra, per completarla in sicurezza, senza tagliare la strada al veicolo sorpassato

Non è necessario invece utilizzarli ogni volta che a un incrocio si intenda proseguire diritto.

Non è vero che:

- le dimensioni degli specchi retrovisori sono proporzionali alla cilindrata del veicolo
- l'illuminazione interna dello specchio retrovisore si accende con l'accensione delle luci di posizione del veicolo
- gli autocaravan possono non essere dotati di specchi retrovisori se li rendono troppo ingombri in larghezza
- gli specchi retrovisori esterni degli autoveicoli possono es-

- sere sostituiti con altri di tipo differente, purché di superficie maggiore
- gli specchi retrovisori dei veicoli a due ruote sono fissi e senza possibilità di regolazione

Lo specchio retrovisore centrale di un autoveicolo deve essere regolato in modo da rientrare nel campo visivo del conducente e garantire la visione dell'intero lunotto posteriore (vetro di dietro). È in genere realizzato in modo da ridurre al minimo la distorsione della distanza dei veicoli che seguono.

Ha una posizione antiriflesso da utilizzare nelle ore notturne che serve a ridurre il fastidio agli occhi causato dai proiettori accesi dei veicoli che seguono.

Non è vero che gli autoveicoli dotati di poggiastesa posteriori non sono muniti di specchio retrovisore centrale perché inutilizzabile o che lo specchio retrovisore centrale di un autoveicolo può essere rimosso se il veicolo è dotato di specchio laterale sinistro o ancora che lo specchio retrovisore centrale può essere utilizzato come schermo per il navigatore satellitare.

Lo specchio retrovisore laterale sinistro deve essere regolato in modo da scorgere nel suo terzo di destra la coda del veicolo ed osservare a sinistra, prevalentemente, la porzione di strada a fianco del veicolo.

Deve essere usato:

- prima di un cambio di corsia verso sinistra o di una svolta a sinistra
- prima di immettersi nel flusso della circolazione
- prima di iniziare una manovra di sorpasso

È opportuno comunque che il controllo dello specchio retrovisore sia accompagnato da un rapido controllo visivo laterale diretto (cioè girando leggermente la testa).

Questo perché il retrovisore laterale ha un angolo cieco molto ampio e falsa la percezione della distanza (i veicoli appaiono più lontano di quanto lo sono realmente) e della velocità dei veicoli sopraggiungenti.

Non è vero che lo specchio retrovisore laterale sinistro deve essere chiuso quando si circola su strade strette o che deve essere regolato in modo da poter controllare l'interno del veicolo.

CAPITOLO 14

Esempi di precedenza, ordine di precedenza agli incroci

Il capitolo 14, dedicato agli esempi di precedenza (ordine di precedenza agli incroci), dai dati raccolti dai nostri utenti e secondo l'esperienza dei professionisti che hanno supportato la redazione di questo TAGBO-OK, è considerato dagli allievi il capitolo più complesso e ostico da comprendere. Per questo motivo si è scelto di dedicargli ampio spazio alla fine del libro, in modo da approfondire e sviluppare al meglio l'argomento, per chiarirne ogni aspetto.

CAPITOLO 15

Norme sul sorpasso



IL SORPASSO

Il sorpasso è la manovra mediante la quale un veicolo supera un altro veicolo, un animale o un pedone in movimento o fermi sulla corsia o sulla parte della carreggiata destinata normalmente alla circolazione. Il sorpasso va effettuato di norma a sinistra.

La pericolosità del sorpasso è determinata da

- rischio di urtare altri veicoli che manifestano l'intenzione di compiere la stessa manovra
- rischio di collisione con il veicolo da sorpassare in fase di avvicinamento, affiancamento e di rientro
- rischio di urto frontale con un veicolo che provenga dal senso contrario
- ridotta larghezza della carreggiata

Lo spazio necessario alla manovra di sorpasso è importante ai fini della sicurezza stradale

- aumenta quando si vuole sorpassare una colonna di veicoli
- aumenta all'aumentare della lunghezza di uno dei due veicoli (sorpassante o sorpassato)
- aumenta se il veicolo da sorpassare accelera
- dipende dalla differenza di velocità tra il veicolo sorpassante e quello sorpassato: è maggiore se vi è poca differenza di velocità tra i veicoli

La distanza di sicurezza va rispettata anche quando si inizia la manovra di sorpasso.



IL CONDUCENTE CHE INTENDE SORPASSARE DEVE:

- accertarsi che la visibilità sia tale da consentire la manovra senza pericolo
- accertarsi che la manovra possa compiersi senza costituire intralcio
- accertarsi che la strada sia libera per consentire la completa esecuzione del sorpasso
- accertarsi che la larghezza della carreggiata lo consenta
- accertarsi che nessun veicolo provenga dalla direzione opposta
- accertarsi che i veicoli che seguono o precedono non abbiano iniziato o segnalato di voler compiere analoga manovra
- accertarsi che non vi siano segnali che lo vietino
- valutare lo spazio necessario per la manovra anche in relazione alla differenza di velocità tra il proprio veicolo e quello da sorpassare, nonché alla lunghezza dei due veicoli

Quindi:

- segnalare la manovra ai conducenti che seguono azionando l'indicatore di direzione sinistro. È possibile avvertire quelli che precedono con il clacson (ove consentito) oppure con il lampeggiamento dei proiettori abbaglianti affinché non inizino la medesima manovra
- regolare la velocità in relazione a quella del veicolo da sorpassare e tenere una adeguata distanza laterale da esso
- dopo aver effettuato il sorpasso riportarsi a destra appena possibile (segnalandone la manovra con l'indicatore di direzione destro) senza creare pericolo o intralcio, controllando la posizione del veicolo sorpassato attraverso gli specchietti retrovisori. È necessario evitare di stringere o tagliare la strada al veicolo sorpassato e lasciare una distanza di

sicurezza proporzionale alla sua velocità.

Dopo aver eseguito una prima manovra di sorpasso, in strade ad almeno due corsie per senso di marcia, è possibile eseguirne un'altra senza rientrare a destra, se non si crea intralcio.

IL CONDUCENTE DEL VEICOLO DA SORPASSARE DEVE:

- agevolare la manovra di sorpasso e non accelerare
- nelle strade ad una corsia per senso di marcia, deve tenersi il più vicino possibile al margine destro
- non gareggiare in velocità con il veicolo sorpassante
- se guida un veicolo molto lento ha l'obbligo di fermarsi appena possibile per far defluire il traffico
- se si viene sorpassati mentre sopraggiunge un veicolo dal senso opposto è consigliabile ridurre la velocità e spostarsi il più vicino possibile al margine destro della carreggiata

Se si viene sorpassati ed avviene un incidente, si può avere una parte di responsabilità se non si è fatto il possibile per facilitare la manovra di sorpasso.

Non è vero che ha l'obbligo di ridurre sempre la propria velocità o inserire marce più basse per facilitare il sorpasso.

CASI DI SORPASSO CONSENTITI O MENO

È vietato il sorpasso:

- in presenza di segnali che lo vietino
- quando non si dispone di uno spazio libero o visibilità sufficiente
- quando il veicolo che segue o quello che precede abbia già iniziato la manovra di sorpasso
- se si deve valicare la striscia longitudinale bianca continua semplice o doppia
- in prossimità delle curve e dei dossi (nel tratto ascendente) su strade a due corsie a doppio senso di marcia
- nei passaggi a livello senza barriere (tranne il caso in cui la circolazione sia regolata da semafori)
- agli incroci non regolati
- sulle corsie di accelerazione o di decelerazione
- in tutti i casi di scarsa visibilità
- di un veicolo che ne stia superando un altro, se ciò impone di spostarsi sul lato riservato all'altro senso di marcia
- di veicoli fermi o in lento movimento ai passaggi a livello o ai semafori, se bisogna impegnare la semicarreggiata opposta
- di veicoli in lento movimento a causa di congestione della circolazione quando, a tal fine, è necessario spostarsi sul lato riservato all'altro senso di marcia
- di un veicolo che abbia rallentato o si sia arrestato in corrispondenza di un passaggio pedonale per consentire l'attraversamento di pedoni
- se il veicolo da superare si è fermato per dare precedenza ai pedoni, anche fuori dagli attraversamenti pedonali
- di veicoli della polizia, vigili del fuoco, ambulanze solo se in servizio di emergenza
- a destra di un tram/filobus fermo se non c'è il salvagente

È consentito sorpassare un'auto della Polizia, se non è in servizio di emergenza e non vi sono altri tipi di impedimenti.

Non è vero che è vietato di notte, nei centri urbani con pubblica illuminazione insufficiente, in corrispondenza dell'uscita di un pubblico parcheggio, in prossimità degli ospedali, in prossimità delle stazioni di servizio o in corrispondenza dei passi carrabili.

Il sorpasso in prossimità di un incrocio è consentito:

- nelle intersezioni regolate da agenti del traffico o segnalazione semaforica
- se la strada è a precedenza purché a due carreggiate separate e le corsie siano delimitate dall'apposita segnaletica orizzontale
- se si supera un veicolo a due ruote non a motore e non si invade il lato riservato al senso opposto

Il sorpasso in prossimità di un dosso è consentito:

- su strade a senso unico
- su strade a doppio senso ad almeno due corsie per senso di marcia
- su strade a carreggiate separate
- su strade a doppio senso con due corsie, solo sul tratto discendente (in discesa) del dosso

Il sorpasso a destra è consentito:

- quando il conducente del veicolo che precede ha segnalato

l'intenzione di voler svoltare a sinistra o accostare a sinistra su una strada a senso unico

- quando si sorpassa un filobus/tram che marcia al centro della strada oppure è fermo per la salita e la discesa di passeggeri solo in presenza del salvagente
- nelle intersezioni regolate da semaforo, se il veicolo da sorpassare ha indicato di voler svoltare a sinistra ed ha iniziato la manovra

Non è vero che la manovra di sorpasso può effettuarsi a destra sulle autostrade.

Non è vero che Il sorpasso tra motocicli si può effettuare sia a destra che a sinistra.

SORPASSO IN AUTOSTRADA

Durante un sorpasso in autostrada può essere motivo di incidente:

- la scarsa attenzione posta ai veicoli che seguono
- l'insufficiente distanza di sicurezza
- l'improvviso spostamento sulla corsia di sorpasso di uno dei veicoli che precedono
- mantenersi troppo a lungo sulla corsia di sorpasso
- il forte vento laterale che compromette la stabilità dei veicoli
- il sorpasso che viene effettuato accodandosi ad un veicolo che sta sorpassando

CAPITOLO 16

Fermata, sosta, arresto e partenza



SOSTA

La sosta è la sospensione della marcia del veicolo protratta nel tempo, con possibilità del conducente di allontanarsi.

Durante la sosta il conducente deve impedire l'uso del veicolo senza il suo consenso e adottare le opportune cautele atte ad evitare incidenti.

Non è vero che durante la sosta nelle ore notturne il conducente deve lasciare in ogni caso accese le luci di posizione.

Durante la sosta è opportuno che il conducente spenga il motore, azioni il freno di stazionamento e inserisca il rapporto più basso del cambio di velocità; nelle strade a forte pendenza, è opportuno inoltre che lasci il veicolo con le ruote sterzate verso il marciapiede.

Non è vero che il conducente di un autoveicolo può lasciare il motore acceso se sosta per poco tempo.

Salvo diversa segnalazione il conducente, in caso di sosta nei centri abitati, deve collocare il veicolo il più vicino possibile al margine destro della carreggiata, parallelamente ad esso e secondo il senso di marcia, purché esista il marciapiede rialzato. Ove non esista, deve lasciare uno spazio non inferiore ad un metro per il transito dei pedoni.

Nelle strade urbane a senso unico di marcia, la sosta è consentita anche lungo il margine sinistro della carreggiata, purché rimanga uno spazio sufficiente (non inferiore a tre metri) al transito almeno di una fila di veicoli.

Non è vero che è vietato sostenere con autoveicoli o motocicli nei centri abitati, quando non esistano le apposite strisce.

Fuori dei centri abitati, il conducente che deve sostenere ha l'obbligo di collocare il veicolo, ove possibile, fuori della carreggiata, ma non sulle piste ciclabili e non sulle banchine, salvo diversa segnalazione. In caso di impossibilità a collocare il veicolo fuori della carreggiata, deve sostenere il più vicino possibile al margine destro della carreggiata.

Nelle zone predisposte per la sosta, il conducente deve collocare il veicolo nel modo prescritto dalla segnaletica sistemandone il proprio veicolo entro uno degli appositi spazi (stalli), senza invadere quelli contigui.

In una zona in cui la sosta è regolata con parchimetro, occorre utilizzarlo anche se la sosta è di breve durata, non va usato in caso di sola fermata, ad esempio per far scendere un passeggero.

Se si parcheggia in una zona regolamentata con parchimetro, occorre esporre l'apposito tagliando, in modo che sia ben visibile.

Per parcheggiare in una zona regolamentata mediante disco orario, bisogna esporre in modo ben visibile l'orario di arrivo (non l'orario di fine sosta). Non è possibile aggiornare l'orario senza aver spostato il veicolo.

Nelle aree di parcheggio a tempo limitato, i veicoli al servizio di persone diversamente abili non sono obbligati a rispettare il limite di tempo stabilito per la sosta.

La sosta è vietata in tutti i casi in cui sia vietata la fermata, inoltre:

- nelle ore e nei giorni di validità dei segnali che la vietano (in presenza del 'DIVIETO DI SOSTA' nei centri abitati dalle 8 alle 20 e sulle strade extraurbane 24 ore su 24)
- sempre in presenza del 'DIVIETO DI FERMATA'
- allo sbocco dei passi carrabili
- se si impedisce l'accesso o lo spostamento ad altri veicoli in sosta
- in seconda fila, salvo che si tratti di veicoli a due ruote (non è vero che è consentita per pochi minuti azionando le luci di emergenza)
- negli spazi riservati allo stazionamento e alla fermata degli autobus, dei filobus e dei veicoli circolanti su rotaia
- a meno di 15 metri dal segnale di fermata di autobus, filobus e veicoli circolanti su rotaia, qualora gli spazi di stazionamento non siano delimitati
- negli spazi riservati allo stazionamento dei veicoli in servizio di piazza e dei taxi
- sulle aree destinate al mercato e ai veicoli per il carico e lo scarico di cose, nelle ore stabilite

- sulle banchine, salvo diversa segnalazione
- negli spazi riservati alla fermata o alla sosta dei veicoli per persone invalide
- in corrispondenza degli scivoli o dei raccordi tra i marciapiedi e la carreggiata utilizzati dai veicoli per persone invalidi
- negli spazi destinati a servizi di emergenza o di igiene pubblica indicati dalla apposita segnaletica
- limitatamente alle ore di esercizio, in corrispondenza dei distributori di carburante, e in loro prossimità sino a 5 metri prima e dopo

In nessuno di questi casi è possibile sostenere neanche per pochi minuti.

Nel caso in cui la sosta è espressamente vietata da una norma del codice della strada, l'osservanza di tale divieto non è condizionata dalla presenza di cartelli segnaletici.

Nei centri abitati il conducente non deve lasciare in sosta un rimorchio staccato dalla motrice, salvo diversa segnalazione.

Il mancato rispetto delle norme prescritte relative al divieto di sosta comporta, oltre ad una pena pecunaria, anche la perdita di punti dalla patente.

Non è vero che comporta la sospensione della patente.

IL DIVIETO DI SOSTA PUÒ ESSERE SEGNALATO CON

- il segnale 'DIVIETO DI SOSTA'
- il segnale 'DIVIETO DI FERMATA'
- tratti alternati gialli e neri dipinti sul bordo verticale del marciapiede
- una striscia gialla che delimita un'area in cui è scritto BUS in giallo.

PARCHEGGIO AUTORIZZATO

È delimitato da strisce gialle qualora sia riservato ai taxi, con strisce azzurre quando è a pagamento, con strisce bianche quando è gratuito; comporta il dovere di parcheggiare il veicolo senza intralciare gli altri e, quando se ne esce, l'obbligo di dare la precedenza ai veicoli in transito.



ARRESTO

L'arresto è l'interruzione della marcia del veicolo dovuta ad esigenze della circolazione, come ad esempio ad un semaforo rosso, passaggio a livello chiuso, uno stop o il vigile che ti ferma.



FERMATA

La fermata di un veicolo è la temporanea sospensione della marcia per esigenze di brevissima durata, come ad esempio per chiedere informazioni agli agenti del traffico o per consentire la salita o la discesa delle persone.

Durante la fermata il conducente deve essere sempre presente e pronto a riprendere la marcia.

La fermata non è consentita se arreca intralcio alla circolazione.

Il conducente deve prendere le opportune cautele per non costituire pericolo per gli altri utenti della strada e non provocare incidenti.

In tutti i casi in cui è vietata la fermata è vietata anche la sosta (ma non viceversa).

La fermata è vietata:

- in presenza dell'apposito segnale 'DIVIETO DI FERMATA' e in tutti i luoghi dove sia di intralcio alla circolazione
- fuori dei centri abitati, in corrispondenza e in prossimità delle aree di intersezione
- nei centri abitati in corrispondenza delle aree di intersezione (incroci e passaggi a livello) e in prossimità di esse a meno di 5 metri, salvo diversa segnalazione
- nelle corsie o carreggiate riservate ai mezzi pubblici (non è vero che è consentita in alcune fasce orarie)
- nelle aree pedonali urbane
- nelle zone a traffico limitato per i veicoli non autorizzati in corrispondenza o in prossimità dei passaggi a livello
- sui binari di linee ferroviarie o tranvie o così vicino ad essi da intralciare la marcia dei veicoli su rotaia

- nelle gallerie, salvo diversa segnalazione
- nei sottovia, sotto i sovrappassaggi, sotto i fornici e i portici, salvo diversa segnalazione
- in prossimità dei dossi
- nelle curve e, fuori dei centri abitati e sulle strade urbane di scorrimento, anche in loro prossimità
- in prossimità e in corrispondenza di segnali stradali verticali e/o semaforici se se ne occulta la vista del segnale
- in autostrada, tranne nei casi di emergenza
- sui passaggi ciclabili e pedonali, sulle piste ciclabili (e loro sbocchi) e sui marciapiedi (su questi ultimi salvo diversa segnalazione)
- in corrispondenza dei segnali orizzontali di preselezione e lungo le corsie di canalizzazione

È invece consentita davanti i casonetti urbani.

Non è vero che è vietata:

- lungo il margine sinistro di una carreggiata a senso unico di circolazione
- allo sbocco dei passi carrabili o vicino
- sulle aree destinate al mercato o al carico e allo scarico delle merci
- in ogni caso in seconda fila
- in ogni caso nelle ore notturne



SOSTA DI EMERGENZA

La sosta di emergenza è l'interruzione della marcia nel caso in cui il veicolo è inutilizzabile per avaria o nel caso di malessere fisico del conducente o di un passeggero.

Non è vero che è la temporanea sospensione della marcia per consentire la discesa o la salita di persona invalida.



GUIDA DI UN VEICOLO

Prima di iniziare a guidare un veicolo (autovettura, motociclo, ecc.) è opportuno sempre:

- regolare il sedile e il poggiapiede secondo la propria statura
- regolare gli specchietti retrovisori interni ed esterni
- bisogna essere certi che la categoria di patente posseduta ne consenta la guida
- bisogna essere certi del perfetto stato di efficienza del mezzo
- accertarsi che gli oggetti trasportati siano sistemati in modo da evitarne la caduta o dispersione
- controllare che non sia compromessa la visibilità posteriore e laterale per la presenza di passeggeri o per il carico mal posizionato
- individuare i comandi (leve e pulsanti) necessari per la guida e comprenderne bene il funzionamento
- se autovettura controllare che i passeggeri abbiano regolarmente allacciato le cinture di sicurezza

Non è vero che è opportuno:

- regolare il contachilometri parziale
- disinserire l'airbag del lato conducente
- verificare che le cinture di sicurezza siano dotate di pre-tensionatore

Quando si guida un veicolo bisogna avere con sé tutti i documenti necessari per la guida (carta di circolazione, certificato di assicurazione, patente ecc.) e in corso di validità.

APERTURA DELLE PORTIERE

Quando si aprono le porte di un veicolo bisogna assicurarsi che ciò non costituisca pericolo o intralcio per gli altri utenti della strada.

Il conducente deve assicurarsi anche mediante lo specchietto retrovisore che non sopraggiungano altri veicoli.

Il conducente oltre a fare attenzione personalmente deve anche allertare i suoi passeggeri.

Se si apre la portiera dal lato rivolto verso il centro della strada bisogna assicurarsi che non sopraggiungano altri veicoli.

Se una strada è stretta è necessario controllare che non sopraggiungano veicoli né di fronte, né da dietro.

Se si apre la portiera dal lato rivolto verso il marciapiede bisogna assicurarsi che non sopraggiungano pedoni.

ALLA PARTENZA DAL MARGINE DELLA CARREGGIATA OC-CORRE

- allacciare la cintura di sicurezza o indossare il casco se ci troviamo su un motociclo
- accertarsi che la strada sia libera guardando anche negli specchi retrovisori
- dare la precedenza ai veicoli in transito
- azionare l'indicatore di direzione per potersi immettere nella corsia normale di marcia
- abbassare il pedale della frizione ed inserire, di norma, la prima marcia
- sganciare il freno a mano; lasciare pian piano il comando della frizione azionando adeguatamente quello dell'acceleratore

CAPITOLO 17

Norme varie



NORME DI TRANSITO SU AUTOSTRADE E STRADE EXTRAURBANE PRINCIPALI

Sulle autostrade e strade extraurbane principali è vietata la circolazione di:

- pedoni e animali ad eccezione delle aree di servizio e di sosta (gli animali solo se debitamente custoditi) e lungo le corsie di emergenza solo per raggiungere i punti per le richieste di soccorso
- velocipedi
- ciclomotori
- motocicli di cilindrata inferiore a 150 cm³
- autovetture che non sono in grado di sviluppare per costruzione la velocità in piano di almeno 80 km/h
- macchine agricole
- veicoli con carico disordinato e non solidamente assicurato o sporgente oltre i limiti consentiti
- veicoli a tenuta non stagna e con carico scoperto, se trasportano materiali che possono disperdersi
- veicoli le cui condizioni di uso, equipaggiamento e gommatura possono costituire pericolo per la circolazione veicoli non in regola con la prescritta revisione

In autostrada e nelle strade extraurbane principali (quindi sulle carreggiate, sulle rampe, sugli svincoli, sulle aree di servizio o di parcheggio):

- è vietato richiedere o concedere passaggi
- dare soccorso ad un veicolo in avaria (è necessario invece proseguire la marcia, fermandoci, se lo si ritiene utile, alla successiva area di servizio o al casello di uscita per segnalare l'avarìa)
- è consentito solo ai veicoli di soccorso autorizzati trainare veicoli in avaria
- è possibile svolgere attività commerciali solo se autorizzate dall'ente proprietario della strada
- è consentito campeggiare, solo nelle aree a ciò destinate e per il periodo stabilito dall'ente proprietario della strada
- nelle aree di servizio il conducente non deve lasciare in sosta il veicolo per più di 24 ore
- è obbligatorio l'uso dei proiettori anabbaglianti anche di giorno
- è vietato invertire il senso di marcia e attraversare lo spartitraffico, anche all'altezza dei varchi
- è vietato percorrere la carreggiata o parte di essa nel senso di marcia opposto a quello consentito
- è vietato effettuare la retromarcia
- è consentito circolare sulle corsie per la sosta di emergenza per arrestarsi per avaria del veicolo
- il conducente che percorre la corsia di accelerazione deve dare la precedenza ai veicoli in circolazione sulle corsie di marcia
- il conducente deve impegnare per tempo la corsia di destra, e quindi immettersi nella corsia di decelerazione dal suo inizio
- il conducente deve segnalare tempestivamente il cambiamento di corsia servendosi degli indicatori di direzione
- in caso di ingorgo, se la corsia di emergenza manca o non è sufficiente alla circolazione dei veicoli di polizia o di soccorso, il conducente del veicolo che occupa la prima corsia di destra deve disporsi il più vicino possibile alla striscia di sinistra
- in caso di ingorgo il conducente può transitare sulla corsia per la sosta di emergenza solo per uscire dall'autostrada, a partire dal cartello di preavviso di uscita posto a 500 metri dallo svincolo
- è consentito sostare solo in situazioni di emergenza dovute a malessere del conducente o dei passeggeri oppure ad inefficienza del veicolo, la sosta non deve superare il tempo strettamente necessario e non deve protrarsi comunque oltre tre ore

**33
1203**

PANNELLI ARANCIONI PER TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

Segnalano veicoli che stanno trasportando merci pericolose.

Devono essere fissati davanti e dietro al veicolo, sono integrati con due serie di numeri indicanti il tipo di pericolo e la ma-

teria trasportata.



PANNELLI POSTERIORI PER AUTOVEICOLI CHE TRASPORTANO COSE CON MASSA A PIENO CARICO SUPERIORE A 3,5 T

Vanno applicati nella parte posteriore di tutti gli autoveicoli per trasporto di cose che superano a pieno carico la massa di 3,5 t.

Sono fluorescenti/retroriflettenti per migliorare la visibilità degli autoveicoli a cui sono applicati.



PANNELLI POSTERIORI PER RIMORCHI O SEMIRIMORCHI CHE TRASPORTANO COSE CON MASSA A PIENO CARICO SUPERIORE A 3,5 T

Vanno applicati nella parte posteriore di tutti i rimorchi o semirimorchi per trasporto di cose che superano a pieno carico la massa di 3,5 t.

Individuano quindi un autotreno o un autotirato.

Sono fluorescenti/retroriflettenti per migliorare la visibilità dei veicoli cui sono applicati.



TRASPORTO DI PERSONE E ANIMALI

Il numero delle persone trasportabili, indicato sulla carta di circolazione (è indicato numero su sedili anteriori e posteriori).

Sulle autovetture può raggiungere il massimo di nove compreso il conducente; sugli autocarri è al massimo di tre compreso il conducente; sui motocicli è al massimo di due compreso il conducente. Tutti i passeggeri dei veicoli a motore devono prendere posto in modo da non limitare la libertà del conducente e da non impedirgli la visibilità.

Sui veicoli è consentito il trasporto di un animale domestico, comunque in condizione da non costituire impedimento o pericolo per la guida. È consentito anche il trasporto di più di un animale domestico purché custodito in gabbia o nel vano posteriore appositamente diviso da rete.

Sui motocicli è possibile trasportare un passeggero solo se il conducente ha almeno 16 anni ed il posto per il passeggero è previsto sulla carta di circolazione.

Sui motocicli è vietato il trasporto di minori di anni 5.

TRASPORTO DI CARICHI

Il carico dei veicoli deve essere sistemato in modo:

- da evitarne la caduta o la dispersione
- da non compromettere la stabilità del veicolo
- da non mascherare dispositivi di illuminazione e di segnalazione visiva né le targhe di riconoscimento e i segnali fatti col braccio
- non diminuire la visibilità del conducente e non impedire la libertà di movimenti nella guida

Il carico:

- non deve superare il limite di sagoma stabilito per ogni tipo di veicolo
- non può sporgere longitudinalmente dalla parte anteriore del veicolo
- può sporgere longitudinalmente dalla parte posteriore, se costituito da cose indivisibili, fino ai 3/10 della lunghezza dell'autoveicolo (la sporgenza longitudinale deve essere segnalata mediante uno o due appositi pannelli quadrangulari)
- può sporgere lateralmente fuori della sagoma del veicolo non più di 30 cm dalle luci di posizione anteriori e posteriori (comunque entro i limiti massimi di sagoma)

Se il carico sporge oltre la sagoma del veicolo, il conducente deve adottare tutte le cautele idonee ad evitare pericolo agli altri utenti della strada.

È vietato trasportare o trainare cose che strisciano sul terreno, anche se in parte sostenute da ruote.

Circolando dietro ad un veicolo che ha un carico sporgente, può



risultare difficile accorgersi che intende svolte, se gli indicatori di direzione sono nascosti dalla merce penzolante.

Circolando dietro ad un veicolo che trasporta un carico in pericolo di cadere

- è opportuno aumentare la distanza di sicurezza, specie se si è in salita
- è opportuno aumentare la distanza di sicurezza e sorpassarlo appena possibile
- è opportuno avvertire il conducente del potenziale pericolo
- conviene non stargli troppo vicino, così da riuscire a fermarsi in tempo, in caso di caduta della merce trasportata
- bisogna stare attenti, soprattutto quando frena o svolta, per la possibile caduta della merce trasportata

Sui motocicli è vietato trasportare oggetti che non siano solidamente assicurati, o che in qualche maniera impediscono o limitano la visibilità al conducente.

Sui motocicli il carico deve essere ben assicurato e sistemato in modo da non sporgere lateralmente di oltre 50cm. È possibile trasportare animali se custoditi in apposita gabbia.

Non è vero che è vietato trasportare oggetti che sporgano longitudinalmente rispetto la sagoma del veicolo.



SEGNALAZIONE DI CARICHI SPORGENTI

La sporgenza longitudinale del carico, fino ai 3/10 della lunghezza del veicolo, deve essere segnalata mediante uno o due pannelli quadrangolari in figura [figura 302]

Il pannello in figura [figura 302]:

- deve essere retroriflettente
- deve essere applicato in ogni caso in cui il carico sporge posteriormente, anche se di poco
- segnala carichi indivisibili che sporgono dalla parte posteriore del veicolo (per non più di 3/10 della lunghezza del veicolo)
- se il carico sporge longitudinalmente per l'intera larghezza della parte posteriore del veicolo, i pannelli devono essere due, posti trasversalmente alle due estremità del carico
- può essere messo sui veicoli guasti, quando vengono trainati e non funzionano le luci di emergenza
- invita i conducenti che stanno dietro al veicolo su cui è applicato, a circolare con particolare prudenza

Non è vero che può essere sostituito da una bandiera di colore rosso, delle dimensioni di 50x50 cm.



TRAINO DI UN RIMORCHIO

Per condurre un veicolo con un rimorchio il conducente deve essere in possesso di una delle seguenti categorie di patente:

- B (se il complesso veicolare non supera 3,5 t),
- B con codice armonizzato 96
- BE

Non è vero che il titolare di patente di guida della categoria BE che, successivamente, consegne la patente della categoria C, può guidare anche veicoli della categoria CE.

Prima di partire occorre effettuare il collegamento elettrico fra motrice e rimorchio (anche per i traini leggeri) ed è opportuno accertarsi che gli impianti di illuminazione e di segnalazione funzionino regolarmente.

Bisogna inoltre controllare che dagli specchi retrovisori esterni, montati sulla motrice, la visibilità sia adeguata.

Quando si traina un rimorchio si deve essere consapevoli che:

- aumentano i consumi di carburante anche se si marcia a velocità moderata
- si ha una sensibile riduzione della capacità di accelerazione

- (ripresa) del veicolo, specie se il rimorchio è carico
- su strade con forti salite aumenta la temperatura del liquido di raffreddamento del motore
- aumenta lo spazio di frenatura
- nelle forti discese, occorre tener conto della forza di spinta esercitata dal rimorchio sulla motrice
- in marcia rettilinea, durante una frenata, il carico trasportato tende a spostarsi in avanti, mentre durante una brusca accelerazione tende a spostarsi all'indietro
- aumenta la forza ribaltante esercitata dal vento
- i movimenti del liquido che si verificano all'interno di un serbatoio vincolato ad un rimorchio (cisterna, bonza, ecc.) durante i cambiamenti di direzione, in frenata e in accelerazione, sono le maggiori cause di instabilità dei complessi di veicoli
- nelle svolte la ‘fascia di ingombro’ (cioè lo spazio necessario per curvare) del complesso dei veicoli è maggiore e il rimorchio tende a ‘stringere’ la curva e quindi non percorre la stessa traiettoria della motrice (perché percorre una traiettoria circolare con raggio inferiore alla motrice). Ad esempio, nello svoltare a destra, bisogna fare attenzione a non salire con la ruota posteriore sul marciapiede

I rimorchi devono essere immatricolati e dotati di targa propria, anche se leggeri (non è vero quindi che occorre staccare la targa dalla motrice e applicarla nella parte posteriore del rimorchio). I carrelli appendice non hanno una targa propria, ma sono muniti di una targa ripetitrice, identica a quella della motrice.

I rimorchi destinati al trasporto di cose con massa massima a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate, devono essere segnalati con strisce posteriori e laterali retroriflettenti e con gli appositi pannelli posteriori. Inoltre, nella parte posteriore dei complessi di veicoli (autotreno, autovettura trainante un rimorchio o un caravan, ecc.) vige l'obbligo di apporre i contrassegni indicanti i limiti massimi di velocità specifici loro imposti.

Il valore della massa rimorchiabile da un veicolo è indicato nella carta di circolazione.

Per quanto riguarda invece il rapporto tra la massa complessiva a pieno carico della motrice e quella del rimorchio (rapporto di traino), **non deve superare il valore di:**

- 1: nel caso di rimorchi muniti di freno di servizio e di massa fino a 3,5 tonnellate
- 0,5: per rimorchi sprovvisti di qualsiasi dispositivo di frenatura

Praticamente con un rapporto di traino uguale ad 1 la massa del rimorchio può arrivare fino ad essere uguale a quella della motrice, mentre con 0,5 può arrivare alla metà.

Non è prescritto un particolare rapporto tra la larghezza del rimorchio e quella del veicolo trainante.

Gli specchi, non devono sporgere oltre 20 centimetri dalla sagoma del rimorchio.

La merce trasportata nel rimorchio deve essere sistemata in modo che, durante la marcia, non si verifichino spostamenti, rovesciamenti, cadute o sfregamenti.

È inoltre consigliabile che il carico venga collocato in modo che gli oggetti pesanti si trovino il più vicino possibile all'asse del rimorchio e non in corrispondenza del gancio di traino.

Il carico verticale massimo gravante sul gancio di traino non deve comunque eccedere il limite indicato dal costruttore in un'apposita targhetta e non deve alterare l'assetto del veicolo e l'inclinazione del fascio luminoso dei fari.

Il carico dei rimorchi (anche se leggeri), come per gli autoveicoli, non può sporgere sul lato anteriore, ma solo su quello posteriore fino a 3/10 (tre decimi, cioè il 30%) della lunghezza del rimorchio. Il carico sporgente va segnalato con l'apposito pannello (fig. 302).

Si può trasportare un carico con sporgenza laterale (non è vero quindi che la larghezza del rimorchio non deve superare quella del veicolo trainante), purché la sporgenza da ciascuna parte non superi 30 cm di distanza dalle luci di posizione anteriori e posteriori.

Prima di effettuare qualsiasi manovra con il rimorchio agganciato è bene accertarsi che non vi siano cose e/o persone nel raggio di manovra del complesso.

Nelle autostrade con carreggiate a tre o più corsie, ai conducenti di complessi di veicoli di lunghezza totale superiore a 7 metri, è vietato impegnare altre corsie all'infuori delle due più vicine al bordo destro della carreggiata;

I conducenti di autoveicoli trainanti un rimorchio, quando la massa complessiva a pieno carico del complesso veicolare è superiore a 3,5 tonnellate, sono considerati in stato di ebbrezza qualora sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a zero grammi per litro di sangue.

Non è vero che:

- il rimorchio si considera parte integrante del veicolo
- che la pressione di gonfiaggio degli pneumatici del veicolo trainante deve essere uguale a quella degli pneumatici del rimorchio
- che non può essere agganciato ad altri veicoli
- che nelle autovetture dotate di A.B.S. non è possibile agganciare un rimorchio privo di impianto frenante
- che la presenza di sensori di parcheggio impedisce il traino di un rimorchio
- se nella carta di circolazione manca il valore della massa rimorchiabile, ciò significa che il veicolo è attaccato al traino di rimorchi di qualsiasi massa
- durante la marcia, il rimorchio deve avere il ruotino pivotante abbassato. Tale dispositivo è costituito da una piccola ruota, libera di muoversi in qualsiasi direzione, serve infatti per eventuali manovre del rimorchio quando non è agganciato alla motrice e durante tali manovre deve essere invece abbassato

I rimorchi T.A.T.S. sono rimorchi destinati al 'Trasporto di Attrezzature Turistiche e Sportive'. Sono muniti di specifico equipaggiamento per il trasporto di attrezzature turistiche e sportive (quali imbarcazioni, alianti, ecc.) che non devono costituire oggetto di commercio, ma essere impiegate solo per il tempo libero. Per essi valgono le norme generali vigenti per gli altri tipi di rimorchio.

Quindi non è vero che non è obbligatorio che il veicolo trainante sia munito di specchietto retrovisore destro o che le imbarcazioni trasportate possono sporgere fino a 50 centimetri per ogni lato.

Per i rimorchi che trasportano animali vivi si applicano le norme generali previste per i rimorchi.

Non è vero che occorre tenere in funzione la segnalazione luminosa di pericolo oppure che i rimorchi per il trasporto di cavalli (van) non possono circolare in autostrada.

I rimorchi trainati da autovetture sono muniti in genere di freno ad inerzia che entra in azione quando il rimorchio, avvicinandosi alla motrice, esercita una spinta su di essa.

La frenatura del rimorchio, perciò, non avviene simultaneamente (cioè contemporaneamente) alla motrice, ma solo in un secondo tempo (qualche frazione di secondo dopo).

Il conducente deve tener presente che il freno ad inerzia, dopo un prolungato periodo di inattività, può perdere efficienza a causa della ruggine che può danneggiare i suoi componenti e gli elementi frenanti di ogni singola ruota.

Nel rimorchio è presente un dispositivo di sicurezza (cavetto d'acciaio) che, in caso di sganciamento accidentale del rimorchio, aziona automaticamente il freno di stazionamento.

Quando si lascia un rimorchio in sosta occorre comunque azionare la leva del freno di stazionamento e, in caso di strada in pendente, è opportuno applicare dei cunei di arresto alle ruote.

Gli organi di traino del veicolo devono essere omologati (indipendentemente dalla massa del rimorchio) e devono essere mantenuti puliti e adeguatamente lubrificati.

Non è vero quindi, che è opportuno sgrassarli con detergenti o benzina.

Devono consentire sufficienti oscillazioni in senso verticale tra motrice e rimorchio, in modo da poter compensare le diverse inclinazioni dei veicoli dovute ai dislivelli stradali, ma non devono presentare giochi, deformazioni o incrinature. In caso di rottura non possono essere riparati tramite saldatura, ma devono essere sostituiti.

Quando il gancio di traino non viene utilizzato, perché non si

sta trainando un rimorchio, la sua parte sporgente dalla sagoma posteriore del veicolo deve essere sfilata, smontata o ripiegata.

Nel caso in cui il rimorchio rimanga inattivo per lungo tempo è consigliabile, se possibile, mantenere gli pneumatici sollevati da terra, applicando appositi sostegni sotto al telaio. Se non è possibile sollevarlo da terra, è consigliabile aumentare la pressione di gonfiaggio degli pneumatici e cambiare periodicamente la loro superficie di appoggio, in modo da evitare la loro ovalizzazione (deformazione).

Durante la circolazione, i rimorchi devono essere assicurati con la stessa polizza della motrice.

Quando sono staccati dalla motrice devono avere una copertura assicurativa a parte, che vale per il rischio statico (da fermo). Nei centri abitati il conducente non deve lasciare in sosta un rimorchio staccato dalla motrice, salvo diversa segnalazione.

È previsto un obbligo di revisione annuale per i rimorchi di massa superiore a 3,5 tonnellate. Non è vero che i rimorchi devono essere sottoposti a revisione periodica insieme al veicolo trainante. Al contrario, per un carrello appendice, la revisione periodica va effettuata contemporaneamente al veicolo per il quale è stato iscritto nella carta di circolazione come parte integrante del medesimo.

CARAVAN (ROULOTTE)

Un caravan è un rimorchio che a veicolo fermo può essere adibito ad alloggio (quindi non è vero che si può alloggiare durante la circolazione purché tutti i passeggeri allaccino la cintura di sicurezza). Nei caravan, per ridurre il rischio di ribaltamento in curva, occorre sistemare il carico in modo il più possibile equilibrato tra lato destro e sinistro e in modo da mantenere il baricentro il più basso possibile (gli oggetti pesanti vanno posti in basso).



IL TRAINO DI UN VEICOLO IN AVARIA

Un autoveicolo può trainare un veicolo che non sia un rimorchio se questo non può più circolare per avaria o per mancanza di organi essenziali.

Deve avvenire attraverso un solido aggancio tra i due veicoli, un cavo d'acciaio, una fune idonea allo scopo, una catena, un'asta o barra rigida, e deve essere segnalato in modo da risultare ben visibile e non compromettere la sicurezza della circolazione.

Qualora, in situazione di emergenza, il conducente traini con il suo veicolo un altro veicolo senza rispettare le prescrizioni relative alla solidità del collegamento è punito con la sottrazione di 2 punti dalla patente.

Il veicolo trainato deve avere in funzione il lampeggio d'emergenza o esporre il pannello di carico sporgente o, in sua mancanza, il triangolo mobile di pericolo.

Non è vero che il veicolo trainato deve mantenere accese le luci posteriori in mancanza di altra idonea segnalazione.

Quando un veicolo guasto, munito di servosterzo, viene trainato, può risultare faticoso manovrare lo sterzo.

Il conducente a bordo di un veicolo guasto che viene trainato deve essere munito di patente, ma non è vero che vi è bisogno di patente E.

Non è vero che il conducente del veicolo che viene trainato deve inserire la quarta marcia.

È vietato ai conducenti di motocicli trainare e farsi trainare da altri veicoli. Nessun veicolo può trainare o essere trainato da più di un veicolo (salvo il caso di trasporti eccezionali).



SEGNALE MOBILE TRIANGOLARE DI PERICOLO, GIUBBOTTO E BRETELLE RETRORIFLETTENTI

Il segnale mobile triangolare di pericolo fa parte dell'equipaggiamento obbligatorio degli autoveicoli.

Va utilizzato obbligatoriamente da tutti gli autoveicoli solo fuori dai centri abitati per segnalare veicoli che debbano restare fermi sulla carreggiata ed ogni carico caduto che non possa essere spostato subito.

Occorre farne uso:

- di notte, quando siano inefficienti le luci di posizione posteriori o di emergenza del veicolo fermo sulla carreggiata o in caso di caduta del carico o sostanze pericolose
- per caduta di sostanze pericolose su strada extraurbana
- se il veicolo fermo o il carico caduto non siano visibili ad almeno 100 metri

Il triangolo deve essere posto:

- ad almeno 50 metri dal veicolo fermo o dall'ostacolo, in modo che sia visibile ad una distanza di almeno 100 m da chi sopraggiunge
- sulla corsia occupata dal carico o dal veicolo ad almeno un metro dal bordo esterno della carreggiata
- appoggiato stabilmente con apposito sostegno in modo che non cada

Nel caso di intersezione a distanza inferiore a 50 m, il segnale mobile triangolare di pericolo deve essere posto dietro al veicolo nella posizione più idonea ad essere avvistato.

Durante le operazioni di presegnalazione con il segnale mobile di pericolo il conducente deve rendersi visibile indossando il giubbotto o le bretelle retroriflettenti ad alta visibilità, che devono essere di tipo approvato. Questo anche se si trova sulle corsie di emergenza o sulle piazze di sosta.

Il loro uso non è necessario nei centri abitati.

Non è vero che:

- il giubbotto o le bretelle retroriflettenti ad alta visibilità possono sostituire, in ogni caso, il triangolo mobile di pericolo
- possono essere solo di colore giallo
- il giubbotto retroriflettente ad alta visibilità protegge il conducente anche da rischi chimici, calore, fuoco ed elettricità
- all'interno del veicolo bisogna tenere giubbotti o bretelle retroriflettenti ad alta visibilità, in numero pari a quello dei posti disponibili
- l'obbligo di indossare il giubbotto ad alta visibilità si ha quando si sosta fuori dai centri abitati, mentre le bretelle retroriflettenti vanno indossate nelle aree urbane

INGOMBRO DELLA CARREGGIATA E CADUTA O SPARGIMENTO DI MATERIE VISCIDE, INFIAMMABILI O COMUNQUE PERICOLOSE

Nel caso di ingombro della carreggiata (caduta del carico, veicoli fermi, spargimento di sostanze) il conducente deve, tra l'altro:

- informare l'ente proprietario della strada o un organo di polizia
- nei casi previsti presegnalare l'ostacolo mediante il segnale mobile di pericolo o di veicolo fermo (triangolo)
- eseguire segnali manuali per impedire il transito dei veicoli dalla parte dove non è stato posto il segnale mobile di pericolo

Nel caso di ingombro della carreggiata per caduta accidentale del carico il conducente deve provvedere se possibile a rimuovere il carico per rendere libero il transito.

Nel caso di ingombro della carreggiata per avaria del veicolo il conducente deve cercare di rendere libero il transito per il traffico sopraggiungente spingendo, se possibile, il veicolo fuori dalla carreggiata.

Chiunque non abbia potuto evitare la caduta o lo spargimento di materie viscide, infiammabili o comunque pericolose, deve tra l'altro rimuoverle o spargere sul terreno, se possibile, sabbia, terra, segatura o altro materiale idoneo a ripristinare l'aderenza.

Non è vero che deve deviare il traffico in attesa che l'ente proprietario della strada intervenga per ripristinare le condizioni ottimali.



RISCHI DERIVANTI DALLA PRESENZA DI VELOCIPEDI, CICLOMOTORISTI, CICLISTI, VEICOLI DI GRANDE MASSA, SUV

Il conducente di un'autovettura deve conoscere i rischi derivanti dalla presenza di veicoli lenti, velocipedi, ciclomotori e veicoli di grande massa (quali autocarri, autotreni, autoarticolati, autobus e SUV).

Deve adattare la propria guida in base a tali rischi.

Veicoli lenti: macchine agricole, ciclomotori, macchine operatrici, soprattutto su strade extraurbane. Può risultare difficoltosa la valutazione dei tempi di avvicinamento a causa della differenza di velocità tra essi e il mezzo che si conduce.

Velocipedi (biciclette): mezzi dotati di massa modesta e caratterizzati da basse velocità e possibili oscillazioni trasversali. Per un ciclista che si accinge ad effettuare una manovra è molto difficile valutare la velocità di avvicinamento dei veicoli a motore presenti nel traffico (ad esempio in una manovra di svolta a sinistra), specie se si tratta di conducenti giovanissimi, inesperti o anziani (come spesso accade).

Ciclomotori: spesso condotti da giovani con limitata esperienza di guida, che potrebbero compiere manovre improvvise (come il procedere a zig-zag tra gli altri veicoli). In presenza di ciclisti o ciclomotoristi è necessario rispettare la distanza di sicurezza laterale ed evitare deviazioni trasversali, anche modeste, per non metterne a repentaglio l'equilibrio ed evitarne la possibile caduta a terra.

La manovra di svolta a sinistra è particolarmente pericolosa per un ciclomotore che deve interferire con la traiettoria di una o più colonne di veicoli più veloci sopraggiungenti nella stessa direzione

Autocarri, autotreni, autoarticolati, autobus e SUV: a causa della loro maggiore massa possono costituire un pericolo notevole per gli altri utenti della strada, specialmente se non rispettano i limiti di velocità.

In generale, infatti, gli incidenti tra i veicoli risultano più pericolosi se questi hanno masse molto diverse tra loro.

Suv: Il conducente di un fuoristrada (Suv):

- deve guidare con la massima prudenza, consapevole che l'altezza e la massa del proprio veicolo costituiscono un potenziale pericolo per pedoni, ciclisti e autovetture di modeste dimensioni
- deve considerare i gravi danni che i paraurti sporgenti e rafforzati del proprio mezzo possono determinare nel caso di impatto con veicoli più piccoli
- deve ricordare che la guida di tale veicolo è particolarmente impegnativa in città e che richiede particolari cautele soprattutto nelle manovre di emergenza

RISCHI DERIVANTI DALLA RIDOTTA VISIBILITÀ

Nonostante le caratteristiche costruttive del veicolo rendano possibile un adeguato campo di visibilità, durante la guida il conducente deve attentamente visualizzare l'area antistante e limitrofa.

Per il conducente il campo di visibilità può essere ridotto sia da uno dei poggiapiede sia da elementi della carrozzeria della propria autovettura che possono impedire accidentalmente l'avvistamento di altri utenti della strada, per questo è vietato applicare pellicole adesive sul parabrezza e sui vetri laterali anteriori dei veicoli.

Pedoni (in particolare bambini) o ciclisti rischiano di rimanere fuori dal campo visivo dei conducenti di autocarri o fuoristrada (Suv) a causa dell'altezza e della sagoma di tali veicoli (limitata visuale offerta dal parabrezza). I conducenti di tali veicoli, specie prima di ripartire ad esempio ad un semaforo, devono prevedere la loro presenza davanti il veicolo.

A causa degli stessi motivi la fermata di tali mezzi in colonna è particolarmente pericolosa qualora siano presenti pedoni o mezzi a due ruote.

CAPITOLO 18

Uso delle luci e dei dispositivi acustici, spie e simboli



LAMPADE PER I VEICOLI A MOTORE

Su un veicolo a motore non è consentito utilizzare lampade non omologate.

LUCI DI POSIZIONE

Servono per rendere visibile il nostro veicolo (bianche davanti e rosse dietro).

Durante la marcia il solo uso delle luci di posizione non è consentito, ma va abbinato con altre luci (anabbaglianti o fendinebbia anteriori).

Non è vero che è possibile utilizzare lampade di qualsiasi colore.

LUCI ANABBAGLIANTI

Servono a illuminare la strada a breve distanza.

L'uso dei proiettori anabbaglianti è obbligatorio:

- nei centri abitati da mezz'ora dopo il tramonto del sole a mezz'ora prima del suo sorgere
- fuori dai centri abitati (sulle autostrade e strade extraurbane) anche di giorno (o in alternativa è possibile accendere di giorno le luci di marcia diurna)
- in caso di scarsa visibilità per condizioni atmosferiche (neve, pioggia, nebbia)
- quando si transita nelle gallerie (anche se provviste di illuminazione)
- quando si trasportano feriti o ammalati gravi

Non è vero che vanno tenuti accesi durante la sosta.

I proiettori anabbaglianti possono rischiare di abbagliare gli altri o ridurre la visibilità del conducente:

- se le lampade sono montate in modo errato o non sono omologate
- se i proiettori sono regolati troppo alti

UTILIZZO DELLE LUCI PER CICLOMOTORI E MOTOCICLI

I conducenti di ciclomotori e motocicli, che circolano su strade sia urbane che extraurbane, hanno l'obbligo di tenere sempre accese le luci di posizione e gli anabbaglianti.

LUCI ABBAGLIANTI (PROIETTORI DI PROFONDITÀ)

È obbligatorio il loro utilizzo fuori dei centri abitati quando l'illuminazione esterna manchi o non sia sufficiente, mentre è vietato nelle strade urbane.

Il loro utilizzo va sostituito con quello dei proiettori a luce anabbagliante:

- quando si incrociano altri veicoli
- quando si segue un veicolo a breve distanza
- quando vi sia il pericolo di abbagliare i conducenti di veicoli su altre strade o i pedoni

È consentito l'uso intermittente delle luci abbaglianti per dare avvertimenti utili al fine di evitare incidenti (sorpasso, pericolo immediato), sia di giorno che di notte, sia nei centri abitati che fuori.

FARI FENDINEBBIA

I **fendinebbia anteriori** non sono un dispositivo obbligatorio e possono essere accesi in alternativa agli anabbaglianti in caso di nebbia intensa (emettono luce bianca)

I **fendinebbia posteriori**, nei veicoli che ne sono dotati, devono essere accesi in condizioni di scarsa visibilità (inferiore ai 50 metri: pioggia, nevicata in atto, nebbia), e servono per renderci meglio visibili dai veicoli che ci seguono (luce rossa intensa)

LUCI DI SOSTA

Sono di colore bianco davanti e rosso dietro o giallo ambra se laterali e non sono obbligatorie infatti non tutti i veicoli ne sono dotati.

Si accendono solo quelle poste dalla parte del traffico e possono essere utilizzate solo nei centri abitati, durante la sosta al margine della carreggiata non sufficientemente illuminata; mentre durante la sosta fuori dei centri abitati bisogna lasciare accese tutte e quattro le luci di posizione.

LUCE BIANCA DELLA TARGA

Serve a rendere leggibile la targa posteriore dei veicoli, dei rimorchi e delle motrici, ad almeno 20 metri di distanza e si accende automaticamente non appena azioniamo le luci di posizione.

Non è vero che si accende solo di notte.



USO DEGLI INDICATORI DI DIREZIONE

Gli indicatori di direzione vanno azionati, con sufficiente anticipo, ogni volta che:

- si debba eseguire una manovra di svolta, un cambio di corsia, manovra di retromarcia
- per segnalare l'immissione in una carreggiata provenendo da una corsia di accelerazione
- per segnalare l'intenzione di spostarsi nella corsia di decelerazione
- se si intende uscire dalla carreggiata per effettuare una fermata
- quando, partendo dal margine della carreggiata, ci si vuole immettere nella circolazione
- quando si inizia un sorpasso (indicatore sinistro per impegnare la corsia a sinistra) e quando lo si termina (indicatore destro per tornare nella propria corsia).

Non è vero che il loro uso è necessario nella marcia per file parallele, anche se non si effettuano cambiamenti di corsia o per almeno 500 metri dopo aver effettuato un sorpasso.

LAMPEGGIO SIMULTANEO DEGLI INDICATORI DI DIREZIONE

Il lampeggio simultaneo di tutti gli indicatori luminosi di direzione (le 4 frecce) va azionato:

- nei casi di ingombro della carreggiata
- durante il tempo necessario a collocare o riprendere il segnale mobile triangolare di pericolo ma non in sostituzione del triangolo
- quando per avaria il veicolo è costretto a procedere a velocità particolarmente ridotta
- quando si verificano improvvisi rallentamenti o incolonnamenti
- quando la fermata di emergenza costituisce pericolo per gli altri utenti della strada



CATADIOTTRE

Sono dispositivi di plastica a luce riflessa che hanno la funzione di indicare la presenza e l'ingombro dei veicoli su cui sono applicati.

Quando illuminati permettono, specialmente di notte, di rendere più visibili veicoli e rimorchi in sosta (o guasti) sulla strada anche se a luci spente.

Possono essere:

- bianchi se anteriori e vengono applicati solamente sui rimorchi, se mirimorchi e carrelli appendice
- rossi se posteriori sono obbligatori per tutti i veicoli e i rimorchi
- di forma triangolare solamente nella parte posteriore di rimorchi, semirimorchi e carrelli appendice
- gialli se laterali per segnalare i rimorchi, i semirimorchi, carrelli appendice ed i veicoli di notevole lunghezza, cioè quelli che superano 6 metri



COLORI DELLE SPIE.

Le spie all'interno del cruscotto hanno 4 colori differenti: verdi, gialle, rosse e blu.

Sono di colore verde le spie:

- spia luci di posizione
- spia luci anabbaglianti
- spia fendinebbia anteriori
- spia indicatori di direzione (frecce)

Sono di colore blu:

- spia fari abbaglianti

Sono di colore giallo:

- spia fendinebbia posteriore
- spia sbrinatore anteriore (parabrezza) e posteriore (lunotto)
- spia riserva carburante

Sono di colore rosso le spie:

- accensione del segnale di emergenza (4 frecce)
- della temperatura del liquido di raffreddamento del motore
- della pressione del lubrificante (olio) del motore
- della cintura di sicurezza
- del freno di stazionamento (freno a mano)
- anomalia impianto frenante
- spia generatore di corrente (batteria)

**SIMBOLO PROIETTORI ANABBAGLIANTI**

È riprodotto sul comando per l'accensione dei proiettori anabbaglianti ed è posto sulla relativa spia luminosa di colore verde che ne indica l'accensione.

**SIMBOLO PROIETTORI ABBAGLIANTI**

È posto il comando per l'accensione dei proiettori di profondità (luci abbaglianti) e sulla relativa spia luminosa a luce blu (segnalatore di luci abbaglianti acceso).

**SIMBOLO DEGLI INDICATORI DI DIREZIONE**

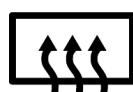
Individua il comando delle frecce ed è posto su una spia di colore verde, che può essere accoppiata ad una segnalazione acustica, che si accende con luce lampeggiante quando sono in funzione gli indicatori di direzione.

**SIMBOLO DEI FENDINEBBIA ANTERIORI**

È posto sul comando di accensione dei proiettori fendinebbia anteriori ed è collocato su una spia luminosa di colore verde che segnala l'accensione di tali luci.

**SIMBOLO DELLA RISERVA CARBURANTE**

Contraddistingue una spia luminosa di riserva carburante.
È collocato su una spia luminosa di colore giallo e, con spia accesa, indica che il veicolo funziona utilizzando la riserva di carburante.

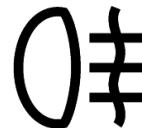
**SIMBOLO DEL LUNOTTO TERMICO**

Contrassegna il comando del lunotto termico, cioè del dispositivo antiappannante e di sbrinamento del lunotto posteriore, e contraddistingue la spia di colore giallo che segnala che tale dispositivo è in funzione.

**SIMBOLO DI SBRINAMENTO DEL PARABREZZA**

Individua e contrassegna il comando del dispositivo di disappannamento e di sbrinamento del parabrezza ed è col-

locato su una spia di colore giallo che, quando è accesa, indica che il dispositivo di disappannamento è acceso e che ventilazione o riscaldamento del parabrezza sono in funzione.

**SIMBOLO DEI FENDINEBBIA POSTERIORI**

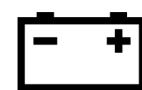
È posto sul comando di accensione delle luci posteriori per nebbia, pertanto contraddistingue la spia luminosa di colore giallo che segnala l'accensione di tali luci.

**SIMBOLO DEL SEGNALE DI EMERGENZA**

Indica il comando del segnale di emergenza o segnalazione luminosa di pericolo; è posto su una spia a luce lampeggiante di colore rosso e anche sull'interruttore che provoca l'accensione simultanea di tutti gli indicatori di direzione; identifica il comando di un dispositivo da usare in casi di emergenza. È opportuno ricordare che la semplice accensione delle 4 frecce non può sostituire la presenza del triangolo di auto ferma, che va ugualmente collocato nel caso di guasto del veicolo.

**SIMBOLO DELLA TEMPERATURA ECCESSIVA DELL'ACQUA**

È posto su spia di colore rosso indicante che la temperatura dell'acqua supera i limiti stabiliti dal costruttore, quindi segnala eccessivo riscaldamento dell'acqua e di conseguenza anche del motore; completa l'indicatore della temperatura dell'acqua.

**SIMBOLO DELLA BATTERIA**

Collocato su spia di colore rosso, se accesa, indica che l'alternatore o la dinamo non caricano la batteria e che quindi la batteria non si ricarica.

**SIMBOLO DELLA PRESSIONE BASSA DELL'OLIO**

È posto su un dispositivo (spia di colore rosso) che dà indicazioni sulla pressione del lubrificante nel motore.
Con spia accesa indica insufficiente pressione dell'olio del motore e, se la spia continua a rimanere accesa durante la marcia, indica di fermarsi subito per evitare gravi danni.

**SIMBOLO DEL FRENO DI STAZIONAMENTO**

È riprodotto su una spia luminosa di colore rosso che, se accesa, segnala che il freno di stazionamento (freno a mano) è inserito.



SIMBOLO FUNZIONAMENTO DIFETTOSO DEL SISTEMA FRENAnte

È riprodotto su una spia luminosa di colore rosso che segnala il funzionamento difettoso di una parte dell'impianto frenante.

Può segnalare:

- scarso livello di liquido per i freni
- eccessivo consumo delle pastiglie nei freni a disco
- eccessiva usura delle guarnizioni delle ganasce nei freni a tamburo
- una eccessiva usura delle guarnizioni degli elementi frenanti

La spia accesa suggerisce di provvedere al controllo, manutenzione o riparazione dell'impianto di frenatura.



SIMBOLO CINTURE DI SICUREZZA

Il simbolo raffigurato è posto su una spia di colore rosso che, se accesa durante la marcia, indica che il conducente o un passeggero non hanno indossato le cinture di sicurezza. In tal caso è abbinata ad un segnale acustico.



CINTURE DI SICUREZZA

Le cinture di sicurezza servono, in caso di incidente, a trattenere il corpo allacciato al sedile, evitando che vada ad urtare le parti interne della vettura o peggio venga proiettato all'esterno della autovettura in caso di urto violento. Limitano perciò i danni al conducente ed ai passeggeri in caso di incidente.

Devono essere indossate sia dal conducente che dai passeggeri delle autovetture che ne siano dotate in qualsiasi situazione di marcia (anche a basse velocità).

Le cinture devono essere di tipo approvato e omologato.

Il conducente è tenuto ad assicurarsi della costante efficienza delle cinture con un frequente controllo del loro stato di consumo e con la sostituzione quando siano state sottoposte ad una violenta sollecitazione in caso d'urto.

Non hanno l'obbligo indossare le cinture di sicurezza:

- istruttori di guida nello svolgimento della loro attività
- donne in stato di gravidanza, con certificato delle particolari condizioni di rischio
- persone affette da malattie particolari, con certificato rilasciato dalla A.S.L. (Azienda Sanitaria Locale)
- Veicoli in servizio di emergenza (ambulanze, forze dell'ordine)

Non è vero che:

- l'uso delle cinture consente il trasporto di bambini sui sedili anteriori in braccio ad un adulto senza pericoli
- l'arrotolatore può essere modificato o disattivato se crea fastidio
- le persone obese possono utilizzare appositi strumenti che evitano che la cintura di sicurezza stia aderente al corpo
- la spia che indica il mancato agganciamento delle cinture può essere disabilitata dal conducente con apposito comando posto sul cruscotto

AIRBAG

È un dispositivo costituito da un cuscino gonfiabile di nylon o altro materiale sintetico.

In caso di incidente stradale con urto violento grazie al comando di un sensore si espande in pochi millisecondi tra gli occupanti e la struttura del veicolo.

Questo dispositivo può essere pericoloso se non si indossa la cintura di sicurezza. Quindi non è vero che se il veicolo è dotato di airbag frontal e laterali si può fare a meno di allacciare la cintura di sicurezza.

Il dispositivo non può funzionare quando la chiave del dispositivo non è inserita e può essere talvolta disattivabile.

Non è vero che deve essere gonfiato periodicamente per verificare l'efficienza e che può essere tarata la velocità minima di urto.



SIMBOLO DEL TERGICRISTALLO

È posto sul comando del dispositivo che aziona il tergicristallo, ossia del dispositivo per pulire il parabrezza, e non è collegato ad una spia luminosa.



SIMBOLO DEL TERGI-LAVACRISTALLO

È posto su un interruttore che comanda sia il lavacristallo che il tergicristallo: contraddistingue pertanto il comando del tergi-lavacristallo anteriore, che è un dispositivo per pulire il parabrezza, lavandolo.

Non è collocato su una spia luminosa.



SIMBOLO DEL CLACSON

Indica il comando del dispositivo di segnalazione acustica.

Non è collegato ad una spia luminosa.

CAPITOLO 19

Dispositivi di equipaggiamento, funzione ed uso
cinture di sicurezza, sistemi di ritenuta per bambini, casco protettivo e abbigliamento di sicurezza

POGGIATESTA

Il poggiapiede è un dispositivo di sicurezza. Se viene regolato correttamente, sia in altezza che in inclinazione, è utile per prevenire il 'colpo di frusta'.

Non è vero che è utile per rilassare la muscolatura durante la guida.



SISTEMI DI RITENUTA PER BAMBINI

I passeggeri di statura sotto gli 1,50 metri e di età inferiore ai 3 anni devono far uso di sistemi di ritenuta, o di un dispositivo di adattamento delle cinture (seggiolino) adeguati alla loro statura ed al loro peso. I sistemi di ritenuta devono essere di tipo omologato e mantenuti sempre efficienti.

I bambini di età superiore ai 3 anni possono viaggiare sui sedili anteriori di un'autovettura sprovvista di sistemi di ritenuta, solo se la loro statura supera 1,50 metri e hanno almeno 3 anni di età, chiaramente indossando le cinture di sicurezza.

I sistemi di ritenuta per bambini sono classificati in gruppi, in funzione del peso del bambino che possono accogliere.



IL CASCO

Ha lo scopo di evitare l'urto diretto del capo contro corpi contundenti, limitando le lesioni in caso di incidente; esso non è però in grado di assorbire totalmente urti violenti.

Il casco integrale protegge anche il viso da traumi e lesioni.

È bene che sia dotato di visiera che protegge viso e occhi da impatti con insetti, ma deve garantire la perfetta visione con qualunque condizione di luce o illuminazione; essa va sostituita se rigata o danneggiata. Il sistema di aerazione del casco consente di limitare il pericolo di appannamento della visiera.

Deve essere di tipo omologato e di taglia adatta alla persona.

Può essere utilizzato solo se integro e deve essere ben allacciato per evitare di perderlo in caso d'urto, indossato in modo errato o senza averlo allacciato correttamente può comportare gravi rischi alla salute in caso di caduta o incidente.

Subisce un processo di invecchiamento dovuto a luce e calore. La sua pulizia deve essere effettuata con deterativi non corrosivi e non con solventi che potrebbero compromettere al robustezza della calotta esterna.

Il casco deve essere sostituito dopo che abbia subito un forte urto, anche se non mostra deformazioni sulla calotta esterna.

Non è consentito apporre adesivi di qualunque tipo.

L'uso del casco è obbligatorio per i conducenti di ciclomotori a due ruote senza limiti di età e tutti i conducenti ed i passeggeri di motocicli.

Non è invece obbligatorio per i conducenti di tricicli con carrozzeria chiusa (motocarri) e di motocicli dotati di idonea cellula di sicurezza.

Deve essere indossato anche a bordo dei quadricicli a motore privi di carrozzeria (Quad)

Il casco deve essere utilizzato anche per spostamenti brevi e a bassa velocità.

Il conducente che non indossa il casco è soggetto alla decurtazione di punti dalla patente di guida.

Non è vero che quando la temperatura è vicina a 0° C il conducente deve chiudere i fori di areazione per evitare colpi di freddo al collo.

STIVALI AD USO MOTOCICLISTICO

Gli stivali ad uso motociclistico permettono una giusta protezione di piedi e caviglie quando si è alla guida di veicolo a due ruote.

Essi:

- riducono gli effetti di distorsioni in caso di appoggio impreciso dei piedi
- proteggono le articolazioni della caviglia dal freddo
- proteggono i piedi da abrasioni sull'asfalto in caso di caduta

Sono privi di nastri liberi o stringhe per evitarne l'aggancio alle pedivelle dei motocicli e sono progettate per non scalzarsi in caso di caduta.

Gli stivali ad uso motociclistico sono omologati secondo norme internazionali.

Non è vero che:

- possono essere sostituiti da scarpe da trekking in alta montagna
- coprono la gamba sin sopra il ginocchio
- devono essere realizzati completamente in gomma ignifuga
- hanno la suola in acciaio

GUANTI DA MOTOCICLISTI

Guidando ciclomotori o motocicli è consigliabile utilizzare guanti protettivi per le mani (indipendentemente dalla stagione):

- proteggono in particolar modo il dorso della mano in caso di impatto con corpi duri
- proteggono il palmo della mano in caso di caduta con strisciamento sull'asfalto
- garantiscono la giusta sensibilità durante la guida e una presa più sicura sui comandi

Possono avere imbottiture diverse a seconde della stagione.

Hanno speciali sistemi di aggancio per impedire il loro sfilamento in caso di caduta.

Non è vero che:

- senza guanti si può intervenire più rapidamente sui comandi
- possono essere sostituiti da guanti da sci
- coprono anche il gomito

GIACCHE A USO MOTOCICLISTICO

Garantiscono un'adeguata protezione all'abrasione in caso di scivolamento sull'asfalto, in quanto hanno inserti rigidi protettivi in corrispondenza delle articolazioni.

Gli indumenti ad uso motociclistico omologati sono sottoposti a prove di resistenza al taglio e all'abrasione da impatto.

Non è vero che:

- non sono previste per uso estivo
- devono essere unicamente di colore nero per essere omologate
- sono sottoposti a prove di resistenza al lavaggio

CAPITOLO 20

Patenti di guida, sistema sanzionatorio, documenti di circolazione, obblighi verso agenti, uso di lenti e altri apparecchi



NORME VARIE

È vietato utilizzare un autoveicolo sulle strade pubbliche quando:

- il veicolo non è coperto dall'assicurazione per la responsabilità civile
- non si possiede la patente di guida necessaria per quel tipo di veicolo
- non è immatricolato

Non è vero che è vietato utilizzare un autoveicolo su strade pubbliche se non si ha la ricevuta di avvenuto pagamento, se ha la targa prova, se la carta di circolazione è intestata a persona diversa dal conducente, se non si ha il certificato di proprietà.

Non è vero che su tutte le strade è vietato il transito dei veicoli che superano 10 m di lunghezza.

Un autoveicolo per poter circolare deve essere munito:

- delle targhe
- della carta di circolazione
- del certificato di assicurazione
- del segnale mobile di pericolo

Le targhe dei veicoli devono essere apposte saldamente, in posizione corretta. Devono essere sempre leggibili e non devono essere sporche. Non devono essere contraffatte o manomesse. Non possono essere piegate.

È consentito esercitarsi alla guida se muniti di foglio rosa.

In particolare il futuro patentato può esercitarsi alla guida anche in autostrada o su strade extraurbane principali o in condizione di visione notturna, prevedendo in particolare che, nelle autostrade con carreggiate a tre o più corsie, sia vietato impegnare altre corsie all'infuori delle due più vicine al bordo destro della carreggiata.

Gli autoveicoli usati per le esercitazioni di guida devono essere muniti, sia anteriormente che posteriormente, di appositi pannelli retroriflettenti recanti la lettera P (Principiante).

Al fine di salvaguardare l'ordine pubblico nella regolamentazione delle attività stradali, la deposizione di veicoli per la sosta (parcheggio) viene in genere disciplinata mediante la previsione di idonei spazi a ciò riservati (sia dentro che fuori le zone residenziali) e l'obbligo di utilizzo degli stessi, onde evitare che un eventuale abbandono disordinato e casuale dei veicoli possa produrre il blocco della circolazione.

SU RICHIESTA DEGLI AGENTI BISOGNA ESIBIRE:

- Patente di guida
- carta di circolazione
- certificato di assicurazione (contratto)
- triangolo mobile di pericolo

RITIRO DELLA CARTA DI CIRCOLAZIONE

Il ritiro della carta di circolazione viene effettuato durante la circolazione dagli agenti che verificano la violazione, quando:

- il veicolo non sia stato sottoposto alla prescritta revisione o si esibisca attestazione falsa di avvenuta revisione
- non sia stato annotato l'aggiornamento sulla carta di circolazione in seguito a modifiche del veicolo come per esempio sostituzione del telaio, aggiunta del gancio di traino
- non sia stato comunicato al P.R.A. entro 60 giorni il trasferimento di proprietà
- non sia stato richiesto alla M.C.T.C. entro 60 giorni il cambio di residenza.



VALIDITÀ E CONFERMA DELLA PATENTE

Le patenti di guida delle categorie AM, A1, A2, A, B1, B, BE, sono valide:

- per dieci anni se rilasciate o confermate a chi non ha su-

perato i 50 anni

- per 5 anni per chi ha un'età compresa tra 50 e 70 anni
- per 3 anni per chi ha un'età compresa tra 70 e 80 anni
- per 2 anni per chi ha età maggiore di 80 anni

La patente BS è valida per 5 anni, salvo diversa segnalazione da parte della commissione medica, per chi non ha superato i 70 anni di età.

Non è possibile in nessun caso continuare a guidare un veicolo con la patente di guida scaduta.

La patente di guida è confermata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a seguito di accertamento di idoneità psicofisica svolto da un medico autorizzato.

Esso verifica cioè che il titolare della stessa è ancora in possesso dei requisiti fisici e psichici prescritti.

Nel caso in cui sia avesse più patenti, basta una visita sola per confermarle tutte.



IL RITIRO DELLA PATENTE

Il ritiro immediato viene disposto dagli agenti di Polizia quando accertino delle irregolarità non gravi, ad esempio:

- quando si accerti che il conducente guida con patente la cui validità è scaduta
- in caso di guida in stato di ebbrezza (comporta anche la sospensione)
- quando non si rispetta l'obbligo di dare la precedenza ai veicoli circolanti su rotaie o in generale a quelli a cui spetti
- se il conducente non sistema correttamente il carico mal disposto, dopo invito degli organi di polizia
- se a seguito di incidente sono derivate lesioni a persone
- quando il conducente, obbligato a sostenere un esame di revisione, non vi si è sottoposto nei termini prescritti

Non è vero che viene ritirata immediatamente quando:

- quando il conducente circola in Italia con patente rilasciata da uno stato estero in cui è residente
- quando il conducente trasporta un passeggero in stato di ebbrezza
- se si circola con pneumatici di dimensioni diverse da quelle riportate sulla carta di circolazione
- tutte le volte che il conducente commette una violazione che comporta una decurtazione di punti dalla patente
- quando il conducente circola senza avere con sé la carta di circolazione o il certificato di proprietà del veicolo

LA SOSPENSIONE DELLA PATENTE

La sospensione della patente viene disposta dal Prefetto, dalla Motorizzazione Civile e dall'Autorità Giudiziaria e consiste nel vietare di condurre veicoli per un determinato periodo.

La sospensione è una sanzione accessoria che deriva dalla violazione di alcuni articoli del codice della strada; a volte, non alla prima infrazione, ma quando per 2 volte in 2 anni il conducente rifaccia la stessa irregolarità.

Ad esempio:

- quando il neopatentato circola senza rispettare le limitazioni sui veicoli e sulle velocità
- quando si supera di oltre 40 km/h il limite massimo di velocità
- si circola, in autostrada, sulla corsia di emergenza in casi non previsti dal codice della strada
- quando il conducente guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o in stato di ebbrezza alcolica
- quando il conducente rifiuta di sottoporsi agli accertamenti sul suo eventuale stato di ebbrezza alcolica
- quando il conducente fugge senza prestare soccorso alla persona investita
- quando il conducente circola abusivamente con veicolo sottoposto a sequestro
- se vengono falsificati o contraffatti i documenti relativi all'assicurazione del veicolo
- in caso di temporanea perdita dei requisiti fisici o psichici
- se il titolare guida con patente di categoria diversa da quella necessaria per il veicolo condotto

Non è vero che viene disposta:

- quando il conducente circola con patente sospesa
- quando il titolare della patente perde definitivamente i requisiti fisici
- quando sorgono dubbi sulla persistenza dei requisiti pre-

- scritti
- contestualmente alla comunicazione di azzeramento dei punti
- quando si circola senza avere con sé la patente di guida
- quando si circola con patente illeggibile o deteriorata
- quando, a richiesta degli agenti, non si è in grado di esibire il segnale mobile di pericolo
- quando il titolare non è più in possesso dei requisiti morali
- quando si lascia il veicolo in sosta negli spazi destinati ai disabili
- quando non si è pagato nei termini il bollo dell'auto

LA REVISIONE DELLA PATENTE

La revisione della patente viene disposta dal Prefetto e dalla Motorizzazione Civile.

Può essere disposta con l'obbligo di sottoporsi a visita medica e/o ad esame di idoneità tecnica per verificare se permangono ancora i requisiti fisici e psichici (vista, udito, riflessi) e le capacità tecniche quindi conoscenza della segnaletica e capacità di guidare correttamente per continuare a mantenere la patente posseduta.

L'esito negativo della visita medica o dell'esame di idoneità comporta la revoca definitiva della patente di guida.

Nel caso di mancanza provvisoria dei requisiti psico-fisici si ha, invece, la sospensione della patente, fino al recupero dei requisiti.

Può essere disposta:

- quando si è commesso un incidente grave (che ha provocato lesioni a persone)
- a seguito di guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti
- a seguito di azzeramento dei 'punti' della patente di guida

REVOCA DELLA PATENTE

Viene disposta dal Prefetto, dalla Motorizzazione Civile e dal Giudice e consiste nell'annullamento permanente della patente.

Viene disposta:

- se si guida nonostante sia stata disposta la sospensione della patente
- quando il conducente, in autostrada, inverte il senso di marcia o percorre la carreggiata contro mano
- per perdita permanente dei requisiti fisici o psichici
- quando il titolare non sia più in possesso dei requisiti morali
- quando la patente stessa viene sostituita con altra rilasciata da uno Stato estero
- quanto il titolare, sottoposto ad esame di revisione, risulti non più idoneo

Non è vero che viene disposta:

- quando il conducente guida con patente scaduta di validità
- non porta con sé la patente
- quando il conducente guida senza lenti correttive quando prescritte

PATENTE A PUNTI

 La patente a punti è un meccanismo attraverso il quale ogni patente di guida ha un'attribuzione iniziale di 20 punti.

In caso di infrazione di particolari norme del codice della strada (attenzione: non tutte) all'automobilista verranno tolti alcuni punti.

Il numero di punti sottratti dalla patente è stabilito dalla legge e varia a seconda della gravità dell'infrazione.

Quando il conducente ha esaurito la sua dotazione di punti sulla patente deve sottoporsi a revisione della stessa.

Per recuperare i punti è sufficiente seguire dei corsi appositi presso un'autoscuola.

La frequenza di apposito corso consente al titolare di patente A o B di recuperare 6 punti, arrivando al massimo a 20 punti.

Gli automobilisti con almeno 20 punti che non commettono infrazioni con perdita di punti hanno diritto dopo due anni a due punti di 'bonus' (3 se è considerato neopatentato).

Se il conducente per due anni non commette infrazioni che comportano perdita di punti, il conducente che abbia meno di 20 punti rientra in possesso di tutti i 20 punti.

Con i bonus si possono raggiungere un massimo di 30 punti totali.

I neopatentati (patente B conseguita da non più di tre anni) sono soggetti alla sottrazione del doppio dei punti.

Se si commettono contemporaneamente più violazioni che comportano perdita di punti sulla patente, possono essere decurtati

al massimo 15 punti, salvo che si tratti di infrazioni che comportano la sospensione della patente.

La perdita di punti si ha ad esempio:

- se si superano i limiti di velocità di oltre 10 Km/h
- per il mancato rispetto di alcune norme relative alla manovra di sorpasso
- per l'uso di telefono cellulare senza auricolare o viva voce
- se si circola senza casco durante la guida quando previsto o con casco mal allacciato
- per il mancato rispetto della distanza di sicurezza da cui sia derivato un incidente
- per il mancato utilizzo o l'uso improprio delle luci durante la guida
- per il trasporto in sovraccarico o in sovrannumero durante la guida
- per l'omesso uso di lenti durante la guida, se prescritte
- quando si gareggia in velocità su strade pubbliche
- quando di circola sulla corsia di emergenza in autostrada, al di fuori dei casi previsti
- quando si guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti

Non è vero che si ha:

- quando si gareggia in velocità su piste private
- per aver lasciato l'auto in sosta davanti un passo carrabile
- quando si guida senza avere con sé la patente, la carta di circolazione o il certificato di proprietà

PATENTE DI CATEGORIA AM

Permette di guidare:

- cicломотore a 2 ruote (L1e) avente velocità massima 45 km/h e cilindrata massima 50 cm³ (per motore termico) o potenza 4 kW (per motore elettrico)
- cicломотore a 3 ruote (L2e) con velocità massima 45 km/h e cilindrata 50 cm³ o potenza 4 kW
- quadricicli leggeri hanno una velocità massima di 45 Km/h e potenza massima di 4 Kw per i quad leggeri di categoria (L6a) o massima di 6 Kw per i quadricicli leggeri per trasporto di cose o persone di categoria (L6b).

Per conseguire la patente AM bisogna aver compiuto 14 anni, ma sino a 16 non si può guidare fuori dall'Italia.

È possibile trasportare passeggeri solo dopo il compimento dei 16 anni e se previsto dalla carta di circolazione del veicolo.

PATENTE DI CATEGORIA A1

Permette di guidare:

- motocicli, di cilindrata non superiore a 125 cm³ di potenza non superiore a 11 kW e con un rapporto potenza/peso non superiore a 0,1 kW/kg
- tricicli a motore di potenza non superiore a 15 kW
- macchine agricole che non superano i limiti di massa e di sagoma dei motoveicoli, con velocità massima di 40 km/h

Per conseguire la patente A1 bisogna aver compiuto 16 anni.

La patente di categoria A1 abilita anche alla guida dei veicoli che si possono condurre con la patente AM.

Consente il trasporto di un passeggero, se sulla carta di circolazione del veicolo è indicata tale possibilità.

PATENTE DI CATEGORIA A2

Permette di guidare:

- motocicli di potenza non superiore a 35 kW con un rapporto potenza/peso massimo di 0,2 kW/kg, questo purché non siano derivati da una versione dello stesso modello che sviluppi oltre il doppio della potenza massima (quindi non oltre i 70 kW)
- macchine agricole che non superano i limiti di massa e di sagoma dei motoveicoli, con velocità massima di 40 km/h, a condizione che non trasportino altre persone oltre il conducente
- tricicli e quadricicli a motore (quadricicli per trasporto merci con massa a vuoto fino a 550 kg e potenza fino a 15 kW) con cilindrata oltre 50 cm³ e velocità oltre 45 km/h.

Per condurre motocicli di qualsiasi potenza è necessario, dopo almeno due anni dal conseguimento della patente A2, effettuare un nuovo esame pratico su un motociclo di almeno 40 kW di potenza.

Per conseguire la patente A2 bisogna aver compiuto 18 anni.

La patente di categoria A2 abilita anche alla guida dei veicoli che si possono condurre con le patenti A1 e AM.

Il titolare di patente di categoria A2 da almeno due anni, può

conseguire la patente A che abilita alla guida di tutti i motocicli, anche se ha meno di 24 anni.
Consente il trasporto di un passeggero se sulla carta di circolazione del veicolo è indicata tale possibilità.

PATENTE DI CATEGORIA A, DETTA ANCHE A SENZA LIMITI O A3

La patente A senza limiti (A3), valida in tutti i paesi dell'unione europea, permette di guidare:

- motocicli di qualsiasi tipo (con o senza carrozzeria)
- macchine agricole che non superano i limiti di massa e di saggoma dei motoveicoli, con velocità massima di 40 km/h, a condizione che non trasportino altre persone oltre il conducente
- tricicli e quadricicli a motore leggeri. Si possono condurre anche i tricicli di potenza superiore a 15 kW, ma solo se il conducente ha almeno 21 anni di età

La patente di categoria A abilita anche alla guida dei veicoli che si possono condurre con le patenti A 1, A2 e AM.

Può conseguire la patente A (con accesso diretto) chi ha compiuto il ventiquattresimo anno di età.

Il limite di età può scendere a 20 anni, a patto di essere titolare di patente A2 da almeno 2 anni (accesso graduale).

Consente il trasporto di un passeggero se sulla carta di circolazione del veicolo è indicata tale possibilità.

PATENTE DI CATEGORIA B1

La patente di categoria B1 abilita a condurre i quadricicli non leggeri di massa a vuoto non superiore a 400 chilogrammi (550 chilogrammi per veicoli destinati al trasporto merci), esclusa la massa delle batterie per i veicoli elettrici e con potenza massima non superiore a 15 kW.

Abilità a condurre i quadricicli non leggeri con manubrio (Quad). Può conseguire la patente B1 chi ha compiuto 16 anni.

A 16 anni è possibile trasportare un passeggero solo se è previsto nella carta di circolazione del veicolo.

Allo scadere di ogni 10 anni occorre fare il rinnovo, 5 anni per chi ha un'età compresa tra 50 e 70 anni, 3 anni per chi fa superato 70 anni.

PATENTE DI CATEGORIA B

Permette di guidare:

- tutti i ciclomotori
- motocicli fino a 125 cm³ e 11Kw, ma solo in Italia
- tricicli, solo in Italia, anche superiori ai 15 Kw, sole se si ha compiuto 21 anni
- qualsiasi tipo di quadriciclo
- autoveicoli per trasporto di persone e di cose (anche autocarri e autocaravan) con non più di otto persone oltre al conducente, e aventi massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate, anche trainanti un rimorchio leggero (fino 750Kg). Si possono trainare anche rimorchi non leggeri, a condizione che tutto il complesso non superi la massa di 3,5 tonnellate.
- mezzi adibiti a servizio di emergenza, aventi massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate
- macchine agricole, anche eccezionali
- macchine operatrici non eccezionali che non devono superare la massa di 3,5 tonnellate

Abilità anche alla guida dei veicoli che si possono condurre con le patenti AM e B1.

Consente di guidare, ma solo sul territorio nazionale (Italia), i veicoli che si possono condurre con la patente A1.

Può conseguire la patente B chi ha compiuto 18 anni.

La patente di guida di categoria B prevede limitazioni di velocità e di guida per i primi tre anni dalla data di superamento dell'esame (limiti di 100 km/h in autostrada e 90 km/h sulle strade extraurbane principali, detrazione del doppio dei punti).

È valida per 10 anni per chi non ha superato i 50 anni di età, 5 anni per chi ha un'età compresa tra i 50 e i 70 anni, 3 anni per chi ha superato i 70 anni.

È rinnovata dalla Motorizzazione Civile, se il titolare è ancora in possesso dei requisiti fisici e psichici richiesti.

PATENTE DI CATEGORIA B CON CODICE ARMONIZZATO 96

La patente di categoria B con codice armonizzato 96, consente di guidare le autovetture trainanti un rimorchio non leggero (oltre 750 chilogrammi), purché la massa massima autorizzata del complesso non sia superiore a 4.250 chilogrammi.

Può essere conseguita sia contestualmente ma anche successivamente al conseguimento della patente di categoria B, superando in entrambi i casi, una prova di guida su specifico veicolo.

PATENTE DI CATEGORIA BE

La patente di categoria BE abilita a condurre complessi di veicoli composti da un autoveicolo di massa massima autorizzata fino a 3.500 chilogrammi e da un rimorchio di massa fino a 3.500 chilogrammi, anche se la massa del complesso veicolare è superiore a 4.250 chilogrammi (limitazione nella patente B con codice armonizzato 96).

Può essere conseguita anche a 18 anni successivamente alla patente B o B96.

Abilità quindi anche alla guida dei veicoli che si possono condurre con le patenti di categoria AM, B1, B e B con codice armonizzato 96.

ATTENZIONE: QUESTA PATENTE NON PUÒ ESSERE PRESA CONTESTUALMENTE ALLA PATENTE B O B96.

PATENTE DI CATEGORIA C

Permette di guidare:

- tutti i veicoli conducibili con la patente B
- autoveicoli destinati al trasporto di cose/merci di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t, anche se trainanti un rimorchio leggero (fino a 750 Kg).
- se il conducente non ha compiuto i 21 anni di età la massa complessiva a pieno carico non deve essere superiore le 7,5t a meno che il conducente non sia in possesso di certificato di abilitazione professionale CQC.
- macchine operatrici eccezionali.

CAPITOLO 21

Incidenti stradali e comportamenti in caso di incidente

È sempre opportuno evitare gli incidenti e ci auguriamo che voi non dobbiate trovarvi mai in una situazione simile. È comunque opportuno capire come comportarsi in caso di incidente, per la vostra sicurezza e quella degli altri.



CAUSE PROBABILI DI INCIDENTI DOVUTI ALLA STRUTTURA DELLA STRADA

- ristrettezza della strada
- mancata segnalazione degli incroci
- mancanza di segnaletica orizzontale
- fondo stradale deformato o scivoloso
- presenza di strettoie non segnalate

I TAMPONAMENTI STRADALI AVVENGONO PRINCIPALMENTE

- per la forte velocità
- se non si rispetta la distanza di sicurezza
- per la disattenzione dei conducenti

INDICAZIONI VARIE PER LA SICUREZZA

Non è vero che:

- è opportuno che il conducente esegua personalmente la manutenzione della pompa di iniezione del proprio veicolo
- è opportuno controllare periodicamente lo stato di efficienza dell'impianto di alimentazione
- la distanza percorsa durante il tempo di reazione (spazio di reazione) non varia con la velocità
- la spia dell'olio dei freni deve essere accesa durante la marcia
- la pressione del liquido dei freni deve essere bassa durante la marcia
- il corretto funzionamento del motore è garantito dal fatto che la spia rossa dell'olio di lubrificazione rimane costantemente accesa
- è consentito migliorare le prestazioni del proprio veicolo aumentando la cilindrata del motore
- non è necessario mettere a punto i freni squilibrati se il conducente è in grado di correggere l'anomalo comportamento del veicolo agendo sullo sterzo
- in caso di freni squilibrati occorre correggere con lo sterzo assestando la deviazione dalla traiettoria
- su strada sdrucciolevole, per garantire le migliori condizioni di aderenza in frenata, è opportuno premere a fondo il pedale del freno
- è opportuno evitare qualsiasi manovra di frenatura su fondo sconnesso o disuguale
- è consentito aumentare le prestazioni del proprio veicolo modificandone le impostazioni elettroniche della centralina che controlla l'iniezione di carburante
- quando la strada è bagnata, se il veicolo che precede solleva dell'acqua che sporca il parabrezza, bisogna sorpassarlo immediatamente

QUANDO BISOGNA FAR SCENDERE O SALIRE UN PASSEGGERO

- è opportuno che ciò avvenga dal lato del marciapiede o, in mancanza, dal lato opposto al traffico
- bisogna aprire la portiera solamente quando non si causa pericolo agli altri utenti della strada
- bisogna farlo attendere fino a che il veicolo sia completamente fermo
- se è un bambino è opportuno che vi sia il controllo di un adulto
- è opportuno prestare particolare attenzione ai veicoli a motore a due ruote, in quanto meno visibili



IN CASO DI PIOGGIA OCCORRE

- ridurre la velocità ed aumentare la distanza di sicurezza dal veicolo che precede
- manovrare con prudenza lo sterzo ed evitare di azionare il freno in modo improvviso e non dosato
- evitare l'appannamento dei vetri e tenere in funzione i ter-

gicristalli

- se la pioggia è intensa, accendere le luci anabbaglianti
- non si procede con il pedale della frizione abbassato

SU STRADE COPERTE DI NEVE OCCORRE

- moderare la velocità
- aumentare la distanza di sicurezza
- evitare brusche manovre
- evitare brusche accelerazioni
- evitare di frenare con forza
- evitare di stare troppo vicino al bordo della strada
- montare le catene su le ruote motrici oppure pneumatici invernali su tutte le ruote

In presenza di tratti di strada ghiacciati è opportuno

- distanziarsi dalla traiettoria dei veicoli che si incrociano
 - in discesa, procedere con marce basse
 - aumentare la distanza di sicurezza
 - procedere a velocità moderata
 - evitare brusche manovre, accelerazioni e frenate
 - usare maggiore attenzione nel transito su zone in ombra
 - se il veicolo ne è provvisto, innestare la doppia trazione
- Non è vero che bisogna usare gomme chiodate e non catene sulle gomme anteriori.**

L'aderenza su una strada ghiacciata è minore che su una strada innevata.

Non è vero che è opportuno procedere con il cambio in folle o con il pedale della frizione abbassato.

IN CASO DI NEBBIA FITTA È OPPORTUNO

- è opportuno lasciarsi guidare dalla segnaletica orizzontale
- procedere ad una velocità adeguata alla visibilità con massima prudenza e concentrazione
- fermarsi, se necessario, fuori dalla carreggiata
- se costretti a fermarsi sulla carreggiata, usare la segnalazione luminosa di pericolo (4 frecce lampeggianti)
- accendere i proiettori fendinebbia (anteriori e posteriori), o in mancanza, quelli anabbaglianti

Non è vero che è necessario avere l'indicatore di direzione o le luci di posizione accese, ne suonare continuamente il clacson, né sganciare la cintura di sicurezza.

IN CASO DI INFOSSAMENTO SU NEVE O SABBIA

- non riuscendo a partire con la prima marcia è opportuno innestare una marcia superiore
- non riuscendo a spostare il veicolo è consigliabile inserire sotto la ruota che slitta qualcosa che faccia attrito

AQUAPLANING

Fenomeno che comporta un sollevamento o slittamento delle ruote sul terreno bagnato, con conseguente perdita di aderenza dei pneumatici.

Si ha un galleggiamento sull'acqua, dovuto ad insufficiente deflusso dell'acqua dalle scolpitture del battistrada.

Dipende dallo spessore e dal disegno del battistrada.

Si verifica più facilmente:

- con veicoli leggeri
- alle alte velocità
- con pneumatici molto consumati, in questo caso anche a basse velocità

Non è vero che aumenta nelle carreggiate a forte pendenza laterale.



IL CONDUCENTE COINVOLTO IN UN INCIDENTE STRADALE

- ha l'obbligo di fermarsi e di prestare assistenza agli eventuali feriti
- deve fornire le proprie generalità e gli estremi della patente, della targa e dell'assicurazione del veicolo alle persone danneggiate
- deve evitare che vengano modificate le tracce, se occorre ricostruire la dinamica dell'incidente
- per la denuncia all'assicurazione può avvalersi degli appositi moduli prestampati forniti dalla propria assicurazione

DOPO UN INCIDENTE STRADALE

È obbligatorio apporre il segnale di pericolo in prossimità del veicolo sia di notte che di giorno solo al di fuori dei centri abitati.

Non è vero che:

- è obbligatorio apporre il segnale mobile di pericolo sul lunotto posteriore prima di andare via
- coprire il veicolo con un telo di plastica
- collocare il veicolo sul marciapiede

TUNNEL, TRAFORI, GALLERIE

- in caso di formazione di lunghe file di veicoli, è opportuno aumentare la distanza di sicurezza, per scongiurare in caso di incendio, il rapido propagarsi delle fiamme
- in caso di incendio abbandonare velocemente il veicolo, seguendo l'apposita segnaletica di fuga e attenersi alle istruzioni vocali del personale di servizio o dei vigili del fuoco, anche se in contrasto con la segnaletica
- si consiglia sempre di chiudere i finestrini e attivare il ricircolo dell'aria del veicolo, per fare in modo di non respirare l'aria che è in galleria, perché è estremamente inquinata.

Ricordiamo inoltre che in galleria è vietata la sosta e la ferma-ta, salvo diversa segnalazione.



PANNELLO FIGURA 334

Posto all'interno di una galleria indica la presenza di una via di fuga, non è vero che obbliga a tornare indietro all'imbocco della galleria.



PANNELLO FIGURA 335

Posto all'interno di una galleria indica la presenza di un estintore.

INDICAZIONI VARIE PER LA SICUREZZA RIGUARDO I VEICOLI A DUE RUOTE

I conducenti degli autoveicoli devono, in generale, prestare particolare attenzione ai veicoli a motore a due ruote, in quanto meno facilmente visibili a causa della loro ridotta sagoma. Durante la circolazione su strada, per rendersi maggiormente visibili, i motocicli devono tenere accesi i proiettori anabbaglianti anche di giorno.

Nell'attraversamento degli incroci si deve sempre considerare la possibilità che sopraggiunga, senza che sia visibile a distanza, un veicolo a motore a due ruote che ha sorpassato i veicoli fermi.

In caso di intenso traffico con incolonnamento di veicoli, prima di aprire le portiere per scendere dal proprio veicolo in sosta, si deve sempre considerare la possibilità che sopraggiunga un veicolo a motore a due ruote che sta sorpassando a destra i veicoli fermi in coda.

Durante il sorpasso di un veicolo a motore a due ruote, soprattutto se ad elevata velocità, si deve mantenere una buona distanza laterale di sicurezza.

Non è vero che i motociclisti possono in ogni caso utilizzare l'avvisatore acustico giungendo in prossimità degli incroci.

L'abbigliamento dei motociclisti incide sulla loro visibilità nel traffico ma non è vero che di notte sono obbligati a circolare con un giubbotto giallo rifrangente.

Le rotaie del tram, le strisce pedonali dipinte sulla carreggiata e i tombini, sono elementi stradali che possono essere pericolosi per la circolazione dei veicoli a due ruote quando il fondo stradale è bagnato.

Il passaggio in velocità su tombini o rotaie del tram a bordo di un veicolo a due ruote può far perdere tenuta di strada e

dirigibilità al veicolo, causando sbandamenti o cadute.

Non è vero che se si deve circolare con veicolo a due ruote su una carreggiata a circolazione promiscua veicoli/tram, è bene se possibile circolare con entrambe le ruote nel solco della rotaia del tram.

Non è vero che sulle strade in cui vige l'obbligo di catene, in caso di nevicata, ai conducenti dei veicoli a due ruote è comunque concesso di circolare.

CAPITOLO 22

Guida in relazione alle qualità e condizioni fisiche e psichiche Alcool, droga, farmaci e primo soccorso

Attendere l'intervenire uno specialista.

Non è vero che bisogna costringerlo a tenere gli occhi aperti.



IDONEITÀ ALLA GUIDA

L'idoneità alla guida può essere compromessa se:

- si fa uso di alcuni farmaci sedativi o antidepressivi
- si fa uso di droghe: allucinogeni (LSD, ecstasy, etc..), anfetamine, hashish, marijuana, cocaina, eroina
- si fa uso di bevande alcoliche

L'alcool può causare uno stato di euforia, con conseguente sottovalutazione del pericolo, aumento dei tempi di reazione (rallenta i riflessi) e sonnolenza; nonché modificare pericolosamente la capacità di concentrazione e attenzione.

Chi guida in stato di ebbrezza alcolica (concentrazione di alcool nel sangue superiore al limite stabilito) rischia l'arresto.

È necessario che trascorrano alcune ore affinché un conducente che abbia assunto una quantità eccessiva di bevande alcoliche recuperi l'idoneità alla guida, specie se ha assunto anche dei farmaci.

È sconsigliabile guidare quando si ha uno stato emotivo alterato. È opportuno, per il conducente che accusa segni di stanchezza diminuire la velocità e raggiungere la più vicina piazzola di sosta e riposo; non è vero che bisogna avvicinarsi al veicolo che lo precede nella marcia.

L'alimentazione con cibi pesanti, eccessivi o di difficile digestione può provocare una diminuzione dell'attenzione e un aumento dei tempi di reazione, quindi è sconsigliata per chi deve guidare.

OCCIALI DA VISTA O LENTI A CONTATTO

Durante la guida, si devono usare gli occhiali da vista o le lenti a contatto se nella patente è presente tale obbligo per esteso o sotto forma di codice (codice armonizzato 01).

Non è vero che devono essere usati solamente se la miopia supera 6 diottrie.



PRIMO SOCCORSO

Soccorrere un ferito della strada è obbligo di legge e obbligo morale, può salvargli la vita o evitare che subisca ulteriori danni fisici.

Il fine del primo soccorso è quello di assistere ed eventualmente cercare di mantenere in vita il ferito con semplici e immediati interventi, in attesa di più adeguati soccorsi, senza quindi prendere iniziative di specifica competenza medica.

Inoltre bisogna evitare, per quanto possibile, che il ferito subisca ulteriori danni e che vengano praticati interventi sbagliati o dannosi da parte di altre persone.

Occorrerà subito segnalare l'incidente e chiamare i soccorsi qualificati.

FERITA SANGUINANTE

Se la vittima presenta una ferita sanguinante:

- se possibile, mettere il ferito in posizione seduta o sdraiata, in attesa che arrivino i soccorsi
- coprire/tamponare con materiale sterile o quanto più possibile pulito, facendo pressione per bloccare il sanguinamento
- lavare la ferita con acqua solo se è sporca di terra per evitare una possibile infezione
- evitare qualsiasi manipolazione della lesione
- non rimuovere eventuali corpi estranei conficcati nella ferita perché la loro estrazione potrebbe peggiorare l'entità dell'emorragia; prestare molta attenzione a non farli affondare nella ferita durante la fasciatura

Se l'infortunato è cosciente è possibile dargli da bere acqua.

CORPO ESTRANEO IN UN OCCHIO

Se la vittima presenta un corpo estraneo in un occhio (scheggia di vetro, legno o altro) bisogna bendarglielo, senza procedere ad altre manovre (non bisogna rimuoverlo).

Quindi impedire che la vittima si tocchi l'occhio ferito e non massaggiare la palpebra per evitare lesioni più gravi.



STATO DI SHOCK

Lo stato di shock (molto simile ad uno svenimento) è determinato da una caduta di pressione del sangue che crea una riduzione dell'afflusso di sangue con gravi danni per cervello e cuore.

Può essere causato da: forte dolore fisico, gravi traumi, forti emozioni, forte perdita di sangue.

Può manifestarsi attraverso diversi sintomi: presenza di brividi, pelle molto pallida, sudorazione fredda alla fronte, frequenti battiti del cuore, improvvisa pronuncia di frasi e parole senza senso. L'infortunato in stato di shock deve essere steso a terra e va coperto per evitare dispersioni di calore.

Bisogna tenendogli, se possibile, le gambe sollevate (di circa 20 - 30 cm) rispetto al corpo, per favorire l'afflusso di sangue al cuore e al cervello.

STATO DI INCOSCienza

Se un ferito della strada è in stato di incoscienza:

- non reagisce a stimoli semplici
- non è in grado di eseguire movimenti
- non è in grado di rispondere ad una domanda

Non essendo capace di provvedere a se stesso bisogna vigilare sulle sue condizioni e prendersene cura fino all'arrivo del personale medico.

Muoverlo solo se si è certi che non abbia traumi alla colonna vertebrale.

Bisogna verificare se respira ancora ponendo la mano sulla parte bassa laterale del torace o sull'addome:

- se respira a fatica liberare naso e bocca da eventuali ostruzioni
- se respira spontaneamente porlo in posizione 'laterale di sicurezza' con molta cautela (sdraiato su di un fianco con testa reclinata all'indietro per favorire una buona respirazione, gamba piegata, braccio piegato in modo da fornire sostegno alla testa, bocca aperta rivolta verso terra per facilitare la fuoriuscita di liquidi)

TRAUMA ALLA GABBIA TORACICA

Può comportare fratture delle costole o dello sterno aggravate da possibili lesioni ai polmoni.

L'infortunato respira con molta difficoltà, pertanto occorre:

- cercare di facilitargli la respirazione mettendolo semi-seduto
- proibirgli di bere e mangiare ed assisterlo fino all'arrivo del soccorso medico

Se vi è la presenza di ferita visibile e profonda, bisogna compimerla subito con un panno pulito senza provvedere a pulire, disinfezare o medicare la lesione.



FRATTURA AGLI ARTI

La frattura è la rottura di un osso; se esso fuoriesce dalla pelle la frattura è detta 'esposta'.

I segni principali di una frattura sono il dolore violentissimo anche al minimo movimento dell'arto, il gonfiore e/o la deformazione della parte lesa.

Si deve immobilizzare la frattura nella posizione in cui si trova per evitare lesioni di nervi e vasi e minimizzare i violenti dolori (che possano portare allo stato di shock).

Subito dopo, se necessario, attuare le normali misure anti-shock. In caso di frattura esposta, cioè dove l'osso fuoriesce dalla pelle, non si deve spingere l'osso nel tentativo di farlo rientrare ma, prima di immobilizzare l'arto, occorre coprire la ferita e l'osso con materiale sterile o con un panno pulito per evitare infezioni. Occorre sempre attendere i soccorsi.

Non è vero che è necessario chiedere alla vittima di muovere gli arti o farlo camminare per ridurre il dolore.

USTIONI

Se un ferito presenta ustioni:

- se ancora presenti fiamme, bisogna spegnerle soffocandole, ad esempio, con una coperta
- evitare di togliere gli indumenti rimasti attaccati alla pelle bruciata

- raffreddare la porzione di pelle ustionata con acqua fredda
- conviene coprirle con materiale pulito, possibilmente sterile
- non disinfeccare né applicare pomate o alcool sulle parti ustionate

CAPITOLO 23

Responsabilità civile, penale e amministrativa, assicurazione RCA e altre forme assicurative legate al veicolo



RESPONSABILITÀ CIVILE, PENALE E AMMINISTRATIVA

Chiunque circoli con un veicolo in conseguenza del proprio comportamento di guida è assoggettato a delle responsabilità:

1. CIVILE (che consiste nel risarcire i danni che noi causiamo alle persone alle cose e agli animali e ricade normalmente sia sul conducente che sul proprietario)
2. PENALE (che sorge nel caso ci sia un omicidio colposo o tutte le volte che infrangiamo il codice penale e ricade sempre solo sul conducente)
3. AMMINISTRATIVA (multe)

RESPONSABILITÀ CIVILE

La responsabilità civile connessa al sinistro stradale è basata sul principio che ogni danno causato deve essere risarcito e consiste nell'obbligo di rimborsare i danni causati sia alle persone che alle cose e agli animali a causa del sinistro stesso.

Obbliga il responsabile o chi per lui (l'impresa assicuratrice) al risarcimento (con pagamento in denaro) dei danni causati. Grava sul conducente e sul proprietario del veicolo.

Non grava sul proprietario se dimostra che il veicolo è stato usato contro la sua volontà, ad esempio in caso di furto.

È indipendente dalle responsabilità penale e amministrativa.

Non è vero che è esclusa in caso di morte del danneggiato, che è aggravata dalla mancata copertura assicurativa, e che grava in qualche maniera sull'impresa assicuratrice.

Chi è civilmente obbligato a risarcire i danni provocati da un sinistro stradale:

- si libera dell'obbligo se risarcisce il danno, può quindi accordarsi con il danneggiato circa il valore del risarcimento senza far intervenire l'impresa assicuratrice
- può far riparare il proprio autoveicolo
- può farsi assistere da un consulente di infortunistica stradale
- non è tenuto a chiedere l'intervento degli organi di polizia se non vi sono danni alle persone

Non è vero che può chiedere la revoca della patente come alternativa o che si libera da ogni forma di responsabilità penale pagandone l'ammontare in denaro.

Non è vero che la responsabilità civile è esclusa per danni di lieve entità.

RESPONSABILITÀ PENALE

La responsabilità penale connessa al sinistro stradale è personale e perciò a carico solo del conducente.

Essa sorge:

- qualora vengano violate norme del codice penale
- se il sinistro provochi lesioni gravi a persone
- in caso di omicidio colposo

Non è vero che sorge nei confronti del proprietario del veicolo se il conducente non è stato identificato

La responsabilità penale è esclusa:

- quando il fatto non sia considerato un reato
- quando il fatto dipenda da causa di forza maggiore
- quando vi siano danni involontari alle sole cose

Non è vero che si esclude quando ci sia stato il risarcimento del danno o quando si sia prestato soccorso alla vittima.

Chi è penalmente e civilmente responsabile di un sinistro stradale:

- è soggetto alle pene previste dal Codice Penale
- è tenuto al risarcimento dei danni
- qualora abbia violato norme del Codice della strada è soggetto anche a responsabilità amministrativa e quindi alle relative sanzioni
- può incorrere nella sospensione, revoca o nella revisione della patente di guida

Non è vero che è sempre soggetto all'arresto preventivo e che non può continuare a guidare veicoli della stessa categoria.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Abbiamo visto che chi è penalmente e civilmente responsabile di un sinistro stradale è soggetto alle pene previste dal codice penale ed è tenuto al risarcimento dei danni.

Se ha violato anche norme del codice della strada è soggetto a responsabilità amministrativa e quindi alle relative sanzioni.



ASSICURAZIONE R.C.A.

La legge rende obbligatoria l'assicurazione del veicolo a motore per la responsabilità civile verso i terzi (gravante sia sul conducente che sul proprietario) nella circolazione su strade ad uso pubblico.

L'assicurazione copre:

- i rischi derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore anche se non condotti dal proprietario
- i danni subiti da persone e/o cose che si trovano in aree pubbliche o aperte al pubblico
- i danni subiti da terzi trasportati se il veicolo è autorizzato al trasporto di persone
- il danno in denaro solo sino al massimale stabilito dalla polizza assicurativa

È vietato utilizzare il veicolo privo di copertura assicurativa sulle strade pubbliche.

Quando l'assicurazione per la responsabilità civile auto è scaduta di validità:

- si incorre in una sanzione se si circola o si lascia in sosta il veicolo sulle strade pubbliche
- si può incorrere nella confisca del veicolo

Non è vero che si può lasciare il veicolo in sosta sulle strade pubbliche, che si può utilizzare il veicolo solo sul territorio italiano o che il veicolo deve essere sottoposto a collaudo tecnico prima di essere rimesso in circolazione.

È valida anche per gli incidenti avvenuti nei Paesi dell'Unione Europea.

Dopo la firma del contratto di assicurazione R.C.A. (Responsabilità Civile Auto), l'impresa assicuratrice deve rilasciare al cliente il certificato di assicurazione, che va tenuto sempre a bordo del veicolo.

Non è vero che deve rilasciare elenco di autocarrozzerie convenzionate, libretto su nozioni pronto soccorso o manuale su come evitare incidenti.

Ogni anno l'impresa assicuratrice deve rilasciare al proprio cliente l'attestato di rischio.

In occasione del pagamento del premio annuale, l'impresa assicuratrice deve rilasciare al cliente il contrassegno di assicurazione, che va esposto sul parabrezza dell'autoveicolo.

I massimali della polizza R.C.A. sono gli importi massimi che l'impresa assicuratrice si impegna a pagare, in caso di incidente. La cifra minima dei massimali della polizza di assicurazione R.C.A. (responsabilità civile auto) viene stabilita dalla legge e possono essere aumentati, a scelta del cliente, pagando una maggiore somma di denaro (premio assicurativo). Ricorda che non possono essere diminuiti.

Non è vero che aumentano ogni anno.

Il contratto con la formula 'bonus malus' comporta una variazione annuale del premio di assicurazione, in base al numero di incidenti causati.

Non è vero che il contratto viene stabilito dal giudice, che non si applica per i motocicli, o che viene annullato se si provocano più di due incidenti.

Ricorda che l'assicurazione copre solo la responsabilità civile (ovvero i danni che te causi agli altri), quindi non copre la responsabilità amministrativa e penale.

POLIZZE FURTO, INCENDIO, ATTI VANDALICI ED EVENTI NATURALI

Le polizze assicurative stipulate per coprire i danni da furto, incendio, atti vandalici, eventi naturali o danni al proprio veicolo (polizza kasko) non sono obbligatorie.

Le polizze assicurative contro il rischio d'incendio del veicolo coprono, normalmente, sia i danni causati da incendi dolosi (intenzionali) che quelli causati da incendi accidentali (casuali).

Nella polizza assicurativa contro il rischio di furto o incendio, il ri-

sarcimento dovuto non può essere superiore al valore che il veicolo aveva al momento in cui è stato rubato o ha preso fuoco.

Nel caso in cui il veicolo venga rubato in uno Stato estero, per poter attivare l'assicurazione bisogna ripetere la denuncia nello Stato italiano.

Non è vero che per poter stipulare una polizza assicurativa contro il rischio d'incendio occorre che il veicolo sia munito di stac-cabatteria automatico.

Non è vero che per poter stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di furto, occorre che il veicolo sia dotato di antifurto.

Non è vero che garantiscono forme di rendita vitalizia.



RISARCIMENTO DIRETTO DEI DANNI

Il risarcimento diretto nei sinistri stradali si applica se vi sono danni al veicolo e lesioni di lieve entità al conducente.

La procedura di risarcimento diretto non è applicabile se vi sono più di due veicoli coinvolti o ci siano state lesioni gravi.

Non è vero che il risarcimento diretto è escluso se nel sinistro è coinvolto un motociclo o che in caso di sinistro con danni al veicolo, la richiesta deve essere obbligatoriamente corredata di fotografie.

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

Prevede il risarcimento dei danni arrecati alle persone da veicoli non coperti da assicurazione o da veicoli non identificati.

Non è vero che prevede forme di vitalizio, che risarcisce i danni provocati da minorenni o che è una convenzione facoltativa.



CENNI DI PSICOLOGIA LEGATE ALLA GUIDA

L'attenzione del conducente alla guida può essere allenata, ma non è illimitata.

Chiaramente la distrazione durante la guida è una delle principali cause di incidenti stradali.

Ecco alcuni esempi di cosa ci può distrarre:

- concentrare la propria attenzione sulle indicazioni del navigatore satellitare può rappresentare un elemento di distrazione alla guida
- impostare il navigatore satellitare mentre si guida riduce l'attenzione alla strada
- la presenza di passeggeri che schiamazzano a bordo del veicolo può influenzare la concentrazione del conducente
- le emozioni influenzano la nostra attenzione
- utilizzare il cellulare alla guida è pericoloso perché riduce l'attenzione alla strada
- utilizzare il cellulare alla guida, anche se con impianto viva-voce, può ridurre l'attenzione alla strada
- l'ansia può ridurre la capacità di prestare attenzione ai pericoli
- quando si è alla guida, la capacità di attenzione può essere influenzata anche dall'ascolto di musica a volume molto alto
- l'attenzione alla guida diminuisce quando si è affaticati

Si ricorda anche che i nostri sensi non riescono a cogliere tutti gli stimoli presenti nell'ambiente e che la valutazione del pericolo può essere una cosa soggettiva.

QUINDI :

- a volte ci si espone a situazioni più rischiose di quelle che si è in grado di gestire
- un conducente deve considerare che non sempre è in grado di valutare correttamente le proprie capacità di guida
- durante la guida la percezione di un pericolo e la conseguente reazione del conducente sono influenzate dalle condizioni ambientali

Le norme di circolazione sono stabiliti per garantire una maggior sicurezza di guida per tutti gli utenti della strada e rispettarle può evitare gli incidenti.

Quindi vi riportiamo alcuni esempi di comportamento riportate nei quiz che si devono tenere e non, durante la guida:

- durante la guida il conducente deve prestare attenzione sia a gli utenti che si trovano davanti al proprio veicolo sia a coloro che si trovano ai bordi della strada
- per prevenire il rischio di incidenti il conducente dovrà valutare attentamente il comportamento degli altri utenti della strada
- il conducente deve tenere conto degli altri utenti della stra-

- da, se questi ultimi non rispettano le regole del codice della strada
- il conducente non deve mai sopravvalutare la propria abilità di guida
 - il conducente non può distogliere lo sguardo dalla strada quando ritiene che ci sia pericolo imminente di incidente
 - quando si attraversa un incrocio è necessario mantenere la massima concentrazione alla guida
 - se non si è certi di attraversare in tutta sicurezza un incrocio è necessario arrestarsi ed aspettare che transitino tutti i veicoli con cui vi può essere un pericolo di collisione
 - in prossimità di un incrocio un conducente non può arrestarsi e, mentre attende il passaggio di altri veicoli, non può inviare un rapido messaggio con il cellulare
 - durante la guida il conducente non può comporre un numero di telefono con il cellulare
 - è pericoloso durante la guida distogliere lo sguardo dalla strada, anche per pochi millisecondi

CAPITOLO 24

Limitazione dei consumi, rispetto dell'ambiente e inquinamento



INQUINAMENTO DELL'ARIA

L'inquinamento atmosferico prodotto dai veicoli è dovuto per la maggior parte ai gas di scarico, generati dalla combustione all'interno del motore.

Esso:

- può causare danni alle vie respiratorie e irritazione agli occhi
- fa aumentare lo smog, le piogge acide e l'effetto serra
- è dovuto per la maggior parte ai gas di scarico, generati dalla combustione all'interno del motore

L'inquinamento dell'aria può essere ridotto:

- evitando di tenere inserita per troppo tempo una marcia bassa se non è necessaria
- adottando uno stile di guida che limiti i consumi di carburante
- sostituendo la marmitta catalitica quando la stessa è deteriorata o esaurita
- sostituendo periodicamente il filtro dell'aria
- controllando che il veicolo sia sempre nelle condizioni ottimali di consumo e rendimento
- controllando che il filtro dell'aria non sia sporco o intasato
- se si aziona il climatizzatore il meno possibile ovvero solo quando serve
- se si alleggerisce il peso del veicolo
- se si scelgono veicoli con alimentazione elettrica, a metano o GPL
- se si evita di usare il veicolo per brevi percorsi
- se si spegne il motore in caso di arresto prolungato

Non è vero che per ridurre l'inquinamento è necessario controllare frizione, differenziale, sospensioni, ridurre la pressione di gonfiaggio degli pneumatici, accelerare da fermo per tenere il motore caldo, lasciare acceso il climatizzatore.

Oltre a questo, per i motori diesel:

- bisogna far controllare periodicamente il sistema di alimentazione (pompa di iniezione ed iniettori)
- bisogna controllare il motore, se il fumo dello scarico risulta troppo scuro

Non è vero che occorre sostituire filtro anti polline o filtro dell'olio.

È opportuno ricordare che nei motori diesel non esistono alcuni organi che nei motori a scoppio invece possono contribuire all'innalzamento dell'inquinamento ovvero le candele, il carburatore e il dispositivo di avviamento a freddo.

L'inquinamento dell'aria è maggiore se:

- gli iniettori sono difettosi
- il fumo di scarico presenta colore scuro. Questo può dipendere da un funzionamento irregolare del motore. Una maggiore emissione di fumo dallo scarico è infatti sintomo di maggior inquinamento causato dal motore.

Non è vero che l'inquinamento è minore subito dopo l'accensione, quando la temperatura è ancora bassa.

Non è vero che è consentito modificare liberamente il motore e la marmitta di un veicolo per diminuire l'inquinamento atmosferico.

Guidando un veicolo a cui sono stati modificati il motore e la marmitta, si può incorrere in pesanti sanzioni amministrative.

Guidando un veicolo che emette troppi gas di scarico inquinanti si può essere puniti con una sanzione amministrativa e il ritiro della carta di circolazione.

Non è vero che in caso di arresto prolungato in galleria, per la formazione di una fila di veicoli, è dannoso per la salute azionare il comando del ricircolo dell'aria all'interno del veicolo.

Non è vero che l'inquinamento atmosferico è nullo nei veicoli che rispettano la normativa antinquinamento Euro 0.

Non è vero che i veicoli che rispettano la normativa antinquinamento Euro 4 emettono una quantità di gas inquinanti maggiore

di quelli omologati secondo la normativa Euro 0.

CONSUMO DI CARBURANTE

Per ridurre il consumo di carburante occorre ridurre la velocità di marcia e mantenerla il più possibile costante, quindi ridurre il numero e l'intensità delle accelerazioni e delle frenate.

Conviene scegliere, per quanto possibile, strade pianeggianti e più scorrevoli, ridurre i carichi inutili e tenere i finestrini chiusi (specie se si viaggia a velocità medio alte, perché le turbolenze all'interno dell'abitacolo possono frenare la marcia del veicolo).

Tenere presente che fanno aumentare i consumi di carburante:

- il peso del veicolo
- la collocazione dei bagagli sul tetto (conviene quindi sistemi i bagagli all'interno del veicolo anziché sul portapacchi)
- l'uso del climatizzatore
- viaggiare con uno spesso strato di neve sul tetto del veicolo
- gli apparecchi e i dispositivi che funzionano a corrente elettrica (radio, luci, lunotto termico, ecc.)
- un'insufficiente pressione di gonfiaggio degli pneumatici

Non è vero che veicoli ibridi (motore a scoppio + motore elettrico) inquinano di più perché azionati da due motori.

INQUINAMENTO ACUSTICO (DA RUMORE)

Aumenta se si usano in modo eccessivo i dispositivi di segnalazione acustica (clacson, trombe).

Per evitare rumori fastidiosi durante la guida, ossia per diminuire il rumore emesso dai veicoli:

- occorre far controllare che il dispositivo silenziatore (marmitta) sia in buone condizioni di efficienza e di tipo approvato
- non si deve frenare bruscamente, se non strettamente necessario
- controllare ed eventualmente sostituire i freni se emettono rumore durante le frenate - il controllo dei freni aumenta inoltre la sicurezza
- non accelerare inutilmente e ripetutamente a veicolo fermo
- evitare di tenere troppo tempo inserita una marcia bassa se non necessario
- usare il clacson solo per motivi di sicurezza stradale (trasporto feriti o ammalati, pericolo immediato)
- non chiudere con forza le portelle dell'auto

Non è vero che occorre sostituire il clacson con le luci ad intermittenza (ne di giorno, ne di notte).

Il rumore prodotto dai veicoli a motore aumenta man mano che si va rovinando il silenziatore e non è vero che il rumore è causato solo dal motore.

Nelle curve percorse a forte velocità, lo strisciamento dei pneumatici aumenta la rumorosità del veicolo.

I rimorchi vuoti, che sobbalzano eccessivamente, possono essere causa di rumore.

INQUINAMENTO DELL'AMBIENTE

- è vietato scaricare nella fognatura il liquido antigelo, poiché potrebbe non essere biodegradabile
- l'abbandono di una batteria per auto sulla strada o sul terreno può arrecare gravi danni all'ambiente e alle falde acquifere sottostanti; quando si acquista una batteria, quella esaurita può essere consegnata al proprio rivenditore che provvederà a ritirarla senza ulteriori costi aggiuntivi
- il proprietario di un veicolo che intende demolirlo o rotamarlo deve consegnarlo ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza (autodemolitore autorizzato)
- al momento dello smaltimento dell'olio del motore bisogna evitare che venga a contatto con la pelle per un tempo prolungato
- lo scarico dei residui organici e delle acque sporche delle autocaravan deve avvenire negli appositi impianti di smaltimento igienico-sanitari
- l'abbandono sul terreno di rifiuti pericolosi o tossici (oli, liquidi, residui di riparazioni o di sostituzioni) viene sanzionato
- è vietato danneggiare le opere e gli impianti stradali
- è vietato gettare oggetti e rifiuti dai veicoli in movimento
- è vietato sporcare la carreggiata depositando rifiuti
- è vietato immettersi sulle strade con le ruote del veicolo sporche di fango

CAPITOLO 25

Elementi costitutivi del veicolo, manutenzione ed uso, stabilità e tenuta di strada, comportamenti e cautele di guida



LA FORZA ADERENTE (L'ADERENZA)

- consente il movimento del veicolo, permettendo di percorrere la traiettoria voluta
- dipende dal tipo di pavimentazione stradale
- si oppone allo slittamento verso l'esterno e l'interno della curva
- si oppone allo slittamento dello pneumatico sull'asfalto
- si oppone allo slittamento causato dal vento laterale
- aumenta se l'asfalto è rugoso
- diminuisce se l'asfalto è bagnato, coperto di foglie, fango, ghiaccio o sporco di olio
- è maggiore su asfalto asciutto e pulito
- diminuisce su rotaie specie in caso di pioggia
- diminuisce sulle strisce della segnaletica orizzontale in caso di pioggia

IL COEFFICIENTE DI ADERENZA

- se diminuisce le ruote motrici potrebbero pattinare
- se diminuisce lo spazio di frenatura aumenta
- se basso bisogna ridurre la velocità, ad esempio per percorrere una curva in sicurezza (con coefficiente di aderenza basso aumenta lo slittamento in curva)
- se diminuisce lo spazio di frenata aumenta e rende pericolose le brusche frenate

QUANDO IL VEICOLO PERCORRE UNA CURVA

- è assoggettato ad una forza che tende a spostarlo verso l'esterno
- la velocità eccessiva può provocarne lo sbandamento o il ribaltamento

IL RIBALTO IN CURVA

- è favorito da un carico posto in alto o non stabilmente fissato
- è favorito da una ridotta distanza fra ruote dello stesso asse (carreggiata stretta)
- è favorito da raggio di curvatura stretto della strada (curva stretta)

Bisogna considerare inoltre che la forza ribaltante aumenta all'aumentare della velocità



FRENATA

Gli impianti di frenatura dei veicoli leggeri sono spesso dotati di servofreno.

Il servofreno a depressione non può funzionare a motore spento. L'azione frenante esercitata dal motore è massima se si inserisce la prima marcia.

L'uso prolungato e ripetuto dei freni, provocandone il surriscaldamento, comporta la diminuzione dell'efficienza frenante. Percorrendo lunghe e ripide discese è necessario inserire una marcia bassa per evitare di surriscaldare i freni.

Non è vero che la forza aderente, se eccessiva, comporta il surriscaldamento dei freni.

Dopo il lavaggio del veicolo, è opportuno eseguire una prova di frenata.

Il freno di stazionamento deve essere utilizzato per bloccare il veicolo in sosta o per situazioni di emergenza, non dovrebbe essere utilizzato durante la marcia, per frenare o arrestare il veicolo. Non tutti i veicoli sono dotati di freno di stazionamento a comando manuale.

Esso deve essere in grado di bloccare il veicolo in sosta anche su strade in pendenza.

Negli impianti di frenatura, l'energia cinetica dell'autoveicolo viene trasformata in calore grazie all'attrito, le parti dell'impianto frenante maggiormente sollecitate dalle alte temperature sono le guarnizioni di attrito.

Non è vero che in caso di frenata di emergenza il conducente deve inserire la retromarcia.

Il cambio delle pastiglie dei freni non è un'operazione di manutenzione ordinaria e non può essere svolta da chiunque. Il livello del liquido idraulico dei freni deve essere periodicamente controllato.

Non è vero che il circuito frenante dei veicoli leggeri è di tipo a circuito sigillato, pertanto non è necessario un periodico controllo del livello del liquido idraulico

Una frenatura poco efficiente o squilibrata può essere causata:

- dalla presenza di aria o vapore nel circuito frenante idraulico
- dal consumo eccessivo delle guarnizioni frenanti
- dal consumo irregolare dei tamburi o dei dischi
- dalla differente pressione di gonfiaggio dei pneumatici dello stesso asse
- dall'eccessivo riscaldamento delle guarnizioni frenanti
- dal carico eccessivo o mal ripartito
- da eccessive e ripetute frenate

Con freni squilibrati si manifesta, in genere, un'usura irregolare e non omogenea del battistrada, e può avvenire che, in frenata il veicolo sbandi, dirigendosi verso il lato della ruota che si blocca per prima.

SISTEMA ANTI BLOCCAGGIO RUOTE A.B.S.

- rende la frenata più sicura perché impedisce alle ruote di bloccarsi
- consente di correggere la traiettoria del veicolo anche durante una frenata di emergenza
- consente di utilizzare la massima forza aderente in frenata
- agisce su tutte le ruote intervenendo di volta in volta su quelle che stanno per bloccarsi durante la frenata
- agisce anche quando gli pneumatici sono usurati o l'asfalto è bagnato
- in caso di frenata di emergenza è necessario continuare a premere con forza il pedale, senza allentare la pressione

PNEUMATICI

Lo spessore minimo del battistrada del pneumatico di un autoveicolo deve essere di 1,6 millimetri, mentre dei motocicli è di 1,0 millimetri.

È consigliabile sostituire gli pneumatici dopo alcuni anni, anche se non sono consumati

Gli pneumatici **tubeless**, in caso di foratura, si sgonfiano lentamente (al contrario di quelli con camera d'aria) ed è possibile continuare a guidare con le opportune cautele fermanosi quanto prima.

Non è vero che possono essere riparati solo con apposite bombolette che chiudono il foro dall'interno.

Non è vero che gli pneumatici gonfiati con azoto devono essere tenuti a minore pressione rispetto quelli gonfiati ad aria.

Gli pneumatici chiodati possono essere utilizzati solo in un determinato periodo dell'anno ed è devono essere montati su tutte le ruote.

È consigliabile che gli pneumatici invernali vengano montati su tutte le ruote.

Non è vero che i veicoli muniti di pneumatici invernali devono rispettare limiti di velocità inferiori a quelli ordinari.

Chi fa uso di catene da neve non omologate è sanzionabile come se ne fosse sprovvisto.

L'utilizzo di catene nei tratti privi di neve danneggia gli organi di sospensione.

Non è vero che nei veicoli a doppia trazione (4x4) le catene vanno montate sulle ruote posteriori.

Per una maggiore sicurezza:

- bisogna utilizzare esclusivamente pneumatici delle dimensioni previste dall'omologazione del veicolo
- sulle ruote dello stesso asse bisogna utilizzare pneumatici uguali
- bisogna controllare le condizioni dei pneumatici anche sui lati, per prevenire improvvisi scoppi o sgonfiamenti

Per garantire l'aderenza e la stabilità del veicolo, bisogna controllare che la pressione di gonfiaggio degli pneumatici sia quella consigliata dalla casa costruttrice, tale controllo va fatto a gomma fredda e quindi non dopo aver fatto diversi chilometri.

La pressione di gonfiaggio troppo bassa degli pneumatici ne provoca l'anomalo consumo ai bordi, mentre la pressione troppo alta li fa consumare troppo al centro.

Ricorda che la pressione delle ruote dello stesso asse (destra - sinistra) deve essere uguale, mentre la pressione delle ruote tra l'asse anteriore e posteriore può essere diversa.

Non è vero che diminuendo la pressione di gonfiaggio si migliora il raffreddamento degli pneumatici.

È possibile invertire la posizione degli pneumatici anteriori con quelli posteriori in quanto i primi sono più soggetti all'usura.

La pressione di gonfiaggio degli pneumatici:

- va adeguata alle condizioni di peso del veicolo (condizioni di carico e numero passeggeri)
- va controllata periodicamente, anche sugli pneumatici di scorta
- va controllata quando la gomma è fredda (prima di mettere in movimento il veicolo)
- se insufficiente fa aumentare l'attrito e i consumi di carburante

SOSTITUZIONE DI UNA RUOTA

Conviene stazionare il veicolo su un terreno orizzontale e stabile. Prima di procedere bisogna azionare il freno di stazionamento e inserire la prima marcia o la retromarcia, quindi far scendere eventuali passeggeri facendoli sistemare al di fuori della carreggiata.

Prima di sollevare il veicolo, è conveniente allentare leggermente i bulloni di fissaggi.

Dopo aver sostituito la ruota bisogna stringere leggermente i bulloni a veicolo sollevato e bloccarli completamente a veicolo abbassato.

Il martinetto (cric) non va posizionato in una posizione qualunque ma a seconda del veicolo nella posizione indicata.

Nei veicoli con il 'ruotino' applicato non è consentito superare velocità maggiori di 80Km/h, è comunque consentito trasportare passeggeri.

LE SOSPENSIONI DI UN VEICOLO A MOTORE

- sono poste tra il telaio e le ruote (sia anteriori che posteriori)
- collaborano a rendere più confortevole e sicura la guida
- collaborano alla diridibilità del veicolo
- garantiscono che le ruote rimangano aderenti al fondo stradale
- garantiscono lo smorzare gli urti trasmessi dalle asperità del terreno

Le sospensioni possono diventare inefficienti per usura o per aver subito urti troppo forti

Un veicolo con sospensioni inefficienti ha problemi di tenuta di strada. Il sovraccarico del veicolo può comportare l'usura, la rottura o la loro temporanea inefficienza.

Un veicolo con sospensioni inefficienti aumenta l'affaticamento alla guida del conducente e può avere come conseguenza l'anonimo orientamento dei proiettori anabbaglianti.

La loro usura dipende da vari fattori, quindi non esiste un chilometraggio specifico oltre il quale vanno sostituite.

Non è vero che non entrano in funzione su strada rettilinea.

Non è vero che se il veicolo è sovraccarico, per evitare problemi per le sospensioni è sufficiente aumentare la pressione dei pneumatici.

GLI AMMORTIZZATORI DI UN VEICOLO A MOTORE

Gli ammortizzatori di un veicolo a motore servono a ridurre le oscillazioni delle sospensioni e collaborano alla tenuta di strada del veicolo.

Il sovraccarico del veicolo può rendere inefficienti gli ammortizzatori o comportare una loro usura precoce.

Non è vero che il conducente può regolare da se la rigidità degli ammortizzatori, per farlo deve rivolgersi ad un'officina specializzata.

Ammortizzatori scarichi:

- provocano un comportamento anomalo in fase di frenata e particolarmente in curva
- provocano l'usura non uniforme del battistrada dei pneumatici
- aumentano il rischio di rottura delle molle delle sospensioni
- diminuiscono il confort di marcia dei passeggeri
- peggiorano la tenuta di strada

Non è vero che se sono del tipo a circuito sigillato, non necessitano di manutenzione

Non è vero che se il veicolo è sovraccarico, per evitare problemi agli ammortizzatori è sufficiente aumentare la pressione dei pneumatici.

STERZO

Lo sterzo può essere regolato in altezza.

In caso di mal funzionamento del servosterzo, lo sterzo diventa pesante.

In caso di foratura di un pneumatico, lo sterzo tira nella direzione della ruota forata.

Al fine di garantire la sicurezza della circolazione occorre verificare periodicamente l'assenza di giochi anomali allo sterzo. Eccessivi giochi allo sterzo rendono imprecisa la traiettoria del veicolo.

La durezza dello sterzo può essere indice di insufficiente pressione dei pneumatici.

Il servosterzo idraulico non funziona se il motore è spento.

La convergenza delle ruote ha influenza sulla precisione della sterzata.

Se lo sterzo vibra è bene far controllare la bilanciatura delle ruote anteriori.

Il servosterzo aiuta a controllare la traiettoria del veicolo in caso di foratura di un pneumatico.

La precisione della sterzata è influenzata dalle cattive condizioni di sospensioni e ammortizzatori; non è influenzata dalla scarsa pressione dell'olio di lubrificazione né dall'eccessiva temperatura del liquido di raffreddamento.

IMPIANTO DI SCARICO

L'impianto di scarico ha lo scopo di convogliare i gas di scarico verso l'esterno dopo averne abbassato la tossicità, la pressione e la temperatura, nonché ridurre la rumorosità del veicolo e ridurre l'inquinamento atmosferico causato dai gas di scarico. La marmitta deteriorata aumenta l'inquinamento acustico prodotto dai veicoli a motore, deve essere sostituita con altra di tipo approvato per quel tipo di veicolo.

Per la sostituzione del tubo di scarico è necessario rivolgersi ad un'officina autorizzata

La manomissione dell'impianto di scarico comporta sanzioni amministrative.

Non è vero che:

- l'impianto di scarico dei veicoli elettrici necessita di manutenzione più frequente rispetto a quello dei veicoli con motore a scoppio
- fuori dei centri abitati, i veicoli possono circolare anche senza silenziatore
- l'impianto di scarico deve essere integralmente sostituito a ogni cambio di lubrificante
- se il tubo di scarico del silenziatore si fora e non si intende sostituirlo a breve, lo si può riparare avvolgendolo con lana di vetro e nastro isolante

SUI MOTOCICLI

- è necessario verificare periodicamente i livelli di olio motore del liquido freni e del liquido refrigerante
- il livello del liquido freni si verifica controllando l'apposita vaschetta trasparente
- il livello del liquido refrigerante si verifica controllando l'apposita vaschetta trasparente
- in alcuni motori il livello dell'olio motore può essere controllato da un'apposita finestrella posta sulla coppa motore
- il livello dell'olio motore va controllato con il veicolo in pianta a motore spento

ATTENZIONE: NON È VERO CHE SUI MODELLI RAFFREDDATI AD ARIA, IL LIVELLO DEL LIQUIDO DI RAFFREDDAMENTO PUÒ ESSERE CONTROLLATO DA UN'APPOSITA FINESTRELLA POSTA TRA LE ALETTATURE DEL MOTORE (ESSENDO RAFFREDDATI AD ARIA NON HANNO NESSUN LIQUIDO).

INTERRUTTORE DI EMERGENZA NEI VEICOLI A MOTORE A DUE RUOTE

I veicoli a motore a due ruote sono equipaggiati di un interruttore d'emergenza posto sul manubrio per facilitare lo spegnimento del motore senza staccare le mani dal manubrio.

Per poter avviare il motore, è necessario che l'interruttore di emergenza sia posizionato su ON/Avviamento. Se guasto deve essere riparato al più presto.

Esso non sostituisce il dispositivo di accensione/spegnimento a chiave, per lo spegnimento del motore nelle situazioni ordinarie è preferibile utilizzare la chiave di accensione.

Non è vero che è collegato con l'antifurto o funziona da freno di stazionamento.

CATENA DI TRASMISSIONE NEI VEICOLI A MOTORE A DUE RUOTE

- collega il pignone motore alla corona della ruota
- è opportuno verificare periodicamente l'usura, la lubrificazione e la sua corretta tensione
- se non lubrificata può essere soggetta a rottura
- se mostra segni di usura bisogna sostituirla e potrebbe essere necessario sostituire anche il pignone motore e la corona della ruota
- la sua rottura improvvisa può causare il bloccaggio della ruota posteriore, con conseguente perdita di controllo del veicolo

ALCUNE INDICAZIONI

È consigliabile sistemare oggetti sotto il sedile del conducente per evitare che, scivolando durante la marcia, vadano ad intralciare i movimenti dell'autista.

L'uso del telefono cellulare senza l'ausilio del viva-voce o dell'auricolare è vietato durante la guida.

I sistemi di navigazione satellitari vanno programmati prima di mettersi in movimento.

Quando si trasportano bambini è consigliabile inserire il dispositivo di sicurezza che impedisce l'apertura delle portiere dall'interno del veicolo.

Il climatizzatore può essere utilmente impiegato anche d'inverno per sbrinare velocemente il parabrezza.

Adesivi, cioccololi o altri oggetti applicati sui vetri del veicolo possono ridurre la visibilità del conducente.

La trasparenza e la pulizia dei vetri dei finestrini del veicolo garantiscono una migliore visibilità esterna.

Occorre verificare le spazzole del tergilavoro per sostituirle se sono consumate.

Occorre verificare che nel serbatoio del dispositivo lavavetri sia sempre presente liquido per detergere i vetri.

Non è vero che se il parabrezza è coperto da polvere, bisogna utilizzare il dispositivo di disappannamento.

Lesioni al vetro anteriore non vanno riparate con soluzioni di emergenza (nastro adesivo trasparente).

I pannelli a messaggio variabile forniscono indicazioni di pericolo e possono avere valore prescrittivo (obbligo, divieto).

INCENDIO

- il rischio di incendio è minore se il veicolo è dotato di interruttore inerziale, che blocca l'afflusso di carburante al motore
- se c'è rischio di incendio del veicolo è opportuno spegnere il quadro elettrico girando la chiave di accensione
- in caso di principio d'incendio, in assenza di estintore si può buttare sabbia o terra alla base delle fiamme, o usare una coperta bagnata

Non è vero che occorre svuotare o smontare (nel caso di GPL) immediatamente il serbatoio del carburante.

CAPITOLO 14

Esempi di precedenza, ordine di precedenza agli incroci

Suggerimenti Utili

NORME DI PRECEDENZA NEGLI INCROCI

Prima di vedere uno ad uno tutti gli esempi di precedenza presenti nei quiz ministeriali, cerchiamo di capire quali sono le norme generali di precedenza negli incroci.



SI HA L'OBBLIGO DI DARE LA PRECEDENZA A DESTRA

- negli incroci privi di segnalazioni
- in presenza del segnale INTERSEZIONE CON PRECEDENZA A DESTRA



SI HA L'OBBLIGO DI DARE LA PRECEDENZA A DESTRA E A SINISTRA

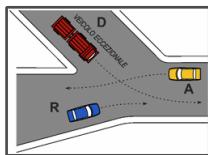
- in presenza del segnale DARE PRECEDENZA



- in presenza del segnale FERMARSI E DARE PRECEDENZA

- ai veicoli in emergenza (ambulanze, polizia) con dispositivo in allarme (sirena) in funzione
- uscendo da sentieri, mulattiere o da parcheggi e passo carrabile
- quando si effettua la retromarcia o l'inversione del senso di marcia
- quando da fermi ci si immette nel flusso della circolazione

- Fare attenzione all'eventuale presenza di segnaletica orizzontale e/o verticale.
- I tram passano sempre per primi.
- Controllare sempre le traiettorie di tutti i veicoli una ad una, senza essere frettolosi, e individuare la loro destra in base alla loro destinazione.
- Due veicoli possono transitare contemporaneamente solamente quando entrambi hanno la destra libera nello stesso momento.
- La maggior parte degli incroci, un volta individuato il primo veicolo con la destra libera, si può procedere in senso orario.
- Nel caso in cui in un incrocio tutti abbiano la destra occupata, bisogna che un veicolo impegni l'incrocio e si fermi al centro di esso per liberare la destra ad un altro veicolo. Ricorda che è sempre il veicolo che svolta. Sono presenti 3 incroci con questa dinamica (Incroci Ministeriali N.617,638 e 642).
- In questo capitolo gli incroci sono stati ordinati in base alla loro difficoltà.

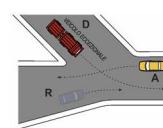


INCROCIO MINISTERIALE 604

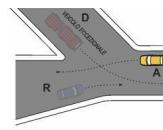
ORDINE: R - D - A

- Il veicolo A, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da D
- Il veicolo D, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da R
- Il veicolo R, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

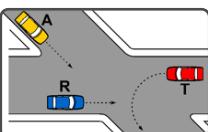
Quindi il veicolo R è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



Il veicolo D è secondo poichè non ha più la destra occupata da R



Infine il veicolo A che non ha più la destra occupata da D

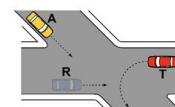


INCROCIO MINISTERIALE 614

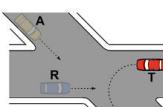
ORDINE: R - A - T

- Il veicolo T, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da A ed R
- Il veicolo A, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da R
- Il veicolo R, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

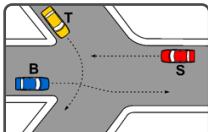
Quindi il veicolo R è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



Il veicolo A è secondo poichè non ha più la destra occupata da R



Infine il veicolo T che non ha più la destra occupata da A ed R

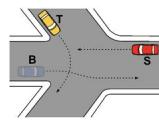


INCROCIO MINISTERIALE 616

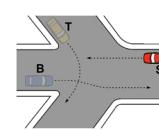
ORDINE: B - T - S

- Il veicolo S, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da T
- Il veicolo T, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da B
- Il veicolo B, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

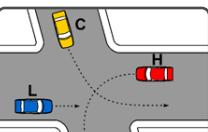
Quindi il veicolo B è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



Il veicolo T è secondo poichè non ha più la destra occupata da B



Infine il veicolo S che non ha più la destra occupata da T

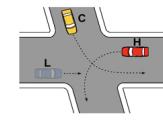


INCROCIO MINISTERIALE 618

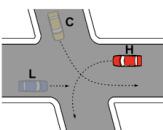
ORDINE: L - C - H

- Il veicolo H, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da C ed L
- Il veicolo C, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da L
- Il veicolo L, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

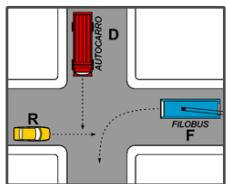
Quindi il veicolo L è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



Il veicolo C è secondo poichè non ha più la destra occupata da L



Infine il veicolo H che non ha più la destra occupata da C ed L

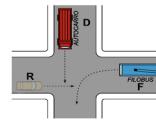


INCROCIO MINISTERIALE 631

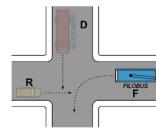
ORDINE: R – D – F

- Il veicolo F, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da D e R
- Il veicolo D, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da R
- Il veicolo R, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

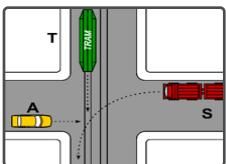
Quindi il veicolo R è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



Il veicolo D è secondo poiché non ha più la destra occupata da R



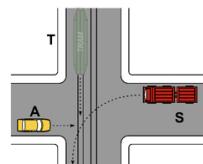
Infine il veicolo F che non ha più la destra occupata da D e R



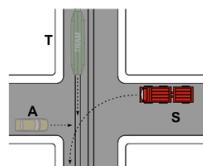
INCROCIO MINISTERIALE 636

ORDINE: T – A – S

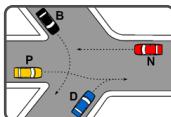
- Il veicolo T (TRAM) ha sempre la precedenza sugli altri veicoli e passa quindi per primo
- .
- .
- .
- .
- .



Guardando la destinazione del veicolo A possiamo notare che ha la destra libera quindi è il secondo



Infine transita S che non ha più la destra occupata da A

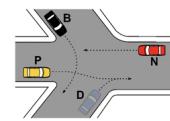


INCROCIO MINISTERIALE 632

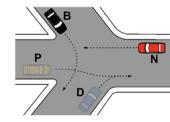
ORDINE: D - P - B - N

- Il veicolo N, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da B
- Il veicolo B, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da P
- Il veicolo P, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata D
- Il veicolo D, guardando la sua destinazione ha la destra libera

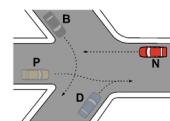
Quindi il veicolo D è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



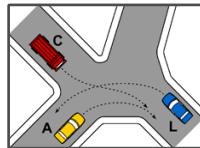
Il veicolo P è secondo, poichè non ha più la destra occupata da D



Il veicolo B è il terzo, poichè non ha più la destra occupata da P



Infine il veicolo N che non ha più la destra occupata da B

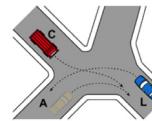


INCROCIO MINISTERIALE 634

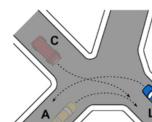
ORDINE: A - C - L

- Il veicolo L, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da C
- Il veicolo C, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da A
- Il veicolo A ,guardando la sua destinazione, ha la destra libera

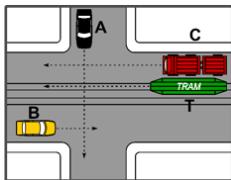
Quindi il veicolo A è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



Il veicolo C è secondo poichè non ha più la destra occupata da A



Infine L è il terzo che non ha più la destra occupata da C

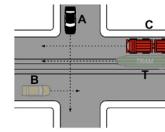


INCROCIO MINISTERIALE 639

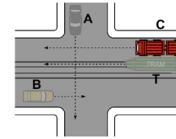
ORDINE: T E B INSIEME - A - C

- Il veicolo C, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da A
- Il veicolo A, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da B e deve dare anche la precedenza al TRAM (poiché i veicoli su rotaia hanno la precedenza sia da destra che da sinistra)
- Il veicolo B, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

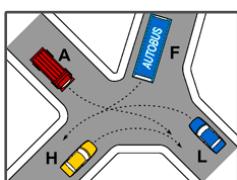
Quindi il veicolo B e T possono passare per primi e contemporaneamente.



Poi A che non ha più la destra occupata da B ed il TRAM è già transitato



Infine C che non ha più la destra occupata da A

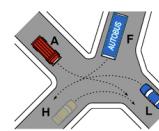


INCROCIO MINISTERIALE 652

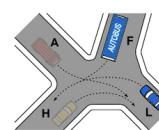
ORDINE: H - A - F - L

- Il veicolo L, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da F e A
- Il veicolo F, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da A
- Il veicolo A, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da H
- Il veicolo H, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

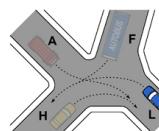
Quindi il veicolo H è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



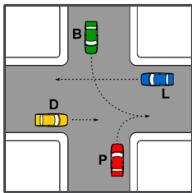
Il veicolo A è il secondo poiché non ha più la destra occupata da H



Il veicolo F è il terzo poiché non ha più la destra occupata da A



Infine il veicolo L che non ha più la destra occupata da F ed A

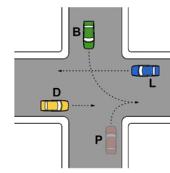


INCROCIO MINISTERIALE 644

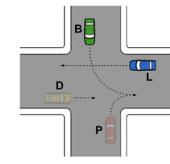
ORDINE: P – D – B – L

- Il veicolo L, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da B
- Il veicolo B, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da D e P
- Il veicolo D, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata P
- Il veicolo P, guardando la sua destinazione ha la destra libera

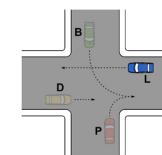
Quindi il veicolo P è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



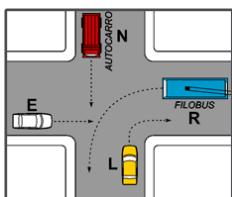
Il veicolo D è secondo poichè non ha più la destra occupata da P



Il veicolo B è il terzo poichè non ha più la destra occupata da D e P



Infine il veicolo L che non ha più la destra occupata da B

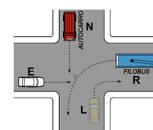


INCROCIO MINISTERIALE 650

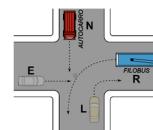
ORDINE: L – E – N – R

- Il veicolo R, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da N ed E
- Il veicolo N, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da E
- Il veicolo E, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da L
- Il veicolo L, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

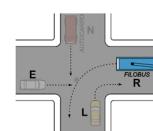
Quindi il veicolo L è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



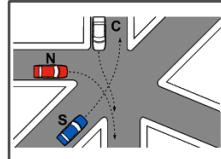
Il veicolo E è il secondo poichè non ha più la destra occupata da L



Il veicolo N è il terzo poichè non ha più la destra occupata da E



Infine il veicolo R non ha più la destra occupata da N ed E

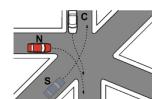


INCROCIO MINISTERIALE 668

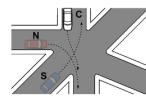
ORDINE: S - N - C

- Il veicolo C, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da N ed S
- Il veicolo N, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da S
- Il veicolo S, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

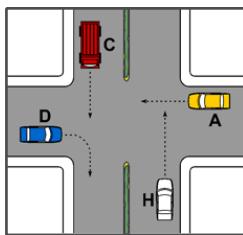
Quindi il veicolo S è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



Il veicolo N è secondo poichè non ha più la destra occupata da S



Infine il veicolo C che non ha più la destra occupata da N ed S

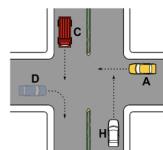


INCROCIO MINISTERIALE 646

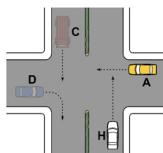
ORDINE: D - C - A - H

- Il veicolo H, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da A
- Il veicolo A, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da C
- Il veicolo C, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da D
- Il veicolo D, guardando la sua destinazione ha la destra libera

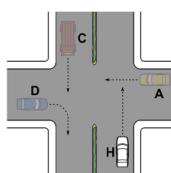
Quindi il veicolo D è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



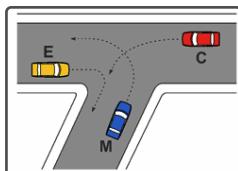
Il veicolo C è secondo poichè non ha più la destra occupata da D



Il veicolo A è il terzo poichè non ha più la destra occupata da C



Infine il veicolo H che non ha più la destra occupata da A

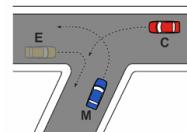


INCROCIO MINISTERIALE 606

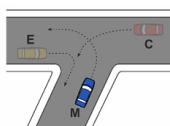
ORDINE: E - C - M

- Il veicolo M, guardando la sua direzione, ha la destra occupata da C
- Il veicolo C, guardando la sua direzione, ha la destra occupata da E
- Il veicolo E, guardando la sua direzione, ha la destra libera

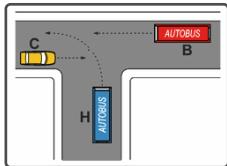
Quindi il veicolo E è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



Il veicolo C è secondo poichè non ha più la destra occupata da D



Il veicolo A è il terzo poichè non ha più la destra occupata da C

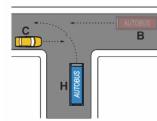


INCROCIO MINISTERIALE 608

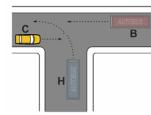
ORDINE: B - H - C

- Il veicolo C, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da H
- Il veicolo H, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da B
- Il veicolo B, guardando la sua destinazione ha la destra libera

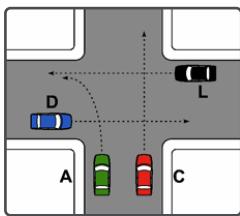
Quindi il veicolo B è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



Il veicolo H è secondo poichè non ha più la destra occupata da B



Infine il veicolo C che non ha più la destra occupata da H



INCROCIO MINISTERIALE 637

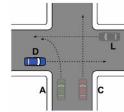
ORDINE: L - A E C - D

- Il veicolo D, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da A e C
- Il veicoli A e C, guardando la loro destinazione, hanno la destra occupata da L
- Il veicolo L, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

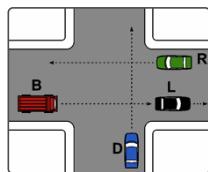
Quindi il veicolo L è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



Poi i veicoli A e C attraversano contemporaneamente poichè non hanno più la destra occupata da L



Infine il veicolo D che non ha più la destra occupata da A e C

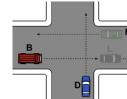


INCROCIO MINISTERIALE 640

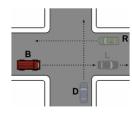
ORDINE: R - D - B

- Il veicolo L non lo prendiamo in considerazione visto che ha già attraversato l'incrocio
- Il veicolo B, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da D
- Il veicolo D, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata R
- Il veicolo R, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

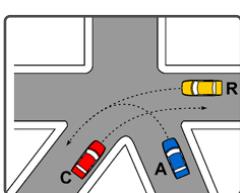
Quindi il veicolo R è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



Il veicolo D è secondo poichè non ha più la destra occupata da R



Infine il veicolo B che non ha più la destra occupata da D



INCROCIO MINISTERIALE 657

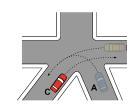
ORDINE: R - A - C

- Il veicolo C, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da A
- Il veicolo A, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da R
- Il veicolo R, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

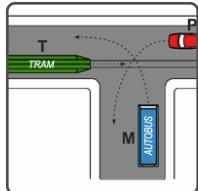
Quindi il veicolo R è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



Il veicolo A è secondo poichè non ha più la destra occupata da R



Infine C che non ha più la destra occupata da A

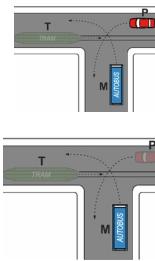


INCROCIO MINISTERIALE 607

ORDINE: T - P - M

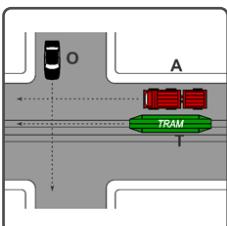
- Il tram T (TRAM) ha precedenza sugli altri veicoli di conseguenza passa per primo.

Guardando la destinazione del veicolo M possiamo vedere che ha la destra occupata da P.



Quindi il veicolo P è il secondo che ha la destra libera

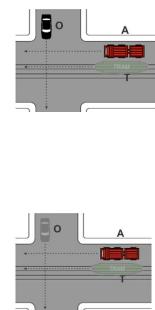
Infine M che non ha più la destra occupata da P



INCROCIO MINISTERIALE 613

ORDINE: T - O - A

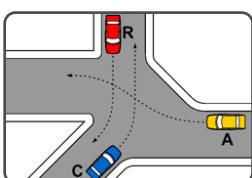
- Il tram T (TRAM) ha la precedenza sugli altri veicoli poiché viaggia su rotaie e quindi passa per primo



Ora il Veicolo O può passare per secondo poiché ha la destra libera

Infine il veicolo A

ATTENZIONE: il veicolo A non può passare insieme al veicolo T poiché ha la destra occupata da O



INCROCIO MINISTERIALE 615

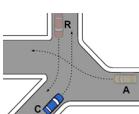
ORDINE: R - A - C

- Il veicolo C, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da A
- Il veicolo A, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da R
- Il veicolo R, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

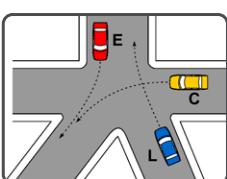
Quindi il veicolo R è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



Il veicolo A è secondo poiché non ha più la destra occupata da R



Infine il veicolo C che non ha più la destra occupata da A

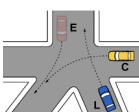


INCROCIO MINISTERIALE 661

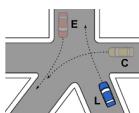
ORDINE: E - C - L

- Il veicolo L, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata dal veicolo C
- Il veicolo C, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata dal veicolo E
- Il veicolo E, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

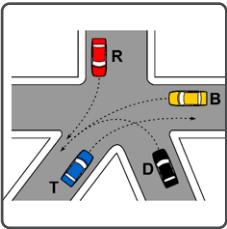
Quindi E è il primo a passare poiché ha la destra libera.



Il veicolo C è il secondo poiché non ha più alla sua destra il veicolo E



Infine L che non ha più alla sua destra il veicolo C

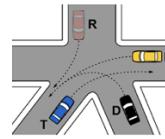


INCROCIO MINISTERIALE 663

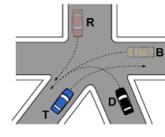
ORDINE: R - B - D - T

- Il veicolo T, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da D
- Il veicolo D, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da B e R
- Il veicolo B, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da R
- Il veicolo R, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

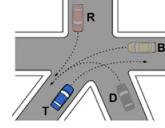
Quindi il veicolo R è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



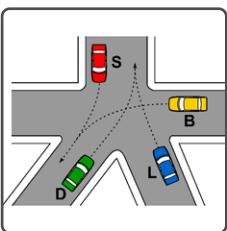
Il veicolo B è secondo poiché non ha più la destra occupata da R



Il veicolo D è il terzo poiché non ha più la destra occupata da B e R



Infine il veicolo T che non ha più la destra occupata da D

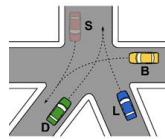


INCROCIO MINISTERIALE 664

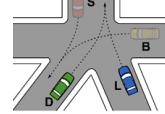
ORDINE: S - B - L - D

- Il veicolo D, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da L e B
- Il veicolo L, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da B
- Il veicolo B, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da S
- Il veicolo S, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

Quindi il veicolo S è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



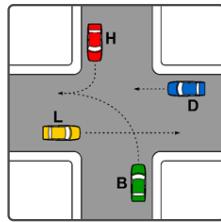
Il veicolo B è secondo poiché non ha più la destra occupata da S



Il veicolo L è il terzo poiché non ha più la destra occupata da B



Infine il veicolo D che non ha più la destra occupata da L e B

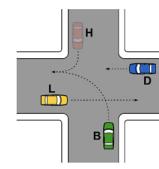


INCROCIO MINISTERIALE 643

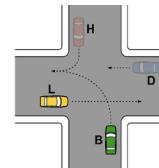
ORDINE: H – D – B – L

- Il veicolo L, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da B
- Il veicolo B, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da D e H
- Il veicolo D, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata H
- Il veicolo H, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

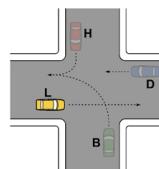
Quindi il veicolo H è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



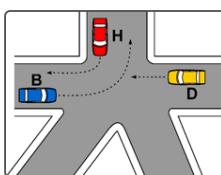
Il veicolo D è secondo poichè non ha più la destra occupata da H



Il veicolo B è il terzo poichè non ha più la destra occupata da D e H



Infine L che non ha più la destra occupata da B

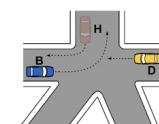


INCROCIO MINISTERIALE 660

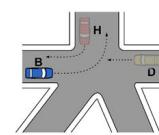
ORDINE: H – D – B

- Il veicolo B, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da D
- Il veicolo D, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da H
- Il veicolo H, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

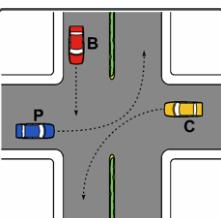
Quindi il veicolo H è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



Il veicolo D è secondo poichè non ha più la destra occupata da H



Infine il veicolo B che non ha più la destra occupata da D

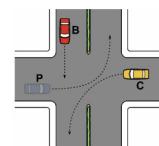


INCROCIO MINISTERIALE 620

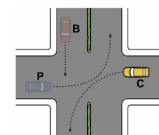
ORDINE: P – B – C

- Il veicolo C, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da B
- Il veicolo B, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da P
- Il veicolo P, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

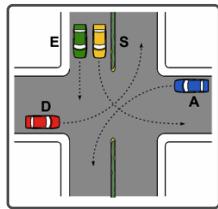
Quindi il veicolo P è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



Il veicolo B è secondo poichè non ha più la destra occupata da P



Infine il veicolo C che non ha più la destra occupata da B

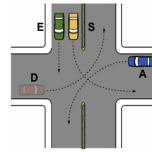


INCROCIO MINISTERIALE 651

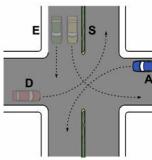
ORDINE: D – E ED S INSIEME – A

- Il veicolo A, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da S ed E
- Il veicolo E ed S, guardando la loro destinazione, hanno la destra occupata da D
- Il veicolo D, guardando la sua destinazione, ha la destra libera

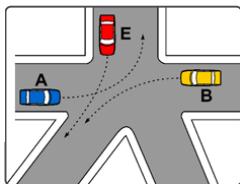
Quindi il veicolo D è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



I veicoli E ed S transitano insieme poiché non hanno più la destra occupata da D



Infine il veicolo A che non ha più la destra occupata da S ed E

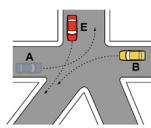


INCROCIO MINISTERIALE 662

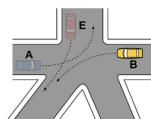
ORDINE: A – E – B

- Il veicolo B, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da E
- Il veicolo E, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da A
- Il veicolo A, guardando la sua destinazione ha la destra libera

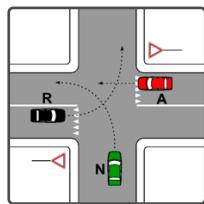
Quindi il veicolo A è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



Il veicolo E è secondo poiché non ha più la destra occupata da A



Infine il veicolo B che non ha più la destra occupata da E

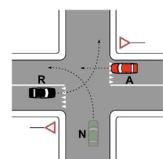


INCROCIO MINISTERIALE 633

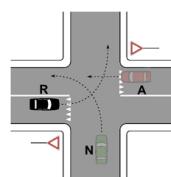
ORDINE: N – A – R

- I veicoli A ed R avendo il cartello di dare precedenza devono dare la precedenza a destra e a sinistra

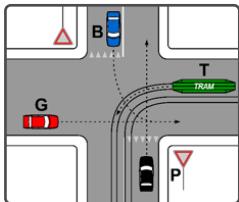
Quindi il veicolo N è il primo ad attraversare l'incrocio.



Poi passa il veicolo A ha il diritto di precedenza rispetto al veicolo R perché, avendo sia il veicolo A che il veicolo R il segnale DARE PRECEDENZA, fra i due passa prima chi ha la destra libera



Infine passa R

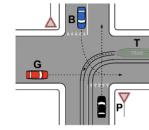


INCROCIO MINISTERIALE 648

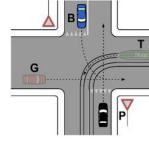
ORDINE: T - G - P - B

- I veicoli P e B avendo il segnale di dare precedenza devono stare fermi fino a che non sono transitati gli altri veicoli poiché devono dare la precedenza sia a destra che a sinistra.

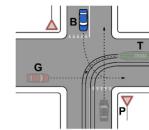
Il primo a passare è T (Tram che ha le precedenze su tutti in quanto viaggia sui binari).



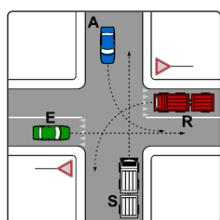
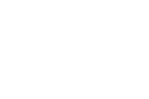
Il secondo è G che gode del diritto di precedenza rispetto agli altri due



Poi il veicolo P che ha il diritto di precedenza rispetto al veicolo B, perché avendo entrambi il segnale DARE PRECEDENZA (fra i due passa prima chi ha la destra libera)



Infine B

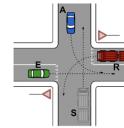


INCROCIO MINISTERIALE 655

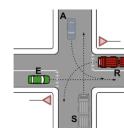
ORDINE: S - A - E - R

- I veicoli E ed R trovandosi in presenza del segnale di precedenza devono dare la precedenza sia a destra che a sinistra e lasciare quindi passare S ed A.
- Il veicolo A guardando la sua destinazione ha la destra occupata da S

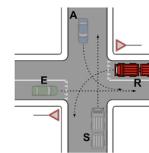
Quindi S transita per primo.



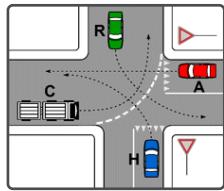
Il veicolo A per secondo, poiché non ha più la destra occupata da S



Poi il veicolo E, poiché i veicoli A ed S a cui doveva dare la precedenza sono transitati



Infine il veicolo R

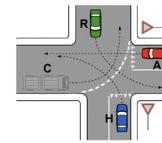


INCROCIO MINISTERIALE 654

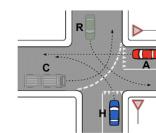
ORDINE: C - R - A - H

- I veicoli A ed H, trovandosi in presenza del segnale di dare la precedenza devono attendere il passaggio di C ed R.
- Il veicolo R in base alla sua destinazione ha la destra occupata da C

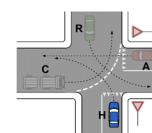
Quindi il veicolo C è il primo a passare.



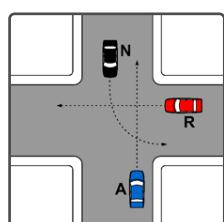
Il veicolo R è il secondo che non ha più la destra occupata da C



Poi il veicolo A che ha il diritto di precedenza rispetto al veicolo H, perché avendo sia il veicolo A che il veicolo H il segnale DARE PRECEDENZA, fra i due passa prima chi ha la destra libera



Infine H

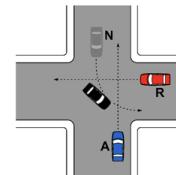


INCROCIO MINISTERIALE 617

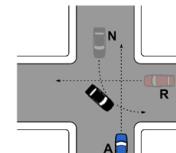
ORDINE: (N) - R - A - N TERMINA LA SVOLTA

- Il veicolo A, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da R
- Il veicolo R, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da N
- Il veicolo N, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da A
- In questo caso tutti i veicoli hanno la destra occupata.

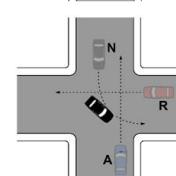
Quindi il veicolo N impegnava l'incrocio e si ferma al centro di esso per liberare la destra ad R.



Poi attraversa R che non ha più la destra occupata da N



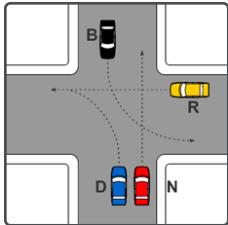
Poi attraversa A che non ha più la destra occupata da R



Infine N completa la manovra poiché non ha più la destra occupata da A

ATTENZIONE:

- N è il primo ad impegnare l'incrocio, ma l'ultimo ad attrversarlo
- R è il primo ad attraversare l'incrocio



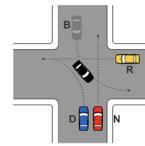
INCROCIO MINISTERIALE 638

ORDINE: (B) - R - N E D INSIEME - B
TERMINA LA SVOLTA

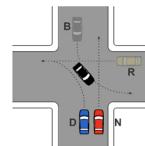
- Il veicolo D e N, guardando la loro destinazione, hanno la destra occupata da R
- Il veicolo R, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da B
- Il veicolo B, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da N

Tutti i veicoli hanno la destra occupata.

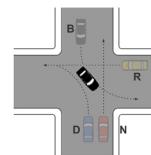
Quindi il veicolo B impegnă per primo l'incrocio e si ferma al centro di esso, per liberare la destra ad R.



Poi va il veicolo R poiché non ha più la destra occupata da B



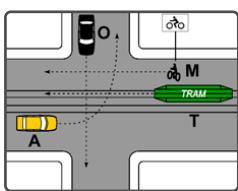
N e D attraversano contemporaneamente poiché non hanno più la destra occupata da R



Infine B conclude l'attraversamento poiché non ha più la destra occupata da N

ATTENZIONE:

- Il veicolo B è il primo ad impegnare l'incrocio ma è l'ultimo ad attraversarlo
- Il veicolo R è il primo ad attraversare l'incrocio

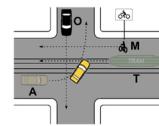


INCROCIO MINISTERIALE 642

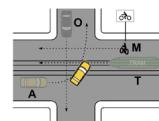
ORDINE: T - (A) - O - M - A COMPLETA
LA SVOLTA

- Il tram T (TRAM) passa per primo poiché ha la precedenza rispetto agli altri veicoli.
- Il veicolo M, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da O
- Il veicolo O, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da A
- Il veicolo A, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata M e T
- Quindi non considerando il tram che è già transitato, tutti i veicoli hanno la destra occupata.

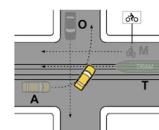
Quindi il veicolo A impegnă per primo l'incrocio per primo e si ferma al centro di esso per liberare la destra ad O.



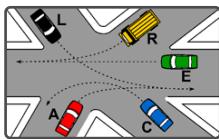
Poi attraversa il veicolo O poiché non ha più la destra occupata da A



Poi attraversa il veicolo M poiché non ha più la destra occupata da O



Infine A completa l'attraversamento poiché non ha più la destra occupata da M

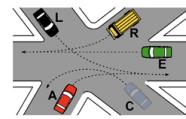


INCROCIO MINISTERIALE 669

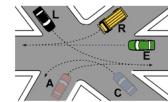
ORDINE: C - A - L - R - E

- Il veicolo E, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da R ed L
- Il veicolo R, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da L
- Il veicolo L, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da A
- Il veicolo A, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da C
- Il veicolo C, guardando la sua destinazione, ha la destra libera poiché la sua traiettoria non incrocia nessuno alla sua destra.

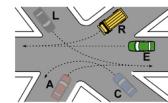
Quindi il veicolo C è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



Il veicolo A è secondo poichè non ha più la destra occupata da C



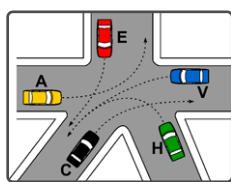
Il veicolo L è il terzo poichè non ha più la destra occupata da A



Il veicolo R è il quarto poichè non ha più la destra occupata da L



Infine il veicolo E che non ha più la destra occupata da R ed L



INCROCIO MINISTERIALE 665

ORDINE: A - E - V - H - C

- Il veicolo C, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da H
- Il veicolo H, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da V ed E
- Il veicolo V, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da E
- Il veicolo E, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da A
- Il veicolo A, guardando la sua destinazione, ha la destra libera poiché la sua traiettoria non incrocia nessuno alla sua destra

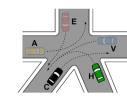
Quindi il veicolo A è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



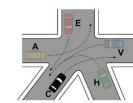
Il veicolo E è secondo poichè non ha più la destra occupata da A



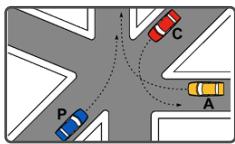
Il veicolo V è il terzo poichè non ha più la destra occupata da E



Il veicolo H è il quarto poichè non ha più la destra occupata da V ed E



Infine il veicolo C che non ha più la destra occupata da H

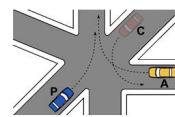


INCROCIO MINISTERIALE 667

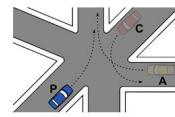
ORDINE: C - A - P

- Il veicolo P, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da A
- Il veicolo A, guardando la sua destinazione, ha la destra occupata da C
- Il veicolo C, guardando la sua destinazione, ha la destra libera (la sua traiettoria non incrocia niente alla sua destra)

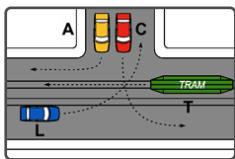
Quindi il veicolo C è il primo a passare in quanto ha la destra libera.



Il veicolo A è secondo poichè non ha più la destra occupata da C



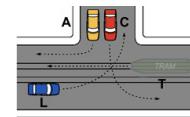
Infine il veicolo P che non ha più la destra occupata da A



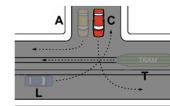
INCROCIO MINISTERIALE 610

ORDINE: T - L ED A INSIEME - C

- Il tram T ha la precedenza sugli altri veicoli e quindi passa per primo poichè viaggia sui binari
- Il veicolo C ha la destra occupata da L
- I veicoli L ed A hanno entrambi la destra libera dopo il passaggio del Tram



Per cui transitato il veicolo T passano contemporaneamente L ed A



L'ultimo a transitare è C che non ha più la destra occupata da L